

La barriera di vetro dipinto

- rivalutando la natura e la funzione della Chiesa

DI ROBERT DALE FITTS

INDICE

Introduzione

Capitolo:

1 Dal santuario alle strade

2 Dal cristianesimo al Cristo

3 Dalle chiese in chiese alle chiese in case

4 Della crescita interna alla crescita all'esterno

5 Dai pastori professionisti ai pastori cresciuti in casa

6 Dai cristiani dei giorni speciali ai cristiani di ogni giorno

7 Dalla gerarchia ai leader servi

8 Dall'adorazione settimanale all'adorazione costante

9 Dal portare la gente in chiesa a portare la Chiesa alla gente

10 Dal simbolismo alla realtà nella Cena del Signore

11 Dalle denominazioni ai network condotti dallo Spirito Santo

12 Dalla rispettabilità sociale a sale e luce

13 Dalle performance dei professionisti alla struttura di chiesa aperta

14 Dalla chiesa nel tempio alla chiesa in casa

15 Dal sistema del seminario al sistema dell'apprendista

16 Dalla decima al totale

17 Dalla sottomissione selettiva alla sottomissione completa

18 Dai titoli alle funzioni

19 Dall'indipendenza alla inter-dipendenza

20 Dalla membership cartacea alla membership del corpo di Cristo

21 Dalla ruota alla vigna

22 Dall'unità organizzativa all'unità spirituale

23 Dal cercare ritmi al cercare guida

24 Da noi e loro a solo noi

25 Dalla Chiesa programmata alla chiesa spontanea

26 Dalla schiavitù alla libertà per le donne

27 Dall'Antico Testamento al Nuovo Testamento

28 Dalla guida arbitraria alla guida biblica

29 Dal mio pastore ai miei pastori

30 Dal formare i leader al nominare i servi

[31 Dalla visione locale alla visione globale](#)

[32 Dal costruire il mio impero al costruire il Suo regno](#)

[33 Dall'intellettualismo all'unzione sovranaturale](#)

[34 Dal rigettarci a vicenda all'accettarci a vicenda](#)

[35 Dalla legge alla grazia](#)

[36 Dalla supervisione che esaurisce alla supervisione in riposo](#)

[37 Dal costruiremo a costruirò](#)

[38 Dalla dipendenza sui programmi alla dipendenza sulla preghiera](#)

[39 Dai peccatori ai santi](#)

[40 Dalla religione al rapporto personale](#)

Conclusion

Appendice A La mia storia

Appendice B La Chiesa in casa nel Nuovo Testamento

Appendice C Il battesimo nello Spirito Santo

Introduzione

Nessuno che ha gli occhi e orecchi aperti alle tendenze di oggi può negare che c'è una riforma nuova che sta accadendo nella Chiesa ora. È un tempo di svolte. Stiamo rompendo le barriere che limitano la crescita della Chiesa da secoli! Tante persone oggi vedono cosa vuol dire essere libere dalle formalità soffocanti della religione e della tradizione. Quelli che stanno cercando onestamente si stanno assumendo il rischio di uscire all'aria fresca sotto il sole di un giorno nuovo nella libertà in Cristo!

I seguenti 40 capitoli, o tendenze, sono solo una parte di quello che Dio sta facendo nella terra oggi per portare la Chiesa, il corpo di Cristo, fuori dalla tradizione, dagli istituzioni e dal commercialismo per riportarla alla semplicità dinamica e alla potenza della Chiesa primitiva.

Ho scelto la parola "tendenze" perché non intendo dire che è uno spostamento pieno e totale nel nuovo. È più per dire che è un movimento da una cosa e verso un'altra. Non sto dicendo neanche che la cosa che stiamo lasciando sia una cosa sempre negativa, e la cosa verso la quale ci stiamo spostando sia sempre buona, ma è più per dire che ci sono delle cose che stanno succedendo nella Chiesa che sono brutte, altre che non sono buone, o che sono davvero buone, meglio o le migliori. Il Signore sta guidando la Chiesa verso il migliore. Che il Signore ci dia la capacità di vedere tutti i problemi, di riconoscerli, di affrontarli, di cercare di risolverli, di chiedergli scusa per queste cose, e di prendere passi per risolverle.

Queste tendenze sono state scritte e dirette al corpo di Cristo completo in tutto il mondo. Alcuni anni fa il Signore ha iniziato ad insegnarmi a riabbracciare il corpo di Cristo universale, non solo la mia Chiesa con la mia denominazione o il mio ministero. Mi ha dato quella che chiamo la Dichiarazione dell'Unità. Mi ha detto di dichiararla a voce alta, spesso, e d'insegnare agli altri a fare lo stesso come dichiarazione dell'unità nel corpo di Cristo. Invito a farlo anche te.

Io appartengo a tutto quello che appartiene a Gesù e tutto quello ciò che appartiene a lui appartiene a me. Non è 'noi e loro' ma solo 'noi'. C'è solo uno corpo di Cristo. E i problemi della Chiesa, della Chiesa intera, sono i nostri problemi perché noi SIAMO la Chiesa! E possiamo compiere più uniti che divisi. Allora uniamoci, semplifichiamoci, e moltiplichiamoci.

Considerando le tendenze della Chiesa oggi non dobbiamo dimenticare il proposito divino di Dio. Dobbiamo vedere questo quadro come lo vedi Lui. Una delle affermazioni più forti che abbia mai sentito sulla vittoria finale della Chiesa, sia sulla terra sia nel paradiso, fu detta da Watchmen Nee nei suoi ultimi giorni di prigionia in Cina, sotto il comunismo. L'ho trovata così incoraggiante che l'ho inquadrata ed appesa alla parete nel mio studio. L'ho intitolata "Vedere il Fatto Compiuto". Ecco quello che dice:

"Siamo il suo capolavoro. Efesini 2,10 la chiesa è il meglio che Dio può produrre. Non può mai essere migliorata. Forse guardiamo intorno e vediamo il crollo dappertutto e possiamo domandarci che fine sta facendo la Chiesa? Ma io vi dico che non sta facendo nessuna fine: anzi, è arrivata!

“Non guardiamo in avanti per vedere il suo traguardo; guardiamo indietro. Dio ha raggiunto il suo traguardo prima della fondazione del mondo e noi andiamo in avanti con lui basati su

quello che già esiste.

“Agendo nella luce di quel fatto eterno ne vediamo la sua manifestazione progressiva, andiamo in avanti spiritualmente nel scoprire chi siamo già, non nel cercare di diventare quello che speriamo di essere.

“È quando si capisce di essere morti che si muore (cioè si manifesta la morte in Cristo);

“È quando si capisce che si è risorti, che si risorge;

“È quando si capisce e vede che è santo che diventa santo.

“Vedere il fatto compiuto determina la strada per realizzare il fatto. Si raggiunge la fine vedendo, non desiderando ne lavorando. L'unica possibilità del progresso spirituale sta nello scoprire la verità come la vede Dio, la verità che riguarda Cristo, la verità che riguarda noi stessi in Cristo, e la verità che riguarda la Chiesa, il corpo di Cristo.”

Mentre consideriamo le seguenti tendenze sarà buono tornare di tempo in tempo a considerare queste parole di Watchman Nee su come Dio vede la Chiesa già nella sua perfezione in Cristo.

1 Dal santuario alla strada... Facendo le opere di Cristo dovunque troviamo il bisogno.

Leggendo della vita di Gesù nel Nuovo Testamento è difficile vederlo organizzare un incontro religioso o un meeting evangelistico, o qualsiasi altro tipo di raduno.

Sembra che tutti i suoi raduni grandi, per esempio quando ha dato da mangiare ai 5000, o le folle che si sono radunate sul litorale della Galilea, ebbero luogo più o meno spontaneamente. Le folle si radunavano per ascoltare quello che diceva e per ricevere la guarigione. La gente sapeva che aveva il potere di aiutarla e non aspettava un raduno speciale per ottenere il suo aiuto.

Qualche volta Gesù ha parlato nella sinagoga il giorno del Sabbath. Una volta ha mandato i 70 nei paesi e nelle città che aveva intenzione di visitare dopo. Ha fatto organizzare l'ultima cena ai suoi discepoli ma, a parte questo, la maggior parte del suo ministero terrestre era spontaneo. Mentre camminava tra la gente insegnava, e ha risposto subito alle loro esigenze quando gli veniva incontro.

La strategia di Gesù era di andare dove stava la gente, capire le loro esigenze e ministrare a quelle esigenze. Lo vediamo guarire l'uomo alla piscina di Siloe mentre camminava, dare da mangiare a quelli che avevano fame, ministrare e insegnare nel tempio, per strada, sulla spiaggia, nelle sinagoghe e sulle montagne.

Una volta, mentre era seduto accanto al pozzo aspettando che i discepoli tornassero con qualcosa da mangiare, ha annunciato la parola della vita a una samaritana che stava lì per attingere l'acqua. Il risultato fu che così tante persone vennero a trovarlo e a ricevere la sua parola che rimase in quel paese per due giorni predicando il Regno di Dio.

Nicodemo venne di notte cercando di sapere chi era, e Gesù condivise con lui il messaggio della salvezza. Era a Nicodemo stesso che Gesù disse queste parole eterne quella notte (Giovanni 3:16).

Un giorno, mentre camminava lungo una strada affollata, ha visto Zaccheo, un uomo bassino, che si era arrampicato su un albero per vederlo meglio mentre passava. Gesù fu colpito dal suo zelo e l'ho invitò a scendere dall'albero e mentre cenavano insieme lo condusse dalle tenebre alla luce della vita. Zaccheo si è convertito ed è diventato un uomo diverso proprio in quel momento !

Mentre Gesù camminava lungo il mare di Galilea e per le strade ha chiamato 12 uomini ad essere i suoi discepoli, a stare con lui e ad imparare da lui così da poterli mandare a compiere le opere di apostoli.

Ha guarito la suocera di Pietro dalla febbre quando è arrivato a casa loro per cena. Lei si è subito alzata ed ha iniziato a servirli.

Il primo ministero di Gesù era di rispondere spontaneamente alle esigenze del popolo mentre camminava ogni giorno. Dovunque ha trovato persone con esigenze le ha aiutate nella potenza dello Spirito Santo.

Quando ho iniziato a frequentare la chiesa all'età di 17 anni, è stata una sfida enorme per me imparare il “linguaggio” della chiesa. La versione “King James” della Bibbia, con il suo linguaggio antico, era l'unica adoperata dalla gente negli anni 50 dove ho vissuto, in Texas nell'USA. Tutti pregavano usando questo linguaggio antico. Era impensabile parlare a Dio nelle nostre preghiere dandogli del “tu”, per esempio. Però alla fine mi sono abituato. Poi ebbi un altro problema. Trovavo difficile parlare con gli altri delle cose spirituali fuori dalla chiesa; a parlare di Gesù con i colleghi di lavoro o ai miei amici che non conoscevano Gesù. Questo fu un passo gigante di fede per me. Poi quando riconobbi che Dio mi stava chiamando a pregare, a stare sul palco, dietro il pulpito, e di parlare formalmente a un sacco di gente usando un microfono, per me fu la cosa più terrificante che potevo immaginare! La prima volta che dovevo farlo ho quasi vomitato proprio lì davanti a tutti ma in qualche modo sono sopravvissuto alla sfida. Consisteva solamente in 3 minuti sulla Notte della Gioventù della nostra chiesa, ma è stata una sfida enorme per me.

Da bambino sono stato sempre molto timido con la gente. Ho sempre avuto paura dell'uomo. Ma sono partito per la scuola biblica e alla fine ho imparato come portare insegnamenti formali dal pulpito e come condurre la preghiera pubblica. Malgrado il linguaggio strano che adoperavamo mentre si pregava in chiesa ho imparato come testimoniare alla gente, una ad una, parlando loro di Gesù.

Ma mancava sempre qualcosa. Non facevo le cose spontanee come faceva Gesù. Tutte le nostre attività ministeriali dovevano essere programmate molto in anticipo, così potevamo essere ben preparati e la maggior parte dei nostri sforzi evangelistici accadevano fra le quattro mura della chiesa. Fino a quel punto non fui formato ad essere sempre pronto nell'amministrare ai malati o fare altre cose che faceva Gesù, per esempio, dire una parola di conoscenza, una parola di saggezza o di profezia, o di rimproverare il nemico durante le attività quotidiane. Tutto questo era in un altro regno che mi metteva proprio paura pensarci.

2 Dal cristianesimo al Cristo...Non una filosofia né un sistema ma Cristo che vive in te vivendo la sua vita tramite te

La parola 'cristianesimo' non si trova nella Bibbia. È una parola che adoperiamo per disegnare un sistema religioso. La Chiesa primitiva non ha costituito un sistema o sacerdozio né una denominazione né una missione né un'organizzazione. I Cristiani erano semplicemente seguaci della Via. Era un modo di vivere e, più profondo di questo, una relazione nuova con Dio. Era Cristo in te, il Dio vivente in ogni seguace della Via.

Da quei tempi fino ad ora nessun sistema è stato stabilito sulla base di Gesù Cristo. Ogni leader di ogni altra religione è morto ed è stato sepolto ed è rimasto nella tomba. Gesù morì, è risorto di nuovo ma, più di questo, lui diventa carne nella vita dei suoi seguaci. Cristo in te è il genio e l'unicità della religione di Gesù Cristo. La parola 'religione' non è una parola brutta. Giacomo parla della religione pura davanti al Signore. La parola stessa vuol dire semplicemente essere riconnesso con Dio. 'Re' vuol dire di nuovo, e 'ligione' vuol dire essere connesso. Avere la religione vuol dire essere riconnesso a Dio e questo è una cosa buona. Basta che sia la religione di Gesù Cristo!

Gesù disse "...ma il Padre che dimora in me, fa le opere sue". Dobbiamo anche noi agire in questo modo. Dio è dentro di me facendo lo stesso tipo di cose che faceva Gesù Cristo. Paolo aveva capito questo quando disse "Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me" (Galati 2:20). Altrove dice, "Poiché per me il vivere è Cristo" (Filippesi 1:21). Disse che il mistero che è stato nascosto da generazioni era Cristo in te, la speranza della gloria. Cristo in me è l'unica speranza per la gloria, che vuol dire la brillantezza della presenza di Dio tramite le nostre vite.

Forse la spiegazione più potente di questo mistero della dimora di Cristo dentro di noi fu scritto dal fondatore della China Inland Mission.

Qui seguono parti selezionati di una lettera di Hudson Taylor a sua sorella Amelia nell'ottobre 1869:

Carissima sorella,

Tante grazie della tua lunga lettera Ho tanto lavoro ed è molto responsabile. E' molto difficile però il peso e le difficoltà sono tutte sparite. Quest'ultimo mese è stato forse il più felice della mia vita. Ti racconto quello che ha fatto il Signore per la mia anima. Non so se riuscirò a spiegartelo bene. Non c'è niente di nuovo, niente di strano, niente di meraviglioso, però tutto è diventato nuovo! In una parola: 'Prima ero cieco, ora vedo.'

Per spiegartelo meglio torno indietro un pò. Quest'ultimi sei o otto mesi ho sentito un bisogno personale, e un bisogno per la missione, di più vita, santità e potenza nelle nostre anime. Il mio bisogno personale era il più grande. Sentivo l'ingratitude, il pericolo, il peccato di non vivere più vicino a Dio. Ho pregato, ho agonizzato, ho digiunato, ho cercato, ho fatto risoluzioni, ho letto la parola più diligentemente, ho cercato più tempo per stare solo per meditare, ma è stato del tutto inutile. Ogni giorno in quasi ogni ora la coscienza del peccato mi ha oppresso.

Sapevo che potevo solo dimorare in Cristo e tutto sarebbe andato bene ma non ci riuscivo.

Iniziavo ogni giorno con la preghiera, pienamente deciso di non togliere l'occhio da lui per un momento, ma la pressione, le mie mansioni, a volte molto difficili, le interruzioni quasi di continuo, mi facevano dimenticare Dio Ogni giorno è arrivato il peccato, il fallimento, e la mancanza di potenza.

Avevo certo la volontà ma come ottenere quello che volevo non lo sapevo.

Poi quella domanda 'Non c'è nessuna salvezza? Dev'essere così fino alla fine? Il conflitto costante e invece della vittoria troppo spesso la sconfitta?!' In più, come potevo predicare con sincerità a quelli che hanno ricevuto Gesù, la verità del versetto che dice che Dio ha dato a loro la potenza di diventare figli di Dio, quando non era proprio così nella mia esperienza personale? Invece di diventare più forte sembrava che diventavo più debole e di avere meno potenza contro il peccato. Non mi sorprendevo perché la fede e anche la speranza erano a livelli bassissimi. Odiavo me stesso, odiavo il mio peccato però non acquistavo nessuna forza contro di loro.

Mi sentivo un figlio di Dio; il suo Spirito dentro di me gridava malgrado tutto "Abba, Padre!" Ma apprendere i privilegi di un figlio l'ho trovato impossibile. Avevo la convinzione che la santità si deve ottenere gradualmente tramite l'uso diligente della grazia.

Ho perseguito la santità ma senza successo finché la speranza è quasi morta e ho iniziato a pensare che forse, per rendere il paradiso più dolce, Dio non ci avrebbe dato la santità in questa vita.

Non cercavo di ottenerla tramite la mia propria forza. Sapevo veramente che non avevo la potenza e così chiesi al Signore di darmi l'aiuto e la forza e qualche volta ero quasi convinto che lui mi avesse mantenuto e sopportato. Ma ogni sera c'era il peccato e il fallimento da confessare e da buttare davanti al Signore.

[.....]

Durante tutto questo periodo ero sicuro che in Cristo c'era tutto quello che mi serviva ma il problema pratico era come estrarlo. Lui era ricco ma io ero povero, lui era forte ma io ero debole. Sapevo veramente che c'era nella vigna, nella sua radice, nel suo gambo, una ricchezza abbondante. Ma come farla entrare nel mio piccolo ramoscello questa era la domanda.

Gradualmente mi è arrivata la luce ed ho capito che l'unica cosa necessaria per acquistare la sua abbondanza per me stesso era la fede. Ma non avevo questa fede.

L'ho cercata ma non è arrivata; cercavo di esercitarla ma invano Sembrava che la mia colpa fosse cresciuta, il mio 'non credere' era la causa del non poter prendere il Dio in parola, ma lo rendevo bugiardo. Consideravo il peccato del mondo il "non credere", mentre io lo stavo commettendo. Ho pregato per la fede ma non è arrivata. Cosa fare?

Nel momento che l'agonia della mia anima era altissima una frase in una lettera dal caro McCarthy mi tolse il velo dagli occhi e lo Spirito di Dio mi rivelò la verità della nostra unicità con Gesù come non l'avevo mai vista prima. Anche il mio amico aveva sofferto questo problema e scrisse: "... come possiamo avere una fede più forte? Non lottando per ottenerla ma solo tramite il riposo in lui che è fedele."

Mentre leggevo ho capito tutto! Se non crediamo lui rimane fedele. Ho subito volto il mio sguardo verso Gesù, lui disse che non mi avrebbe mai lasciato. "Ah! Ecco il mio riposo!" mi

dicevo. Ho lottato invano per riposare in lui. Non lotterò mai più. Non ha promesso di non lasciarmi mai? No, non lo farà mai!

E mi ha mostrato di più... Ho visto chiaramente come sono io, una parte del suo corpo, della sua carne e delle sue ossa. La vigna ora la vedo non solo come la radice ma tutto: radice, gambo, rami, ramoscelli, foglie, fiori, frutta. E Gesù non è solo quello: è anche il terriccio, il sole, l'aria, la pioggia e 10.000 volte più di quello che abbiamo mai sognato, desiderato, o che ci ha mai servito. Ho la gioia di vedere questa verità! Prego veramente che gli occhi del tuo intendimento possano essere illuminati e che tu possa conoscere e godere le ricchezze che ci sono state date gratuitamente in Cristo.

O, cara sorella è una cosa bellissima essere uno con il Salvatore risorto ed esaltato, di essere un membro di Cristo. Pensa un pò a quello che vuol dire. Cristo può essere un ricco ed io povero? E' possibile che la mano destra sia ricca e quella sinistra povera? O la testa affamata mentre il corpo è ben nutrito. Potrebbe un dipendente della banca dire al suo cliente che fu solo la sua mano a scrivere quell'assegno e non lui, oppure che non poteva pagare la somma alla mano del cliente ma solo a lui stesso? Non è possibile che le tue preghiere, né le mie, siano screditate se sono offerte nel nome di Gesù. Basta che rimaniamo fra i limiti del credito di Cristo, e questo è un credito enorme!

Se chiediamo qualsiasi cosa secondo la sua volontà, ci ascolta e sappiamo che avremo le petizioni che abbiamo desiderato da lui.

La cosa più dolce (se si può descrivere una parte come più dolce da un'altra) è il resto che la piena identificazione con Cristo apporta. Non mi preoccupo più di nulla, ora che mi rendo conto di questo, perché so che lui è capace di compiere la sua volontà e la sua volontà è la mia. Non fa nessuna differenza dove mi mette o come mi mette lì. Lui deve pensare a queste cose non io, perché nelle posizioni più facili mi elargisce la sua grazia e nelle situazioni più difficili la sua grazia sarà sempre sufficiente.

Importa poco al mio servo se lo mando a comprare poche cose con pochi dollari o le cose più costose. In ogni caso chiede a me i soldi necessari e in seguito mi riporta gli acquisti. Allora, se il Signore mi mette fra la perplessità non mi deve dare molta guida, o nelle posizioni di grande difficoltà molta grazia, o nelle circostanze di grande pressione e prova molta forza? Non c'è nessuna rischio che le sue risorse non bastino per l'emergenza! Le sue risorse sono le mie perché lui appartiene a me, ed è con me e dimora in me. Tutto questo deriva dall'unicità del credente con Cristo. È perché Cristo ora vive nel mio cuore tramite la fede. Come sono stato felice! Quanto vorrei dirti queste cose di persona invece di dovertele scrivere.

Non sto meglio di prima. In un senso non vorrei esserlo, e non sto cercando di esserlo. Però sono morto e sepolto con Cristo, risorto ed anche asceto. Ora Cristo dimora in me e la vita che ora vivo nella carne, la vivo tramite la fede nel Figlio di Dio che mi ha amato ed ha dato se stesso per me.

Ora credo che sono morto al peccato. Dio lo vede così e mi dice di vedere me stesso così. Lui sa meglio di me. Tutte le mie esperienze passate forse non hanno dimostrato questo, ma non oso dire che non è così quando Dio lo dice. Sento che le cose vecchie sono passate. Ho la capacità di peccare come sempre ma Cristo si è realizzato presente come mai prima. Lui non è capace di peccare e lui può ostacolare che io pecchi.

Mi dispiace confessartelo ma non posso dire che da quando ho visto questa luce non abbia peccato. Però sono convinto che il mio peccato non era necessario. Inoltre, camminando di

più nella luce, la mia coscienza è più tenera. Il peccato è stato osservato immediatamente ed è stato confessato, e subito perdonato, e subito la pace e la gioia con umiltà mi sono state restaurate. Non sono state restaurate nell'immediato solamente nell'eccezione (ho imparato dopo) in cui mancai di una confessione piena e tentai di giustificare la mia azione.

Vedo ora che la fede è il fondamento delle cose che si sperano e non solo un'ombra. Non è meno della vista ma di più. La vista dimostra solo l'esterno delle cose ma la fede la sostanza delle cose. Puoi riposarti sulla sostanza, puoi cibarti della sostanza. Cristo che dimora nel cuore tramite la fede (cioè fede nella Sua Parola) è la vera potenza, è la vera vita. E Cristo ed il peccato non dimoreranno insieme. Non possiamo esprimere la Sua presenza insieme all'amore del mondo o alle preoccupazioni di tante cose.

.... Questa è la verità per ogni credente e non accettarla vuol dire disonorare il Signore. L'unica potenza per ottenere la libertà dal peccato e per servire il Signore è Cristo stesso.

Affettuosamente,

Tuo fratello, J. Hudson Taylor.

3 Dalle chiese edifici alle chiese in casa - semplificare per moltiplicare.

Per i primi 250 anni del movimento Cristiano non esisteva nessun edificio o chiesa. Sappiamo che durante quel periodo la 'chiesa è cresciuta più veloce e con più potenza nel influenzare la società che in qualsiasi altro tempo della storia.

Naturalmente, ci vuole di più che cambiare la misura dei raduni per ritornare alla potenza dinamica e la semplicità della Chiesa primitiva, ma è un ottimo punto di partenza.

Un caro amico mio Dottore John Amstutz, un leader del movimento Foursquare, mi scrisse una lettera molto equilibrata sulla desiderabilità delle chiese in casa affiancate ad altri modi di radunare e adorare Gesù. Ecco la lettera:

Caro fratello Bob,

Il tuo articolo sulle chiese in casa è eccellente. Riflette quello che molti di noi crediamo da anni, e che lo spargimento del vangelo in ogni nazione richiede un modo più semplice e riproducibile di piantare le chiese. Questo è il tipo che si trova nelle scritture stesse e anche nei paesi che non permettono sia l'adorazione aperta che la testimonianza aperta come la Cina, Myanmar e Nepal.

Nella nostra denominazione le opere che stanno crescendo più rapidamente, nelle nazioni con accesso ristretto, sono i movimenti di chiesa in casa. Questo è vero in Sri Lanka, Nepal, Pakistan e Myanmar. Inoltre in altri paesi, dove c'è una misura di libertà, le chiese in casa vengono incoraggiate come il modo più veloce per far stabilire un movimento vero. La sfida più grande nell'aprire la mente alle chiese in casa sta nei paesi dove il Vangelo è da tanti anni, come nell'Europa e nell'America Latina. E' stato più facile incoraggiare le chiese in casa nell'Asia.

Bob, ti suggerisco d'incoraggiare le chiese in casa dovunque vai, specialmente nei paesi del terzo mondo. In più aiuta la gente a rimanere umile e di non guardar male i credenti che hanno e credono negli edifici.

Il gran bisogno di oggi è di vedere l'unità nel corpo di Cristo. Veramente non vogliamo vedere la divisione sul argomento degli edifici. Allora aiuta la gente a creare spazio per le metodologie diverse, è questa la cosa la più importante. Dobbiamo condividere il Vangelo al più presto e nel modo più effettivo possibile. In qualche caso, forse, servono gli edifici, in molti altri casi le chiese in casa funzioneranno, e in alcune località forse serviranno tutti e due. Se il nostro scopo è di compiere il Grande Mandato, usiamo qualsiasi metodo legittimo disponibile per compiere questo lavoro. Credo che non ci sia nessun modo più produttivo che piantare le chiese nuove per compiere questo lavoro e le chiese in case sono il modo il più efficiente per piantare le chiese.

In Lui, John Amstutz.

4 Dalla crescita verticale alla crescita orizzontale - la moltiplicazione rapida di network di chiese semplici

Dio ci sta insegnando a pregare per la moltiplicazione rapida di network di chiese semplici e sta accrescendo la nostra fede. È un peso per la nostra fede pregare per la nascita di una chiesa. È più difficile ancora pregare e credere per due chiese. Ed è una sfida sempre più grande pregare per la moltiplicazione dei network di chiese semplici ma in India pregano per “la moltiplicazione rapida dei network di chiese semplici!” Anche se sembra difficile dobbiamo pregare e credere che accadrà anche in Nord America quello che sta succedendo oggi nella Cina, nell’India e nell’Africa e che sta iniziando nell’America Latina - la moltiplicazione rapida di network di chiese semplici. Continueremo a pregare finché non vedremo questo succedere in tutto il mondo!

È normale avere il desiderio di vedere il lavoro che il Signore mi ha dato e che svolgo, crescere. Il problema arriva quando ho occhi solamente per quel pezzettino di terra che il Signore mi ha dato e dimentico il campo più grande che si chiama “il mondo”! Gesù disse: “Levate gli occhi e mirate le campagne come sono già bianche da mietere.” Lui sapeva che la nostra tendenza è di tenere gli occhi focalizzati sul nostro piccolo gruppo, pregando 'Signore, benedici me, mia moglie e mio figlio Giovanni, e sua moglie, noi quattro e nessun altro. Amen.' Il gran bisogno è che noi LEVIAMO GLI OCCHI.

Va benissimo veder crescere la chiesa verticalmente basta solamente che, ogni tanto, lascio che la crescita si stenda anche orizzontalmente. Troppi cristiani sviluppano un'ossessione di far crescere i numeri dentro la loro sfera di controllo. Questo conduce spesso nella trappola sottile di “costruire un impero” e non c'è spazio per due re nel regno di Dio, c'è spazio per solo uno e si chiama Gesù!

Un modo per moltiplicare le chiese in casa è di mandare fuori due o tre coppie di tempo in tempo per stabilire una chiesa nuova. Quando si inizia le chiese in casa è molto semplice. Non dobbiamo pensare che stiamo perdendo quelle famiglie. Anzi, non pensiamo a perdere i nostri figli quando si sposano, iniziano un'altra famiglia, quando vivono in una casa diversa e fanno i loro figli. Questa piccola nuova famiglia diventa la nostra ricchezza e gioia. Allora perché una chiesa nuova non può essere la nostra ricchezza e gioia se li mandiamo via con la nostra benedizione? La cosa triste è che la maggior parte delle chiese non ha un programma per mandare le persone a stabilire chiese nuove e così è sempre un'esperienza brutta, con tante rotture di cuore, quando la gente lascia la chiesa, non importa per quale motivo. Poi arrivano quelle parole bruttissime ‘divisione della chiesa’. Se condividiamo la visione per la moltiplicazione della chiesa non dobbiamo mai più soffrire una divisione di chiesa: invece si chiamerà sempre la *nascita* di una chiesa, qualcosa che ci fa ballare, cantare e gridare per la gioia come celebrare la nascita di un bambino. Allora non aspettate quella divisione bruttissima, programmate una divisione di chiesa, pregate per una divisione di chiesa. Rendila un'esperienza bellissima per tutti. Mandate fuori alcuni dei vostri lavoratori migliori per stabilire una chiesa nuova in una città vicina o in un'altra parte della vostra città. Sarete benedetti, loro saranno benedetti, Dio sarà benedetto, più anime verranno salvate, il regno di Dio sarà allargato, il nemico sarà sconfitto e sentirete le parole “Ben fatto! Sei un servo bravo e fidato.”

5 Dai pastori professionisti ai pastori cresciuti in casa - rigettando il sistema clero/laico

Molti che desiderano servire il Signore come leader nella chiesa partono per le scuole bibliche e seminari con i loro cuori pieni della fede e dello zelo. Qualche anno dopo, si laureano e tornano a casa con la maggior parte di quella fede, di quello zelo del tutto spariti nel mare dell'intellettualismo.

Nella Scuola Biblica mediana o nel seminario gli studenti vengono formati a servire nelle chiese come un sacerdozio speciale. Non vengono più classificati come laici. Vengono chiamati 'uomini della stoffa'. Quale stoffa? Ora devono vestirsi dell'indumento sacerdotale. Apparentemente questo riflette il sacerdozio Levitico che richiedeva che i sacerdoti indossassero indumenti speciali di lino. Non dimentichiamo che il velo del tempio è stato strappato dall'alto in basso quando Cristo morì sulla croce significando che il vecchio è passato ed è arrivato il nuovo. Il vecchio patto è finito e il nuovo patto è in posizione. Leggete Ebrei capitoli 8 e 9. 'Perché se quel primo patto fosse stato senza difetto, non vi sarebbe stato bisogno di sostituirlo con un secondo....' "Questo è il patto che farò con la casa d'Israele dopo quei giorni", dice il Signore: "io metterò le mie leggi nelle loro menti, le scriverò sui loro cuori; e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo."

Certamente abbiamo noi tutti dei doni speciali e delle chiamate, ma siamo tutti sullo stesso livello nel regno di Dio. Dobbiamo noi tutti funzionare come un regno di sacerdoti. Il lavoro del sacerdote è di rappresentare l'uomo a Dio e di rappresentare Dio all'uomo. Così come i sacerdoti nel vecchio patto andavano davanti al Signore dalla parte degli uomini, anche noi dobbiamo stare davanti al Signore nell'intercessione e nella preghiera per quelli che sono persi e quelli bisognosi. Come il sacerdote andava davanti agli uomini dalla parte del Dio dobbiamo anche noi andare avanti come ambasciatori per Cristo e condividere il vangelo - le buone novelle dell'amore e del perdono del Signore, con tutti gli uomini per tutto il mondo.

Non c'è più spazio nel regno di Dio per un sistema di clero che sta su un livello con il Signore, e un sistema laico che sta su un altro. Non ci deve essere nulla nei nostri indumenti che indichi cosa facciamo come pastori, evangelisti, profeti, insegnanti ed apostoli, che ci mette da parte come un tipo diverso di uomini santi o di sacerdozio speciale. Gesù è il nostro sommo sacerdote ed ogni credente nato di nuovo è un sacerdote al Signore e agli uomini.

Nella Scuola Biblica ci hanno detto che la chiamata alta di Dio in Cristo Gesù era la chiamata a predicare, ad entrare nel ministero. Il mondo fu diviso in due classi: 'predicatori e creature'. Noi, i predicatori, dovevamo predicare il Vangelo alle creature, ad ogni creatura. Altri potevano testimoniare o parlare delle loro esperienze ma quello non era predicare. Solo i predicatori potevano predicare. I predicatori si chiamavano anche pastori. In altre chiese si chiamavano preti.

Da allora ho imparato che ogni credente dovrebbe essere un predicatore e che la parola 'predicare' può dire semplicemente portare le buone novelle, condividere il messaggio semplice che Cristo morì per i nostri peccati (1 Corinzi 15:1-4).

Non solo ogni credente dev'essere un predicatore ma, secondo Efesini 4, ogni credente è anche ministro. L'apostolo, il profeta, l'evangelista, il pastore e l'insegnante tutti hanno il

compito di equipaggiare i santi (tutti loro) a compiere il lavoro del ministero. Questo li rende 'ministri' (Efesini 4:11-13).

Non esiste più un sacerdozio separato dal popolo comune. Siamo tutti un 'regno di sacerdoti'. Siamo tutti chiamati 'santi' che vuol dire 'persone sante'. Siamo 'un sacerdozio reale, una nazione santa' e questa è la verità per ogni credente.

6 Da cristiani dei giorni speciali a cristiani di ogni giorno - seguendo l'esempio di Paolo

Mio padre è nato e cresciuto in Texas e mia mamma in Arkansas. Non andavano quasi mai in chiesa ma ci hanno insegnato quello che sapevano. Una delle cose che ci hanno insegnato era che non si doveva lavorare di domenica. A quei tempi la gente conservava la frutta in barattolo. Mamma diceva che se si faceva questo lavoro di domenica probabilmente non sarebbe riuscito bene perché avrebbe violato la santa 'sabbath'. Era come se arrivasse una maledizione su quel cibo.

La religione apre la porta a tanta superstizione. Gesù è venuto per esaudire il simbolismo di ogni posto per ogni cosa santa e ogni giorno santo. Gesù stesso è il nostro riposo sabbatico perché siamo entrati nel suo lavoro finito (leggi Ebrei 4). Paolo, un apostolo nella chiesa primitiva ha ricevuto la rivelazione del vangelo della grazia di Dio al di là dei suoi contemporanei. Nella sua lettera ai Colossesi dice molto chiaramente che Gesù è il nostro riposo sabbatico. Dice in Colossesi 2:16-17 "Nessuno dunque vi condanni più in fatto di cibo o di bevanda, o riguardo a feste, a noviluni e a sabati: tutte cose queste sono ombra delle future; ma la realtà invece è Cristo!"

Gesù è la sostanza. Il giorno del Signore è l'ombra che prevede il suo arrivo, il suo lavoro finito della salvezza. Così come Dio ha finito il lavoro della creazione e se è riposato, Gesù ha finito il lavoro della salvezza ed ha riposato. Lui è il nostro riposo sabbatico. Disse, "Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò." Disse alla donna Samaritana in Giovanni 4:22-24: "Voi adorare quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità."

Nel dire questo Gesù ha tolto ogni significato ai luoghi santi. Quando Gesù morì il velo del tempio fu strappato dall'alto in basso a significare, prima di tutto, che solo Dio era capace di farlo e che da quel punto in poi la via era aperta a tutti per avvicinarsi a Lui nel luogo Santissimo. In quei tempi solo il Sommo Sacerdote poteva entrare lì, il giorno dell'espiazione, che accadeva solo una volta all'anno.

Per quanto riguarda giorni speciali Paolo dice in Romani 14: "C'è chi distingue giorno da giorno, chi invece li giudica tutti uguali; ciascuno però cerchi di approfondire le sue convinzioni personali."

Paolo sta dimostrando la grazia verso quelli che sono ancora immaturi nel Signore per conservare l'unità e la pace. Ha reso molto chiaro che per lui ogni giorno era uguale quando scrisse in Colossesi capitolo 2: "Nessuno dunque vi condanni più in fatto di cibo o di bevanda, o riguardo a feste, a noviluni e a sabati: tutte cose queste sono ombra delle future; ma la realtà invece è Cristo!" Il sabato Sabbath, ogni articolo del tabernacolo, il sacerdozio e il vecchio patto erano tutti ombre che profetizzavano l'arrivo della Sostanza! Gesù Cristo è quella sostanza e lui le ha esaudite perfettamente tutte, incluso il sabato Sabbath!

In Galati 4:9-11 dice ".ora invece che avete conosciuto Dio, anzi da lui siete stati conosciuti, come potete rivolgervi di nuovo a quei deboli e miserabili elementi, ai quali di nuovo come

un tempo volete servire? Voi infatti osservate giorni, mesi, stagioni e anni! Temo per voi che io mi sia affaticato invano a vostro riguardo."

Tutta la verità è la verità del Signore, e tutti gli errori hanno una misura di schiavitù connesso con essi. Se cammino nelle ombre invece della luce ho bisogno di esserne liberato per entrare nella libertà piena della verità di Dio. Ci sono intere denominazioni che sono state formate sul giorno di sabato, quando dobbiamo riposarci e adorare il Signore. Paolo ha detto chiaramente che chiunque crede e conosce la verità può riposarsi e adorare il Signore in qualsiasi giorno della settimana. Non c'è un giorno più sacro di un altro. Gesù è venuto ed ha compiuto tutti i tipi e tutte le ombre dell'Antico Testamento, il sabato incluso.

Se camminiamo nella luce come Paolo, non considereremo nessun giorno diverso dall'altro e non giudicheremo i nostri fratelli che ancora non vedono questa verità. Un mio caro amico mette da parte ogni sabato come il suo giorno di riposo e adorazione. Per lui è di grande benedizione mettersi da parte e passare delle ore in preghiera e nello studio biblico, nell'adorazione e nella meditazione. Io non vedo le cose come lui però lo benedico e ringrazio il Signore per lui. Paolo ha anche detto in Romani 14:1-4 "Chi sei tu per giudicare un servo che non è tuo? Stia in piedi o cada, ciò riguarda il suo padrone; ma starà in piedi, perché il Signore ha il potere di farcelo stare. Ricevete i credenti che sono deboli nella fede, senza argomentare circa quello che pensano sia giusto o sbagliato."

Camminando in più luce e in più verità, godiamo di più libertà, pace e gioia. Dio ci sta portando fuori dalla religiosità, nella realtà.

7 Dalla gerarchia ai servi leader - riconoscendo i servi come i grandi

Il dizionario Garzanti definisce gerarchia come 'rapporto reciproco di supremazia e subordinazione in cui sono ordinati i membri di organismi civili, militari, religiosi ecc.'

La parola chiave qui è 'supremazia'. Dovunque esiste un'organizzazione con i vari livelli ci saranno sempre quelli che vogliono salire al prossimo finché non arrivino in cima. Il desiderio di essere in cima è quasi irresistibile per la carne. La gerarchia è il sistema di questo mondo, non del regno di Dio.

Gesù disse che il regno di Dio è come una fratellanza:

"Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. E non fatevi chiamare guide, perché uno solo è la vostra guida, il Cristo. Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abasserà sarà innalzato. (Matteo 23:12)

Immediatamente dopo aver detto questo, dimostrò lo spirito del servo nel abbassarsi per fare il lavoro di un servo comune, lavare i piedi a tutti i 12 discepoli. Poi disse loro: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi."

È difficile trovare leader cristiani che non stanno cercando di arrampicare e di salire la scala della gerarchia. Grazie a Dio per quelli che stanno camminando nello Spirito di Gesù e che stanno servendo umilmente fratelli e sorelle. Quanto è rinfrescante trovare un servo leader che non vuole altro che versare la sua vita per i santi e per il mondo!

8 Dall'adorazione settimanale all'adorazione continua....adorando dovunque e sempre (Romani 12:1)

Spesso chiamiamo il servizio di domenica il servizio di adorazione. Stiamo dichiarando quanto valutiamo il nostro Dio. Lui vale la nostra adorazione. Paolo dice in Romani 12:1 "Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale." Paolo ci porta al fondamento della vera adorazione. L'adorazione spirituale inizia con l'arresa totale di noi stessi a Dio.

Questa arresa, questa sottomissione si applica in ogni attività, in ogni minuto di ogni giorno. Stiamo adorando tutto il giorno se stiamo camminando nella sua volontà. Fare la volontà di Dio dal cuore è un atto di adorazione. Non importa dove siamo o cosa stiamo facendo. Forse sto lavando i piatti, sono in macchina, sto scrivendo una lettera ma tutto quello che faccio, se sono nella volontà di Dio, diventa un atto di adorazione. L'adorazione è più di cantare le canzoni in chiesa! Chiaramente cantare è importante però mettiamo troppa enfasi su quale effetto ci fa, se ci dà i brividi o no. Abbiamo la tendenza di adorare la nostra adorazione e di lodare la nostra lode. Il punto di partenza della vera adorazione è l'abbandono totale a Dio. E' il porre la mia vita sull'altare come un sacrificio vivente.

Il cantare che conta veramente segue quell'atto di rassegna spirituale a Dio. Infatti, l'adorazione che non inizia così non è affatto adorazione. È solo cantare parole che ci portano nella stessa categoria di quelli che venivano sgridati da Gesù quando disse: "Ipocriti! Bene ha profetato di voi Isaia, dicendo: Questo popolo mi onora con le labbra ma il suo cuore è lontano da me." (Matteo 15:7). Alcune traduzioni moderne inglesi descrivono tale adorazione come una buffonata!

Non è necessario stare in un edificio, una chiesa, un così detto santuario, per adorare pienamente Dio. Una delle trappole che abbiamo creato per i santi, i credenti, è proprio questa. Non viene insegnato proprio così, però è l'idea che un posto particolare è santo, ed è in questo posto dove la vera adorazione ha luogo. Questa è la casa di Dio. Per me è stata una grande liberazione sapere che mentre faccio le mie attività durante il giorno, facendo la volontà di Dio dal cuore, sto adorando Dio e dandogli la lode che merita il suo nome. E' la mia vita che lo loda insieme alle mie labbra, e se la mia vita sta lodando Dio, allora possono anche farlo le mie labbra.

9 Dal portare la gente in chiesa al portare la chiesa alla gente - aspettando dei miracoli

Prega la seguente preghiera sinceramente ogni giorno e alla fine diventerai un ministro ed un evangelista dovunque vai, tutto il giorno, ogni giorno. “Padre, dammi un appuntamento divino oggi con qualcuno che ha fame per te, uno che è malato, uno che ha bisogno, e dammi la grazia di servire loro l'amore di Gesù nella potenza dello Spirito Santo.”

Dio risponderà sempre a questa preghiera. Mancherai forse qualche giorno, ma se la preghi fedelmente ogni mattina, durante il giorno lo Spirito Santo ti spingerà e ti dirà, “Ecco, quello. Parlagli di Gesù.” “Questo è un bisognoso che puoi aiutare.” “Questa persona è malata e puoi ministrarle nel nome di Gesù.” Quando Dio fissa un appuntamento puoi essere sicuro che hai incontrato la persona giusta e che il tuo seme cadrà sulla terra fertile. O hanno una fame di conoscere Dio o hanno bisogno del tuo aiuto o di vedere l'amore di Dio. Se sono malati puoi imporre loro le mani amministrando la guarigione nel nome di Gesù. Dio ti darà molto frutto e come testimone costante per Gesù la tua vita sarà molto gioiosa. La seguente mi è arrivata via mail. E' un esempio notevole di come il Signore risponde alla preghiera per appuntamenti divini. E' la storia vera di Beth Moore presa da uno dei suoi video. Beth era seduta nell'aeroporto aspettando l'aereo, circondata da altre persone che lei non conosceva. Tirò fuori la sua Bibbia ed iniziò a leggerla. Subito si rendeva conto che tutti la guardavano. Alzandosi gli occhi vide che guardavano oltre la sua spalla a qualcosa dietro di lei.

Si girò e vide una hostess che spingeva un vecchietto in una sedia a rotelle. Il Signore era l'uomo il più brutto che aveva mai visto! Aveva capelli lunghi, bianchi, annodati e tutti messi male. Il suo volto era pieno di rughe ed aveva un aspetto ben poco amichevole.

Non sapeva perché ma si sentiva attratta da quell'uomo. All'inizio pensava che forse doveva testimoniare a lui. Nella sua mente stava pensando, “O Dio! Non qui! Non ora!” Ma non riuscì a togliere quell'uomo dalla sua mente. Ad un tratto sapeva cosa Dio voleva da lei. Doveva pettinarlo. Si avvicinò e si inginocchiò davanti a lui e gli chiese, “Signore posso avere l'onore di pettinare i capelli?” Era un pò sordo, così Beth ha dovuto ripetere la domanda ad alta voce 2 o 3 volte. Tutti guardavano per vedere quale fosse la sua risposta. Il vecchietto la guardò un pò confuso e le rispose, “Eh, beh, se vuole farlo veramente, faccia pure.” “Anche se non ho una spazzola sentivo di offrire lo stesso” gli spiegò Beth. Lui rispose "Guarda nel sacchetto lì appeso dietro la sedia a rotelle. Ce n'è una lì dentro."

Beth prese la spazzola e iniziò a pettinarlo. Avendo una piccola figlia a capelli lunghi Beth era abituata a pettinare i capelli e toglierne tutti i nodi, ed aveva un tocco leggero. Continuò finché non ne sono stati tolti tutti i nodi.

Quando stava per finire sentì il vecchietto piangere. Inginocchiandosi davanti a lui, gli mise le mani sui ginocchi e gli chiese, “Mi scusi, Signore, ma conosce Gesù?” “Sì, certo che conosco Gesù. La mia sposa mi disse che non poteva sposarmi se non conoscevo Gesù. Allora ho imparato tutto di Gesù e l'ho invitato ad entrare nel mio cuore molti anni fa, prima di sposarmi.

“Sto tornando a casa a trovare mia moglie. Sono nell'ospedale da molto tempo. Avevo necessità della chirurgia in un paese molto lontano da casa. Non mi poteva accompagnare

mia moglie perché anche lei è molto fragile. Oggi mi preoccupavo tanto dai miei capelli e di che aspetto mi davano. Non volevo che lei mi vedesse in tali condizioni ma non sono stato capace di pettinarmi da solo.”

Le lacrime rotolavano giù per le guance mentre ringraziava Beth per la sua gentilezza, tante volte. Anche lei piangeva, insieme a tutta la gente intorno. Mentre salirono sull'aereo l'hostess chiese a Beth perché aveva pettinato il vecchietto. Ed ecco l'opportunità di condividere. La porta è stata aperta per condividere con qualcun' altro l'amore di Dio.

Non sempre capiamo i modi di Dio ma dobbiamo essere pronti. Forse lui ci userà ad esaudire le esigenze di qualcun altro, come in questa storia, o per raggiungere un'anima persa che ha bisogno di conoscere l'amore Suo.

(fine racconto)

Uno dei modi più potenti per condurre gli altri a Gesù e di scrivere la tua propria storia - di com'era la tua vita prima di Cristo, come hai conosciuto Cristo e i cambiamenti che sono avvenuti nella tua vita da quando sei diventato un seguace di Gesù. Battila a macchina, aggiungi la tua foto e la persona che la riceve saprà che non è un tratto generico ma il tuo viaggio personale di fede. Ti sorprenderà forse come Dio si servirà della tua storia nel condurre altri a Gesù. Tre volte nel libro degli Atti leggiamo la storia della conversione di Paolo sulla strada per Damasco. Paolo raccontava la sua storia dovunque andava. La sua storia era così importante che Dio fece sì che fosse ripetuta sempre molte volte. E' ugualmente importante che noi raccontiamo la nostra storia per portare gli altri a Gesù. Scrivila, e ti servirà tutto il resto della tua vita. (Appendice A contiene La Mia Storia.)

10 Dal simbolismo alla realtà della Cena del Signore - prendendola spesso.

Paolo disse, "Poiché ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché egli venga."

Paolo dice "ogni volta" e dice che stanno spargendo il Vangelo prendendo la cena del Signore. Uno dei modi più efficienti d'evangelizzare è l'osservanza frequente della comunione. Mostrare la sua morte è come proclamare la sua morte, oppure condividere il Vangelo. In 1 Corinzi 15:1-4 Paolo spiega il Vangelo in poche parole semplici: "Ora, fratelli, vi dichiaro il vangelo che vi ho annunziato, e che voi avete ricevuto e nel quale state saldi, e mediante il quale siete salvati, che Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, che fu sepolto e risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture..". Ogni volta che prendiamo il pane e la coppa stiamo proclamando lo stesso Vangelo delle buone notizie: che Cristo morì per i nostri peccati, che fu sepolto per dimostrare che fosse veramente morto ed è risorto dai morti per dimostrare che era veramente chi diceva di essere.

Quando prendiamo la comunione non stiamo solamente predicando il Vangelo semplice, ma stiamo anche dichiarando che Gesù è il nostro Signore, la nostra vita e che tornerà di nuovo.

Disse, "Questa è la mia carne ," e "Questo è il mio sangue.". Si può dire che questo è simbolico ma disse "Questo è'.." Poteva dire, "Questo rappresenta il mio corpo," o "Questa rappresenta la mia carne," ma disse, "Questo è il mio corpo." Poi disse, "..se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi." Quelle parole erano facili da fraintendere, quando disse questo tutti, tranne i 12 discepoli, se ne andarono e non camminavano più con lui. Sembrava troppo ridicolo! Chi eccetto un ego-maniaco poteva mai pronunciare tali parole? Come poteva mai un seguace suo continuare a seguirlo ed ubbidire un tale insolito comandamento?

Ma Gesù continuò dicendo "..le parole che vi dico sono spirito e vita." Una cosa spirituale è reale non simbolica; è reale per credenti. Coloro che mangiano il pane e bevono la coppa nella comunione stanno veramente in maniera spirituale, non letteralmente, mangiando la sua carne e bevendo il suo sangue. Stanno mangiando il pane sceso dal cielo. Gesù disse, "Io sono il pane vivente che è disceso dal cielo; se uno mangia di questo pane vivrà in eterno."

Stava dicendo che quando mangiamo il pane e beviamo dalla coppa stiamo spiritualmente, quindi per i credenti realmente, prendendo il sangue e la carne di Cristo. Solo quelli che credono possono prendere gli elementi nella realtà dello spirito. Un non-credente non può prenderlo spiritualmente perché non è nello spirito ma nella carne.

Watchman Nee racconta che quando le chiese in casa in Cina, chiamate "i piccoli greggi", hanno iniziato a prendere la Santa Cena in ogni loro raduno, essa ha portato un flusso nuovo, drammatico, di vita nel movimento intero, poco prima del massacro che avvenne quando i comunisti presero potere nel 1949.

È un'ottima idea mangiare un pasto insieme ogni volta che vi radunate e di celebrare la comunione o all'inizio, o alla fine del pasto. Chiedete a qualcuno di condividere una loro rivelazione da Dio sul significato del pane e della coppa.

11 Dalle denominazioni ai network condotti dallo Spirito Santo – imbracciando tutto il Corpo di Cristo

Le denominazioni e organizzazioni cristiane possono diventare problematiche e causare la divisione dentro il Corpo di Cristo. Aprono la porta ad una trappola sottile, uno spirito di divisione. Israele era un popolo con un Dio, una nazione, ed un esercito, ma c'erano dodici tribù, ognuno con la sua propria identità, il suo spazio nel campo, e il suo proprio unico striscione. Allora possono esistere gruppi diversi con delle designazioni diverse o nomi senza che esista uno spirito della divisione o del settarismo. Questi reti o 'network' 'condotti dallo Spirito Santo' si formano sotto la direzione divina e non tramite la capacità organizzativa dell'uomo. C'è un flusso libero in ogni chiesa in casa senza alcuna oppressione legalistica imposta dalla denominazione, e non c'è lo spirito di *"Io sono di Paolo, Io sono da Apollo, Io sono da Cephas"* radicato nella fratellanza.

Il settarismo è uno spirito. È lo spirito di esclusività. Puoi non essere di una denominazione e comportarti sempre nel modo esclusivo verso tutti gli altri che non capiscono e non insegnano la Bibbia come te. Puoi essere veramente dedicato a frequentare la chiesa in casa e sempre essere un veicolo della divisione. È questo il cuore del problema...ed è proprio questo che vuol dire 'l'eresia' – la divisione.

Un eretico è una persona che crea divisione. Puoi anche credere la verità ed essere sempre un eretico. Paolo ha chiarito questo rimproverando i Corinzi. Disse, .. "ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io, di Apollo»; «io, di Cefa»; «io, di Cristo». Ma non sarebbe corretto dichiarare 'Io sono di Cristo'? Sì certo, ma in questo caso fu pronunciato in uno spirito di divisione, e dunque fu l'eresia, che è semplicemente uno spirito di partita, una cricca, causando la disunità o la divisione.

Dio si avvicina ai cuori aperti, spezzati ed umili, non importa dove li trova. C'è gente nelle chiese con una denominazione con dei cuori aperti, e c'è gente nelle chiese in casa con dei cuori aperti. Dobbiamo ricevere i nostri fratelli e le nostre sorelle da per tutto, a prescindere la loro etichetta di denominazione o la loro affiliazione di organizzazione. Tutto quello che è meno di questo è lo spirito di divisione.

Non stiamo compromettendo cosa crediamo quando accogliamo gli altri in questo modo. C'è tanta gente che la pensa diversamente da me su certi argomenti, in tutte le chiese, ma abbiamo l'impegno di camminare insieme mentre cerchiamo una soluzione alle nostre differenze. È così anche l'impegno mio e di mia moglie nel nostro matrimonio, e funziona per noi da cinquant'anni! Abbiamo preso l'impegno di continuare a camminare lungo la strada della vita mentre cerchiamo di risolvere i nostri problemi.

12 Dalla responsabilità sociale al sale e luce ... capovolgendo il mondo!

Quando Paolo e la sua squadra arrivarono in Tessalonica ed iniziarono a scambiare le buone notizie di Gesù hanno causato un trambusto. Alcuni giudei e un gran numero di greci hanno accettato il messaggio della salvezza, ma i giudei che non credevano hanno radunato una folla e hanno messo tutta la città in confusione. Gridavano: *“Costoro, che hanno messo sottosopra il mondo, sono venuti anche qui.”* (Atti 17:6).

E' vero, una chiesa che e' forte, vitale, piena dello Spirito Santo manderà fuori delle squadre per capovolgere il mondo, che in realtà vuol dire volgere il mondo nell'orientamento corretto! Questo viene compiuto tramite la proclamazione audace del messaggio semplice dell'amore e del perdono di Dio, e nel vedere il Signore confermare le nostre parole con i segni che l'accompagnano. E' questo il ministero di Gesù che viene moltiplicato nelle vite dei suoi seguaci. Quando Gesù inviò fuori i suoi discepoli, comandò loro di fare le stesse cose che faceva Lui. *“..diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire qualunque malattia e qualunque infermità”* (Matteo 10:1). Ed anche oggi lo fa in questo modo.

Inoltre dobbiamo proclamare questo messaggio come ha fatto Gesù e la chiesa primitiva; dobbiamo guarire i malati, cacciare i demoni, far battezzare ogni credente in acqua e nello Spirito Santo e liberarli da ogni tipo di prigionia. Una tale chiesa, non importa di quale misura, sia una tradizionale frequentata da migliaia, o una in casa frequentata da una dozzina di persone, ha il suo compito di capovolgere il mondo.

Non possiamo rimanere nella 'solita attività se non è la proclamazione aggressiva, radicale, del vangelo ovunque, sempre, a chiunque vuole ascoltare. Fu questo il compito della chiesa primitiva, e rimane quello della chiesa oggi. E' insufficiente proclamare solo la parola. Fu detto della chiesa nel libro degli Atti, *“E quelli se ne andarono a predicare dappertutto e il Signore operava con loro confermando la Parola con i segni che l'accompagnavano”* (Marco 16:20).

Mi ricordo bene quanto mi era difficile entrare nel ministero dei “ segni che l'accompagnavano “. Le uniche chiese nelle quali ho servito come pastore erano chiese evangeliche che resistevano fortemente a qualunque cosa che somigliasse nel minimo al pentecostale o carismatico. Poi, un giorno, mentre leggevo un libro sul battesimo nello Spirito Santo, ho ricevuto un'effusione dello Spirito Santo come mai prima. Cercavo di tenerlo nascosto e continuare con gli affari miei quotidiani, ma proprio il giorno seguente una signora della nostra chiesa mi chiamò, chiedendomi di andare a pregare per sua madre che era malata e che soffriva un freddo persistente non riuscendo a dormire da settimane.

Ho preso la macchina e sono andato in casa della signora malata e quando pregai per lei, si sentì un rilascio immediato nel suo corpo e fu meravigliosamente guarita. Poteva dormire profondamente senza sentirsi fredda per la prima volta da settimane. In precedenza avevo pregato per i malati, ma questa volta fu la prima volta che imposi le mani aspettando la guarigione. Non la toccai con la mano ma la sospesi qualche centimetro sopra la sua testa. Fu la prima volta, come pastore battista, che imposi la mano (in questo caso avvicinato la mano) su qualcuno. Cose simili iniziarono ad accadere nel mio ministero e dopo qualche settimana i diaconi mi chiesero di dimettermi. Fu un'esperienza amara/dolce, ma Dio aprì la porta per diventare un pastore socio di una chiesa nuova dove ci fu la libertà piena nel parlare dei doni

dello Spirito Santo e di agire nella loro potenza.

Questo fu l'inizio del ministero più fruttifero ed unto della mia vita. Da quel periodo in poi Dio mi ha mandato in altri paesi per proclamare Gesù come Salvatore, Guaritore, e Liberatore da tutte le opere del diavolo. Ho trovato molto più facile svolgere le opere di Gesù in paesi diversi in che negli USA. I popoli della Russia, della Cina, dell'India, dell'Africa, dell'Asia, e dell'America Latina sono molto più aperti al regno sovrannaturale che la maggior parte degli Americani, ma grazie a Dio, questa situazione sta iniziando a cambiare! La chiesa negli Stati Uniti sta iniziando a muoversi, e presto sarà desta per vedere il risveglio più potente che si è mai visto nella storia dell' America. Da quello che sentiamo, sta iniziando. Ho appena ricevuto questa mail da John White, coach di una chiesa in casa, il quale ha letto un libro a breve pubblicato da George Barna. Il libro parla del grande spostamento nella struttura della chiesa che sta accadendo negli USA:

“Forse la relazione più stupenda della Conferenza Nazionale sulla Chiesa in Casa è stata data da Thom Black che lavora molto in collaborazione con il ricercatore di chiesa George Barna. Black raccontò che il dato emerso dalla loro ricerca era che il 95% di cristiani nati di nuovo frequentavano una chiesa locale. Poi, circa 6-7 anni più tardi, questo numero iniziò a diminuire costantemente, fino a oggi, in cui vediamo che il loro dato indica che solamente il 70% frequentano la chiesa locale. Inoltre, Barna sta prevedendo che questo numero continuerà a diminuire durante i prossimi 20 anni. Fin'ora, questo spostamento enorme nel paesaggio religioso dell' America è stato completamente sconosciuto alla maggior parte dei leader cristiani. Le implicazioni di questo sviluppo saranno immense.

Le sfide finanziarie delle chiese tradizionali spesso sono legate a progetti d'edilizia. Tante soffrono tensioni grandi affrontando gli investimenti richiesti, che diventano un peso grande e per molti per i membri. Ma tanti di quei progetti non sono neanche necessari, secondo uno studio recente negli USA.

“ Revolution ”, il nuovo libro di George Barna, sarà pubblicato a settembre. Barna è il responsabile di un istituto di ricerca della chiesa, e correntemente è molto citato fra cristiani in America a causa del suo lavoro di statistica. Qui segue un riassunto delle conclusioni principali del suo libro:

- Il numero di Cristiani che frequentano la chiesa locale negli Stati Uniti sta diminuendo rapidamente.
- Oggi, il 70% di Cristiani frequentano le chiese tradizionali, ma questa cifra si ridurrà al 30-35% fra 20 anni;
- Il numero di seguaci di Gesù che non frequenta una chiesa locale aumenterà dal 30% al 70% nei prossimi 20 anni;
- Forme alternative di fratellanza (chiesa in casa/chiesa semplice, chiese post-moderne ecc.), correntemente frequentate dal 5% di Cristiani americani, cresceranno al 30%-35%; un altro 30-35% vivranno la loro fede tramite i campi dei media, arte e cultura; il 5% rimasto che frequenta le forme non-tradizionali di chiesa avranno una vita spirituale basata sulla vita familiare;
- Conclusione: un gruppo di minoranza che oggi non viene notato da molti diventerà il normale cristianesimo nord americano fra solo vent'anni.
- “Questa è una rivoluzione, e cambierà non solo le strategie di reclutamento dei

seminari e delle Scuole Bibliche, ma metterà in dubbio i progetti d'edilizia della chiesa," dice Barna. Se fra 20 anni solo la metà frequenterà i culti tradizionali un edificio piccolo sarà sufficiente. *Fonte: George Barna 'Revolution'*

13 Dalle performance da professionisti al formato ‘chiesa aperta’ ognuno partecipa nei raduni

“Quando vi riunite, avendo ciascuno di voi un salmo, o un insegnamento, o una rivelazione, o un parlare in altra lingua, o un'interpretazione, si faccia ogni cosa per l'edificazione.” 1 Corinzi 14:26

Sorprenderà molte persone sapere che nel Nuovo Testamento non parla di mai di edifici di chiesa, pulpiti, panche, liste di membri, neanche di un pastore di una chiesa locale! Venivano nominati gli anziani, che nel loro totale dovevano sorvegliare l'intero gregge della chiesa in tutta la città. Non esiste nessuna descrizione nel Nuovo Testamento di un pastore di una congregazione locale. Vediamo i nomi di quelli che ospitavano i raduni a casa loro, ma neanche una citazione di un pastore di un singolo raduno locale (Atti 20:20-31).

Non esisteva nessuna distinzione fra il clero e il laico nei primi giorni della chiesa. Tutti i credenti venivano chiamati a svolgere le opere di Gesù e di proclamare le buone notizie. Il sacerdozio speciale e la distinzione fra clero e laico emerse dopo un lungo periodo. Molto di quello che si vede fra il clero oggi, come gli indumenti sacerdotali, le tonache, collari speciali di camicia, e i titoli speciali sono residui del sacerdozio dell'Antico Testamento. Abbiamo la tendenza di dimenticare che le ombre, i simboli, e i tipi dell'Antico Testamento sono stati compiuti in Cristo. Il sacerdozio dell'Antico Testamento è cancellato. Non c'è più un sacerdozio speciale. Abbiamo tutti qualcosa da condividere quando ci raduniamo nel nome di Gesù (Ebrei 10:19-20).

Certamente questo non vuol dire che Dio ha cancellato anche i leader nel Corpo di Cristo. Ci saranno sempre i leader. Dio ha dato questi ministeri alla Chiesa. Apostoli, profeti, evangelisti, pastori ed insegnanti sono doni da Dio al suo popolo. Hanno tutti il loro ruolo e la loro funzione. Noi possiamo ricevere una benedizione quando li riceviamo nel nome di Gesù e ascoltiamo quello che dicono.

Tutti questi ministeri sono itineranti, inclusi quelli del pastore/insegnante. Il pastore/insegnante ha una locazione geografica più piccola che quella dell'apostolo, del profeta e dell'evangelista, ma secondo Atti 10:17-20 Paolo aspettava che gli anziani di Efeso che ha chiamato *sovrintendenti* (vescovi) guidassero *il gregge* (un solo gregge) in Efeso. Allora, in un certo senso, ogni pastore/insegnante aveva la responsabilità di girare fra i credenti e pascolare il *Gregge* di Dio in Efeso. Ciò vuol dire che nessun pastore poteva attaccare la sua “ etichetta “ sulle *pecore* di Dio in Efeso, costruire una stalla (santuario) e descriverle come “sue”. Tutte appartengono a Gesù, il ruolo del pastore è di guidare e di far pascolare le *pecore* di Cristo. Gesù non disse a Pietro, “Pasci le tue pecore.” Disse piuttosto “Pasci le *mie* pecore.”

Paolo ha avvertito solennemente qualunque “pastore” che voleva “trascinarsi dietro i discepoli” cercando di renderli propri. Il *gregge intero* della città è stato sotto la responsabilità di ogni pastore. Radicale? Sì quello è radicale nel senso pieno della parola, poichè la parola “radicale” vuol dire “arrivare alla radice delle cose”!

C'è l'errore contrario e sbagliato, in cui il pastore lavora solo per i soldi e se vede un lupo e scappa via, o peggio, un pastore che non si assume mai la responsabilità per le pecore. La

tensione fra la sovra-intendenza possessiva e la sovra-intendenza a livello zero e' sempre presente in qualsiasi ruolo di leadership. Ci saranno sempre i leader servi e ci saranno sempre i leader arrivisti.

Paolo scrisse ai Corinzi dicendo che non era suo compito fare il superiore della loro fede, ma piuttosto di lavorare con loro per la loro gioia. Neanche fondò nuove chiese per lasciarle e dimenticarle. Sorvegliò le chiese che aveva stabilito. Pregò per loro ed inviò delle lettere, le visitò, mandò altri a visitarle, le consigliò, le rimproverò, le lodò, diede loro insegnamenti e versò la sua vita per conto loro. Io capisco com'è stare sotto la sovra-intendenza opprimente, e so com'è stare sotto la sovra-intendenza inesistente. Nessuno di questi due estremi sono la volontà di Dio. La vera sovra-intendenza spirituale è sana, produttiva, fruttifera e esauriente per tutti quelli che sono coinvolti.

Il piano biblico per i ministeri apostolici è di “nominare i leader in ogni città “, come istruì a Tito di fare in tutta l' isola di Creta. Gli diede anche varie linee guida su che tipo di persone nominare come leader (Tito 1:5-9). Ci sono sempre dei leader in Dio che hanno il cuore vero di pastore e che umilmente versano la loro vita nel prendere cura delle pecore di Gesù.

Mosè nominò i governanti di migliaia, di centinaia , delle cinquantine e delle decine per un motivo semplice: per soddisfare le esigenze della gente. La parola “organizzazione” implica che e' una struttura composta da organismi. Non possiamo dire “La chiesa non e' una organizzazione, è un organismo”. Ha un suono intelligente ma semplicemente non è vero! La chiesa è tutti e due. La verità è che la chiesa e' un organismo ma francamente c'è sempre necessità di organizzare, il che succede sia con la chiesa in casa, come in una chiesa tradizionale.

Non c'è niente di contorto nell'organizzazione in se stessa. E' esattamente quello che si fa quando si combatta la guerra. Qualcuno deve organizzare le migliaia di uomini per formare eserciti, le divisioni , le brigate, i corpi, le compagnie, i plotoni, ecc. e i leader devono assumerne la responsabilità, ognuno per un gruppo. L'unico modo per vincere una guerra e' di formare un esercito. E questo ci richiede una struttura organizzativa. La chiesa è in guerra contro i poteri delle tenebre!

Mia moglie non può programmare un pasto senza un po di organizzazione. Io non posso pianificare e guidare una riunione di preghiera o un raduno di chiesa in casa senza organizzarli un po. Questo non squalifica ne il pasto ne i meeting. Il problema non risiede nell'organizzare, ma in quelli che manipolano l'organismo al punto di soffocarlo. Posso uccidere la vita e la spontaneità della chiesa nel sovra-organizzare e far sì che tutto dipenda da me, se sono un leader egocentrico.

Ma abbiamo sviluppato una paura così grande dei leader egocentrici nel corpo di Cristo che abbiamo la tendenza di sprecare la leadership in totale. Ci saranno sempre i leader nella chiesa – e di due tipi: quelli che servono se stessi, e quelli che sono i leader-servi. Dio ti darà la sensibilità per capire che tipo di leader stai seguendo o che tipo di leader sei. Il problema rimarrà con noi per sempre. Non esiste nessun modo di organizzare che rimane senza rischio, ma neanche esiste un modo di rimanere disorganizzato che sia senza rischio! Inoltre non esiste nessun modo di innamorarsi e sposarsi che sia senza rischio. L'unico modo di assicurarti che tua moglie non ti lasci per un altro uomo, o che tuo marito ti lasci per un'altra donna è di rimanere singolo, e quella scelta di vita ha anche lei i suoi problemi.

Per anni rifiutai di organizzare qualsiasi cosa per paura di produrre una denominazione. Mentre continuavo a pregare e cercare la mente di Dio su questa cosa, mi mostrò che

l'organizzare in se stesso non è cattiva. Solo diventa cattiva quando sta fra le mani degli uomini cattivi. Anche le cose buone possono essere cambiate in cose maligne fra le mani delle persone egoiste.

La definizione più semplice che conosco è di fare un piano e implementare quel piano. Di necessità agiamo così ogni giorno, dal momento di alzarci la mattina al momento di coricarci la notte.

Mosè organizzò ed cominciò ad esaudire le esigenze della gente in un modo più efficiente con il nominare degli uomini integri nei ruoli di leadership - come leader servi (Esodo 18:13:26). Gesù radunò settanta dei suoi seguaci e li mandò fuori in squadre, due alle volta, in tutte le città e villaggi in cui lui sarebbe andato più tardi, per predicare. E' questo organizzare.

In un'altra occasione nominò dodici uomini per essere i suoi apostoli, gli diede insegnamenti e li inviò fuori a coppie di due con i comandi di cosa fare e cosa non fare. E' questo l'organizzare.

Paolo organizzò. Comandò a Tito di nominare dei leader in ogni città, sull'Isola di Creta, inclusi i limiti geografici, ogni città entro quelli limiti, e specificò che tipo di persone di ordinare.

I deterrenti a un leadership egoistico sono: la Parola di Dio, il Corpo di Cristo, la guida dello Spirito Santo, i leader in Dio, e l'esempio di Gesù.

Paolo disse al Timoteo, "se uno aspira all'incarico di vescovo, desidera un'attività lodevole" (1 Timoteo 3:1). E' una cosa nobile servire come leader. Paolo lo chiamò un compito, ciò sta a significare che è un lavoro, sudore e lacrime. E' nobile e onorevole quando viene svolto come lo svolgeva Gesù.

In che cosa consiste svolgere il leader-servo? Considera il seguente:

I ricognitori, ai giorni dei pionieri del viaggio dall'est verso l'ovest dell' America, andavano davanti ai vagoni per trovare acqua nel deserto, poi condussero i vagoni verso quell'acqua salvando così la vita di quei primi pionieri... Questo e' essere il leader-servo.

Il viaggiatore che si sveglia di notte annusando l'odore di fumo in un albergo in cui è scoppiato un incendio trova il modo per scappare e poi porta gli altri verso la sicurezza. Questo è essere il leader-servo.

Il pastore che nutre i santi con delle verità di Dio. E' questo essere il leader-servo.

Il marito che ama sua moglie come Cristo ama la chiesa e quotidianamente sacrifica la vita per lei e i suoi figli. E' questo essere il leader-servo.

Con o senza delle strutture organizzative, dovremo sempre affrontare il nostri motivi. Desideriamo occupare una posizione di leader per essere visti dagli uomini; per stare sotto i riflettori; per essere lodati dagli uomini; per piacere al nostro ego; per fare soldi; per avere potere; per regnare sugli altri? Oppure facciamo il leader per compiere la volontà del nostro Padre celeste? Io devo rispondere a questa domanda ogni giorno con il passaggio degli anni. Devi farlo anche tu se occupi una posizione di leader. Gesù disse, "Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato, e compiere l'opera sua" (Giovanni 4:34).

Gesù si mise nei posti dove sarebbe visto?

Sì!

Attrirò delle folle grandi?

Sì!

Proclamò di essere il Figlio di Dio rischiandosi la sua vita?

Sì!

Causò dei trambusti ovunque andò?

Sì!

Fu famoso?

Sì!

Lanciò delle sfide ai leader religiosi del giorno?

Sì!

Stava facendo la volontà del Padre?

Sì!

Rischiò di essere malinteso nell' interesse di compiere la volontà di suo Padre. Sia che la chiamata di Dio sulla tua vita ti porti in un posto nascosto dalla lode o dalla censura degli uomini o ti porti sotto la luce fulminante della fama, basta sapere che stai compiendo la volontà di colui che ti ha mandato. E così che voglio fare io. Lo stai facendo tu? Prendi il rischio! Vai!

Negli ultimi anni il Signore mi ha detto ripetutamente due frasi degli insegnamenti di Paolo: "Costituisca degli anziani in ogni città" e "Sono assillato ogni giorno dalle preoccupazioni che mi vengono da tutte le chiese."

Paolo ebbe la libertà, anzi la responsabilità, data dal Signore Gesù, di stabilire le chiese sistematicamente città per città, e anche in qualche modo, di sorvegliarle e prenderne cura. Anzi, in una occasione ha investito (ordinato) Tito a nominare (ordinare) degli anziani in ogni città dell' isola di Creta. Questo equivale a nominare qualcuno di assumere la responsabilità di nominare degli anziani (leader) in ogni città di una regione o di una provincia.

Dal 1990 Dio mi ha aiutato a stabilire delle chiese semplici sia negli USA che in altri paesi. E' stato un lavoro pieno di sfide e ne abbiamo visto del buon frutto da questo sforzo. Dopo diciannove anni d'esperienza, sono convinto che mi sono comportato con un'attenzione eccessiva e ho perso il cuore di quello che ha espresso Paolo nei versetti sopra scritti. Aveva una chiamata da Dio per iniziare delle chiese in ogni città, di ordinarne degli anziani, delegare degli altri al nominare degli anziani ogni città dentro un'area geograficamente più grande e di continuare a sorvegliare quelle chiese e prenderne cura.

Dopo i tanti anni in cui mi sono trattenuto dallo stabilire alcun tipo di struttura per paura che contristasse lo Spirito Santo o in qualche modo scoraggiare e confondere le persone delle chiese in casa, di cui molte hanno paura di qualsiasi cosa che somiglia all'"organizzazione", credo che il Signore stia dicendo che è ora di nominare degli anziani (dei leader) per stabilire e prendere cura delle chiese, per formare e mandare gli altri a fare altrettanto. Nel farlo non

tenteremo di schermanli dal ricevere imput dal grande Corpo di Cristo. Siamo tutti ammoniti per ricevere l'autorità pastorale, apostolica, profetica, e civile dovunque la incontriamo. Non stiamo cercando di creare un regno dentro un regno. Le parole di Oswald Chambers sono forti: ***“La chiesa smette di essere una società spirituale quando sta all’erta di un’opportunità di sviluppare la sua propria organizzazione.”***

Questi leader nominati stabiliranno delle chiese in casa che cercheranno di relazionarsi con l'intero Corpo di Cristo nella città e di partecipare con quello che sta facendo Dio nella chiesa nell' insieme della città. Aiuteranno il mondo con il relazionarsi con dei missionari, lavoratori stranieri, organizzazioni missionari per aiutare lo spargimento delle buone novelle. Si sottometteranno a qualsiasi autorità che Dio manderà nelle loro vita inclusa la pastorale, profetica, apostolica, civile e biblica.

La nostra responsabilità sarà d'incoraggiare e di aiutare le chiese. Terremo dei ritiri, delle conferenze e dei seminari, delle scuole, e degli insegnamenti sulla guarigione, che saranno d'incoraggiamento e di rinforzo ai leader, e alle chiese.

Quale scopo ha un'organizzazione? “Uno solo può inseguirne mille, e due metterne in fuga diecimila.” Possiamo fare di più insieme che dispersi. Questa e' la sinergia spirituale! Quando formiamo un esercito, possiamo vincere la guerra. Esistono troppi gruppi piccoli che stanno morendo a causa dell'isolamento e della mancanza di visione. Il libro degli Atti ci mostra che esistevano delle chiese in casa, ma che si radunavano sotto i leader-servi a formare un esercito potente che uscì per predicare Cristo in tutto il mondo.

Faremo noi quello che fece Paolo. Stabili delle chiese, tornò per rinforzarle, e di tempo in tempo mandò qualcun altro ad aiutarle. Scrisse loro delle lettere, pregò per loro, e mantenne un rapporto lavorativo con loro. Ma e' possibile avere l'organizzazione senza la gerarchia? **Si!** La terra è in pianura nel Regno di Dio. I leader servi non sono quelli che salgono la scala a pioli. I termini anziano, apostolo, evangelista, pastore, profeta, insegnante – tutti parlano di una funzione e non di un livello di autorità o di importanza in una struttura piramidale. Ogni leader in questo ministero cercherà dal Signore il suo rifornimento finanziario. Al lavoro di Dio fatto nel modo suo non mancheranno le risorse. Cosa ordina Dio, paga, e dove guida provvede.

Il nostro scopo è di ubbidire il comandamento di Dio di andare in tutto il mondo e predicare il vangelo a tutti nella potenza dello Spirito Santo.

14 Dalla chiesa nel tempio alla chiesa in casa – tornando ai nostri radici

Se dividiamo il Corpo di Cristo in tre gruppi principali liturgico, evangelico e informale e vediamo quale dei tre raduna più spesso ed è frequentato da più persone, la risposta sarebbe informale. Liturgico descrive le chiese con un modo preciso di condurre i culti, esempio le chiese Cattoliche, Ortodossi, Luterane o Episcopale. Evangelico descrive le chiese Battiste, Metodiste, Presbiteriane e Pentecostali e tutte le denominazioni che hanno culti regolari in un santuario o tempio. Informale è la categoria nella quale stanno le chiese in casa.

Potremo anche chiedere “Quale tipo di chiesa è durata di più?” La risposta è le chiese in casa, e mondialmente ci sono più raduni di chiesa in casa con più persone, che nelle chiese evangeliche o liturgiche. Naturalmente, questo include la Cina, India, Africa e in tanti altri paesi che ora iniziano ad esplodere con i movimenti di chiesa in casa.

Nella storia della chiesa non esistevano edifici per i primi 250 anni del spargimento del vangelo in tutte le nazioni. La chiesa in casa appare tante volte nel Nuovo Testamento. Eccone alcune:

Le chiese dell'Asia vi salutano. Aquila e Prisca, con la chiesa che è in casa loro, vi salutano molto nel Signore. (1 Corinzi 16:19)

Salutate i fratelli che sono a Laodicea, Ninfa e la chiesa che è in casa sua. (Colossesi 4:15)

E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore. (Atti 2:46)

E Paolo rimase due anni interi in una casa da lui presa in affitto, e riceveva tutti quelli che venivano a trovarlo, proclamando il regno di Dio e insegnando le cose relative al Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento. (Atti 28:30-31)

E' così che la Chiesa del Primo Secolo venne sparso per il mondo conosciuto molto velocemente. Non fu rallentata a causa del bisogno di comprare la terra edificabile, di costruire degli edifici o di assumere dipendenti. Semplicemente fecero chiesa nelle case e scoprirono che funzionava altrettanto bene per loro come aveva funzionato bene per Gesù.

15 Dal sistema del seminario al sistema dell'apprendista ... usando il metodo di Paolo

In II Timoteo 2:2 Paolo dice: “Le cose che hai udito da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri.” Ci sono quattro generazioni in quel versetto. La prima generazione è Paolo; la seconda Timoteo; la terza degli uomini affidabili; e la quarta “altri”. Questo prevede una moltiplicazione stupenda mentre sviluppa.

Poco tempo prima della Seconda Guerra Mondiale, Dawson Trotman era un marinaio su una nave di battaglia nella Flotta Pacifica. Era un cristiano dedicato che credeva nel metodo di Paolo descritto in II Timoteo 2:2. Condusse un altro marinaio a Cristo e cominciò ad “affidare” le cose di Dio a questo giovane. Per alcuni mesi lo incontrò regolarmente e gli insegnò a memorizzare i versetti biblici, a condividere la sua fede con altri, a pregare, a dare ed a camminare con Gesù quotidianamente.

Dopo incirca un anno diede l’incarico al suo amico di andare e fare altrettanto per un altro marinaio. Dawson poi iniziò a discepolare un altro marinaio ed il suo primo discepolo iniziò a lavorare con uno dei suoi amici. A questo punto furono in quattro. Dopo poco fu la moltiplicazione esponenziale. Entro la fine della Guerra il ministero di Dawson Trotman si era moltiplicato in tale modo che c’erano discepoli in ogni nave nella Flotta Pacifica che potevano tracciare la loro discendenza a Trotman e il suo primo discepolo.

Da quell’esperienza a due, Trotman stabilì un ministero che si chiamava The Navigators (I Navigatori) che oggi ha discepoli in quasi ogni paese del mondo e che sta crescendo sempre. E’ successo tutto questo perché un marinaio ebbe la visione di investire la sua vita in un altro marinaio e di insegnarlo a fare la stessa cosa. Funziona sempre ed è la forma migliore che l’uomo abbia mai conosciuto. Era il modo di fare del più grande insegnante della storia. Lui aveva un piccolo gruppo di discepoli, ma ne ha sempre fatto un metodo a due dentro il piccolo gruppo.

Nessuno ha mai migliorato il sistema apprendista nel mondo d’insegnare. L’ideale modo d’insegnare è di stare faccia a faccia con lo studente. Se so io come pilotare un aereo, posso insegnarlo a te. Ma deve stare con me nell’aereo, io seduto nel sedile del “passeggero” e tu nel sedile riservata per il pilota. Io ti insegno a pilotare l’aereo. Naturalmente ho tutti i bottoni di controllo dal mio lato, come tu ne hai sul tuo. Se so nuotare, te lo posso insegnare. Se so parlare lo spagnolo, te lo posso insegnare. Faccia a faccia è sempre meglio. Ma anche in un piccolo gruppo, ci deve essere dell’insegnamento personale.

Il seminario formale e la forma della scuola biblica sta troppo vicina alla vita monastica che toglie lo studente dalla vita normale e lo mette in una situazione artificiale per un periodo di anni. Quando poi ne esce, trova delle difficoltà nell’affacciarsi alle situazioni della vita reale. Alcuni non ci riescono mai. L’insegnamento nell’aula vanta vari benefici, ma è significativo che Gesù scelse di portare i suoi studenti vicino a lui mentre andava di città in città, da un luogo all’altro, svolgendo le opere di Dio alla presenza dei suoi studenti (discepoli) e insegnando loro a fare le stesse cose che faceva lui. Non solo le spiegò loro (aula), ma anche dimostrò loro come farle (laboratorio). Anche con tutti i nostri metodi moderni e modi educativi sviluppati per l’aula, il sistema dell’apprendista rimane sempre insuperabile. Inoltre

è essenziale!

16 Dalla decima al totale ... dare generosamente ed aspettare la benedizione promessa.

Alla maggior parte di noi è stato insegnato che quando diamo la decima e le offerte a Dio non dobbiamo aspettare niente in cambio. In un certo senso ciò è vero. Non dobbiamo aspettare niente in cambio da quello che diamo. Ma frequentemente nella Bibbia quando Dio ci ammonisce a dare, segue una promessa di benedizione per il datore. Questa benedizione arriva dalle mani del Padre stesso. Ecco alcune delle scritture che ci incoraggiano a dare, seguite dalla promessa della benedizione materiale:

“C'è chi offre liberalmente e diventa più ricco, e c'è chi risparmia più del giusto e non fa che impoverire.” (Proverbi 11:24)

“Dia ciascuno come ha deliberato in cuor suo; non di mala voglia, né per forza, perché Dio ama un donatore gioioso. Dio è potente da far abbondare su di voi ogni grazia, affinché, avendo sempre in ogni cosa tutto quel che vi è necessario, abbondiate per ogni opera buona...” (II Corinzi 9:7-8)

“Onora il SIGNORE con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita; i tuoi granai saranno ricolmi d'abbondanza e i tuoi tini traboccheranno di mosto.” (Proverbi 3:9-10)

“Chi è benefico sarà nell'abbondanza, e chi annaffia sarà egli pure annaffiato.” (Proverbi 11:25)

“Date, e vi sarà dato; vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura con cui misurate, sarà rimisurato a voi.” (Luca 6:38)

Questi versetti e tanti altri dicono chiaramente che non dobbiamo solo dare generosamente al Signore ma dovremmo aspettare anche che il Signore esaudisca le sue promesse di benedire quelli che danno.

Non possiamo ignorare nessuna delle promesse di Dio senza offendere la sua bontà e la sua misericordia verso di noi. Il motivo per cui queste promesse non sono state esaudite in tante vite è perché ci hanno insegnato di dare senza aspettare niente in cambio e che è sbagliato dare aspettando qualcosa in cambio. Non è sbagliato dare e poi aspettare che Dio farà quello che Lui ha chiaramente promesso nella sua parola di fare. Questa si chiama FEDE, e senza la fede è impossibile piacergli.

E' disonorevole e spiacevole per Dio ignorare completamente una promessa che Egli ha fatto. Sono io padre di due figli e quattro figlie. Se prometto qualcosa a chiunque di loro e loro non la prendono sul serio o l'ignorano del tutto, non mi fa sentire bene. Mi rattrista. Mi indica che non credono in quello che dico.

Dio ci dà delle promesse in modo che le afferriamo per essere benedetti. E' una truffa del diavolo di renderci ciechi a queste promesse, delle benedizioni materiali, facendoci credere, “Stai dando solo per ricevere e' egoismo.” Puoi dare altruisticamente, poi dopo solamente ricordarti le sue promesse ed aspettare che vengano alla luce. Per molti anni davo, non aspettando alcun che in cambio e niente fu esattamente quello che ricevetti. Poi un giorno ho riconosciuto il mio errore ed ho iniziato a dare aspettando una benedizione materiale. Ho

visto che Dio mantiene le sue promesse riguardo a colui che ha fiducia nelle sue promesse.
Lo chiamo LA GENEROSITA' CON L' ASPETTATIVA!

17 Dalla sottomissione selettiva alla sottomissione completa... ad ogni autorità, ovunque, sempre

Circa 25 anni fa mi piacque tanto il movimento che si chiamava il “Movimento del Discepolato”, anche chiamato “il Movimento Pastorale”. I protagonisti principali di quel movimento erano alcuni dei più quotati insegnanti biblici negli USA e nel mondo. Consumavo i loro insegnamenti registrati sui nastri, ed in seguito sono diventato membro del movimento, sottomettendomi alla sorveglianza di uno dei loro leader.

La maggior parte di quello che facevano era buono e serviva per il Corpo di Cristo, ma c'era “del veleno nella padella”. Uno dei problemi principali era la cosa che chiamo “sottomissione selettiva”. Dopo che mia moglie ed io, insieme ai nostri figli, ci siamo struggiti per quattro anni nel movimento, siamo andati via e abbiamo sentito un rilascio immenso! Ma per quei quattro anni sentivo l'amarrezza del sistema che insegnava a sottomettersi a un pastore speciale e di chiudere la mente ed il cuore a qualsiasi altra voce. Lo Spirito Santo era addolorato e anche noi eravamo addolorati. Giorno dopo giorno durante le mie passeggiate la mattina presto, pregavo: “Che cos'è che mi sta succhiando via la vita spirituale?”

Per me quei quattro anni furono come frequentare l'università e venire via con una laurea nel come riconoscere il legalismo nel Corpo di Cristo. Da quel tempo in poi ho sempre potuto riconoscere il legalismo anche ad un chilometro di distanza. E' una cosa molto sottile, ma una volta che hai subito una morte lenta dal legalismo, è facilissimo identificarlo quando lo avvicini. Da quel punto in poi, se qualcuno mi chiede “Chi è la tua copertura spirituale?” o “A chi devi render conto?” o “A chi sei sottomesso?” lo guardo dritto in faccia e dico loro “io sono responsabile a te e se hai una parola da Dio per me di conoscenza, o di cauzione, o di ammonizione o di incoraggiamento, ti ascolto.” Quella persona ha la responsabilità di consegnarmi quella parola, ed io ho la responsabilità di pesarla per capire se è veramente una parola che procede da Dio oppure no.

Se sono sottomesso al Re del Regno, sono automaticamente sottomesso alla sua autorità delegata quando mai l'incontro. Se non sono sottomesso ad ogni autorità ordinata da Dio, non sono sottomesso a Dio. Non sono libero di decidere chi ha il diritto di parlare alla mia vita. Dio mi può parlare tramite la bocca di un asino! L'ha anche fatto prima! Certo che posso sentire Balaam che dice all'asino: “Allora! Aspetta un attimo! Tu non sei un membro della mia chiesa! Non hai il diritto di pronunciare sulla mia vita!”

La sottomissione è un atteggiamento del cuore che sta con me sempre, verso ogni autorità. Non posso arbitrariamente scegliere una persona speciale a cui sottomettermi, escludendo altri. Devo vivere con un atteggiamento di sottomissione verso il Signore Gesù Cristo e verso ogni autorità ordinata da Dio, ovunque e sempre.

Dio mi darà alcuni rapporti più stretti, ma quello non è il criterio per la sottomissione o la responsabilità. Noi dobbiamo rendere conto a Dio in ogni momento e siamo sottomessi a Dio sempre. Per questo motivo rimaniamo sottomessi a tutti coloro che rappresentano l'autorità di Dio. Se davvero viviamo la vita sottomessa, daremo il benvenuto al ricevere dal Corpo di Cristo in ogni luogo, in ogni momento. Questo include i sovrintendenti spirituali ma non è limitato solo a loro. Dio può parlarti tramite uno sconosciuto. E' successo così a Paolo quando Ananias, un perfetto sconosciuto, venne e gli diede una parola dal Signore mentre

digiunava da tre giorni in seguito all'incontro, sulla strada per Damasco, con il Signore risorto. Paolo riconobbe l'autorità di Dio in Ananias? Sì, certamente!

Sicuramente la sottomissione all'autorità ordinata da Dio è per noi tutti, e non dobbiamo avere paura dell'idea della sottomissione, perché la buona novella è che Gesù è il nostro re! Se siamo sottomessi al Re del Regno, GESÙ CRISTO IL SIGNORE, allora logicamente saremo automaticamente sottomessi alle sue autorità delegate ovunque le incontriamo. Avremo anche lo spirito di sottomissione verso l'un altro. E' questo lo Spirito di Gesù. La sottomissione è un atteggiamento del cuore verso Dio e verso ogni autorità ordinata da Dio che lui manda nelle nostre vite. Non sono obbligato a sottomettermi a nessun autorità che non esibisce lo Spirito di Gesù Cristo.

E per quanto riguarda la parola "copertura"? Qualcuno ti ha mai chiesto, "Chi è la tua copertura spirituale"? Io non adopero mai quella parola perché di solito viene utilizzata dalle persone che ti vogliono portare sotto il loro controllo per quanto riguarda le cose spirituali. La parola "copertura", covering in inglese, appare solo una volta nel Nuovo Testamento, in 1 Corinzi 11:15 dove Paolo sta parlando dei cappelli di un donna che le sono stati dati come copertura, simbolizzando la sua sottomissione al marito. E' irragionevole cercare di farlo significare così come la gente prova a farlo significare per quanto riguarda il camminare umilmente davanti a Dio in sottomissione.

"Chi è la tua copertura spirituale"? Questa non è mai una domanda valida poiché implica che dobbiamo selezionare qualche individuo o qualche ministero per sorvegliarci la vita, escludendo tutti gli altri! Dobbiamo rimanere sottomessi ovunque, in ogni momento, ad ogni autorità spirituale che incontriamo e accadrà proprio così se rimaniamo veramente sottomessi a Gesù. La questione della "copertura" di solito è legata all'idea della "sottomissione selettiva" che è SBAGLIATA! Non possiamo scegliere a chi ci sottometteremo. DOBBIAMO sottometterci ad ogni autorità spirituale come al Signore stesso. Non esiste nel Nuovo Testamento selezionare un particolare ministro o individuo a cui sottomettersi. E' sempre, ovunque, in ogni momento, ad ogni autorità ordinata da Dio, in tutta la chiesa, in tutta la città e in tutto il mondo.

18 Dai titoli alle funzioni ... designando la funzione, lasciando perdere i titoli

Gesù riprendeva quelli che volevano farsi vedere. Rimproverò pubblicamente i leader religiosi del suo tempo per il modo in cui cercavano di essere importanti, speciali, grandi, istruiti, santi ed indispensabili.

C'è un margine sottile fra un titolo ed una funzione, ma la differenza c'è. Paolo spesso ricordava a coloro ai quali ministrava che era un apostolo. Ma stava spiegando la sua funzione alla chiesa, il Corpo di Cristo, mentre nello stesso momento stabiliva che era stato veramente mandato da Dio, non dagli uomini, a proclamare il vangelo.

La parola "apostolo" vuol dire semplicemente "mandato". Paolo stava dicendo: "Sono stato mandato dal Signore a fare quello che sto facendo." Non leggiamo mai nel Nuovo Testamento "l'apostolo Paolo". Neanche "Paolo l'apostolo" ma solamente "Paolo, un apostolo".

Allora qual'è la differenza? E' la differenza fra un titolo e una funzione. Gesù disse: "Non vi fate chiamare guide, perché una sola è la vostra Guida, il Cristo". Guida nel senso di insegnante. Però leggiamo in Efesini che Dio ha dato insegnanti alla chiesa per il perfezionamento dei santi in vista dell'opera del ministero. Ma se io richiedo che la gente mi chiama "Insegnante Robert Fitts" o "Apostolo Robert Fitts" o "Profeta Robert Fitts" sto andando contro l'avvertimento di Gesù.

Stavo nell'entrata di una chiesa parlando con Bill, il pastore della chiesa, quando uno dei suoi membri lo passò dicendo: "Ciao, Bill"! Il pastore lo chiamò indietro a gli disse, "Mi chiamo Bill ma devi chiamarmi "Pastore Bill, OK"? Fu un momento imbarazzante per me e particolarmente per quel povero uomo che ricevette un rimprovero forte e pubblico. Ci sono tanti modi di dimostrare il nostro rispetto per i nostri leader senza trasgredire il comando di Cristo di evitare l'utilizzo dei titoli.

Ma perché il nostro Signore ci ha vietato l'utilizzo dei titoli? Non è ovvio che i titoli sono per fare impatto, per intimidire e di stabilire un senso di superiorità dalla parte di chi li usa? Perché dovrebbe essere necessario, per chiunque nel popolo di Dio, vantare alcuni delle loro attività? L'utilizzo del tuo titolo di laurea non è un vantare delle tue capacità? Non è uguale come facevano i farisei che suonavano la tromba per strada prima di annunciare le loro preghiere imponenti ad alta voce per far sì che tutti udissero?

Se qualcuno ti chiede se hai una laurea nelle arti o nella scienza, e rispondi alla domanda, non è un problema. Ma andare in giro proclamandolo è tutta un'altra cosa. Insistere che gli altri si devono rivolgere a te usando un titolo particolare, quando hai preso una laurea, vuol dire proprio cadere nella trappola della quale Gesù ci ha avvertito.

Il più riprovevole dei titoli religiosi nel mondo inglese-parlante è "Reverend"(reverendo) e alcune denominazioni sono andate oltre, con "Right Reverend" (giusto reverendo). Il termine reverendo appare una volta sola nella Bibbia nel Salmo 111:9 nella versione King James Bible: "Egli ha mandato a liberare il suo popolo, ha stabilito il suo patto per sempre; santo e tremendo è il suo nome." Tremendo nella traduzione in italiano, ma reverendo in inglese.

La parola *reverend* (tremendo) in questo versetto deriva dalla parola ebraica “Yare” che vuol dire pauroso, terribile, da temere, grandioso. La New International Version usa la parola “grandioso” (awesome in inglese) ma non è il SUO nome che è “santo e reverendo” e non il nostro? L’utilizzo di questo titolo è calcolato per perpetuare il sistema clero/laico che dovrebbe essere eliminato ora e per sempre!

Che Dio ci aiuti a prendere le parole di Gesù per quelle che sono riguardo questo, e che rifiutiamo di intrappolarci in questo tranello sottile di utilizzare titoli che fanno effetto!

19 Dall' indipendenza all' interdipendenza – abbracciando la chiesa dell' intera città.

Tutto ciò che appartiene a Gesù appartiene a me, ed io appartengo a tutto quello che appartiene a lui. E' questo che vuol dire essere un erede di Dio ed un erede in comune con Gesù. Sono membro di ogni chiesa nella città e di ogni altro ministero che appartiene a Gesù, in tutto il mondo! Un erede " in comune" non è erede solo per una parte dell'eredità, ma possiede tutto, come ogni altro erede in comune! Ogni erede in comune possiede tutto...in comune.... contemporaneamente.

Non ho la stessa misura di responsabilità per ogni altra chiesa, o ogni altro ministero, ma sempre mi appartengono e io appartengo a loro. D'altra parte, ogni ministero datomi da Dio appartiene anche ad ogni altro credente. Siamo membri l'uno dell'altro, ossa delle sue ossa e carne della sua carne. Non abbiamo lo stesso livello di responsabilità, ma tutti noi lo possediamo in comune.

Come funziona questo nella realtà pratica? Dovrebbe spingerci a pregare per gli altri e a benedirli; dovrebbe darci un senso dell'accordo, di unità; dovrebbe sciogliere ogni senso di concorrenza, e i muri che ci separano. Dovrebbe spingerci a condividere la fratellanza e anche di ammonirci a vicenda quando serve, anche se non frequentiamo la stessa comunità. Tutti i versetti nella Bibbia che parlano di "l'un l'altro" si riferiscono alla chiesa in tutta la città, non alla sola comunità locale.

Alcuni anni fa un mio amico pastore sentì una forte tentazione di lasciare sua moglie. La donna faceva parte della sua chiesa mentre sua moglie non frequentava la sua chiesa. Non ero membro ma lo incontravo ogni settimana per fare una passeggiata e pregare insieme. Mi piaceva tanto questo fratello! Avevamo passato degli ottimi momenti di preghiera insieme.

Vidi chiaramente in quale direzione andava il suo matrimonio. Tutti ne parlavano, ma nessuno voleva parlare con lui di questa cosa. Un giorno durante una nostra passeggiata decisi di parlargliene, fratello a fratello. Sembrava che faceva la corte, apertamente, a una donna singola che aveva figli, mentre sua moglie e i suoi propri figli erano quasi completamente esclusi della sua vita. La situazione andava di peggio in peggio.

Devo ammettere che non mi aspettavo la sua reazione violenta quando lo ammonii su questo problema: "Cosa ti dà il diritto di mettere il naso negli affari della mia vita e della mia famiglia? Non sei membro della mia chiesa"! Con quell' argomento semplice, sentiva di avere il diritto di spingermi fuori della sua vita.

"E' qui che hai torto, amico mio!" gli dissi. "Tu ed io, noi due, siamo membri del Corpo di Cristo e siamo tutti e due membri della sua Chiesa! C'è ne una sola e tu hai ogni diritto di ammonirmi e anch'io ho lo stesso diritto e la responsabilità di riprenderti per quanto riguarda cose di questo genere, anche se non frequentiamo lo stesso culto settimanale. Non esiste affatto nel Nuovo Testamento essere membro di una chiesa locale. Paolo scrisse alla Chiesa a Efeso, a Corinto, a Roma come un corpo solo, non come vari gruppi separati. Siamo tutti uno in Cristo."

Non era d'accordo e quella fu l'ultima volta che abbiamo passeggiato e pregato insieme. Alla

fine, lasciò sua moglie e sposò l'altra donna. Doveva lasciare la chiesa ma andò a stabilire un'altra. L'ultima volta che l'ho sentito, era sempre lì a guidare quel gruppo nuovo. Se avessimo un concetto migliore della chiesa nella città, cose come questa non accadrebbero così spesso. In qualche modo siamo scivolati nella convinzione che dobbiamo solo ubbidire alle ammonizioni, "l'un l'altro" del Nuovo Testamento, nel contesto di fratellanza della chiesa locale che frequentiamo invece della chiesa dell'intera città. Sono contento di affermare che questo concetto di chiesa della città intera sta iniziando ad essere accettato sempre più dal popolo di Dio ovunque.

20 Dall'essere membro cartaceo all'essere membro corporale --- gioendo nella nostra unità

Uno dei problemi più sottili e gravi, nel Corpo di Cristo oggi, è quello dell'essere membro "cartaceo". Questo modo d'agire è direttamente contrario all'avvertimento di Paolo agli anziani di non "trascinarsi dietro i discepoli". Considerate le sue parole a questi anziani in Atti 20:29-30: *"Io so che dopo la mia partenza si introdurranno fra di voi lupi rapaci, i quali non risparmieranno il gregge; e anche tra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli."*

Dovrebbe costituire un'avvertenza sufficiente ma, in qualche modo, non ha penetrato le menti di molti leader di chiesa che stanno facendo esattamente quello che Paolo ha avvisato di non fare. Richiedono che i credenti si registrino come membri della chiesa e poi, pian piano, li spingono a capire che visto che ora appartengono alla *loro* chiesa, non appartengono a nessun'altra chiesa nella città. Cercano di far portare la loro marca e sentirsi costretti ad evidenziare la loro fedeltà e lealtà a *quella* chiesa e *quel* pastore, escludendo così le altre chiese e altri pastori.

"Ma non dovrebbe essere così?" alcuni chiederanno. "Come può qualcuno avere più di una chiesa e più di un pastore?" Il libro degli Atti presenta UNA CHIESA, Un Corpo di Cristo al quale tutti i credenti si sentivano congiunti. Si capisce questo molto chiaramente! Fu il Signore ad aggiungere i nuovi convertiti al Corpo. E' lo Spirito Santo che ci battezza dentro il CORPO DI CRISTO, che include ogni credente, ovunque! (Atti 2:47 e 1 Corinzi 12:13)

E non credete all'inganno che si deve "fare un patto" con coloro che il Signore ha fatto relazionare con te nella chiesa locale. Siamo già in un patto con ogni altro credente nel mondo! C'è un solo patto; quello che celebriamo ogni volta che prendiamo la comunione insieme. Non esiste un patto speciale, fra amici speciali, nel Corpo di Cristo. Fare in questa maniera vuol dire aprire la via all'esclusività ed alla schiavitù spirituale del più brutto tipo.

Certamente esistono delle relazioni più strette che si sviluppano dentro la chiesa, ma non è un altro patto. Quando condividiamo la comunione, la santa cena, stiamo celebrando L'UNICO PATTO di sangue che congiunge ogni membro a ogni altro membro del Corpo di Cristo. Dovrebbe essere possibile prendere la comunione con ogni altro credente in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. La profondità di relazione non c'entra. Siamo tutti nati membri della stessa famiglia tramite la fede nel Signore Gesù Cristo. Esiste solo un Corpo e siamo tutti membri l'uno dell'altro.

Alcuni dei problemi della "membership" (appartenenza) cartacea sono:

Per primo: riteniamo di sapere chi è veramente nato di nuovo e così qualificato ad essere aggiunto al numero. Solo il Signore sa chi è salvato e chi può essere aggiunto alla chiesa.

Per secondo: un elenco di membri di solito è un modo di accogliere le persone in un rapporto continuo, formale. A prima vista questo può sembrare abbastanza innocuo ma ha la tendenza di tenerli lontani dal contatto con il resto del Corpo di Cristo nella chiesa totale della città. Vengono così creati fazioni isolate nella chiesa della città. Perché ci comportiamo così e poi ci lamentiamo del perché il Corpo di Cristo è così frammentato? Dobbiamo svegliarci e

capire che siamo NOI la ragione perchè il Corpo di Cristo è frammentato! Paolo avvertì che sarebbe successo:, “*..e anche tra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli.*” La membership cartacea è calcolata per trascinare discepoli nella “stalla” di un pastore esclusivamente!

Per terzo: la membership cartacea confronta la base vera della chiesa e come se ne diventa parte. La qualifica per diventare parte della congregazione locale è la stessa per come diventare membro del Corpo di Cristo, cioè nascere di nuovo tramite la fede in Gesù Cristo. Diventiamo membri di quel Corpo mondiale il momento che siamo nati tramite lo Spirito di Dio e per mezzo della fede in Gesù Cristo. Non necessita altro.

Per quarto: insegnare che si può far parte dell'intero Corpo di Cristo e non essere membro della tua chiesa locale è divisorio. Esistono tante chiese locali ma fanno tutte parte della chiesa della città intera. Dunque se io faccio parte dell'insieme, faccio parte anche di ogni parte. La scrittura non parla minimamente dell' essere membri di un'organizzazione o di una fratellanza locale. Dice semplicemente, “siamo membra l'uno dell'altro.” Questo include tutti i credenti, ovunque, in tutto il mondo.

Per quinto: un elenco di membri è sbagliato in quanto mostra l'idea pastorale che “Queste pecore appartengono a me! Tieniti lontano dalle mie pecore!” Non esiste neanche un versetto della scrittura che mi da il diritto, come pastore, di dire che alcuni fra il popolo di Dio siano “le mie pecore”. E' vero che un pastore fa il pastore, ma Gesù disse: “Pasci le *mie* pecore.” C'è un Capo Pastore, tanti sotto-pastori, e tante pecore, ma solo una gregge. Non si dice alle pecore di relazionarsi a un unico sotto-pastore. Le pecore possono ricevere cura e guida da qualsiasi e da tutti i pastori chiamati da Dio. Permettiamo che le pecore ricevino da tanti insegnanti, evangelisti e profeti ed apostoli, perchè allora, non da molti pastori? Noi abbiamo bisogno di ricevere da tutti i ministri ordinati da Dio, continuamente. Alcune delle megachiese hanno una squadra di pastori, che devono ministrare a tutta la congregazione quando serve. Non insegna esattamente questa stessa regola?

“Ma da dove mi arriverà lo stipendio?” grida il sotto-pastore senza fede. Arriverà dalle mani del Capo Pastore per il quale stai lavorando, che promette di soddisfare tutti i tuoi bisogni mentre svolgi tutti i lavori per i quali ti ha chiamato. E' lui il tuo Jehovah-Jireh, il tuo Dio che provvede.

Ogni chiesa locale nella città deve vedersi come una parte vitale della chiesa di tutta la città e di tutto il mondo. Non ci dev'essere nessuna condizione su come diventare membro della chiesa locale, salvo la condizione di ricevere Gesù Cristo come Signore e Salvatore. Una chiesa è un raduno del popolo di Dio dove tutti sono benvenuti, anche quelli che ancora non conoscono il Signore come il loro Salvatore.

I pastori e i leader non devono mai credere o dichiarare che alcune pecore appartengono a loro. Devono curarle, proteggerle, guidarle, consigliarle, ma non devono mai essere possessivi per quanto riguarda l'eredità di Dio. Siamo co-lavoratori insieme a Dio, ma dobbiamo imparare a lasciare le briglie e confidare nello Spirito di Gesù, di compiere il lavoro di costruire la Sua chiesa, servendosi di noi come gli pare.

Gli anziani (anche chiamati pastori, insegnanti e vescovi) di ogni località dovrebbero sviluppare modi di lavorare insieme per essere più efficaci nel sorvegliare il gregge di Dio, sul quale il Signore li ha nominati sovrintendenti.

21 Dalla ruota alla vigna... inviando delle squadre a piantare delle chiese

Molte chiese tradizionali stanno riconoscendo il bisogno di gruppi piccoli che si radunino settimanalmente nelle case allo scopo d'incoraggiarsi e di rinforzare la gente nel loro cammino con Gesù. C'è una dimensione dinamica quando si prende cura profondamente di un piccolo gruppo che non esiste nella grande celebrazione.

La chiesa la più grande del mondo è condotta da Pastore Cho, che dice: "Siamo la chiesa la più grande e la chiesa la più piccola del mondo". Hanno migliaia di cellule in case che si radunano durante la settimana, e di sabato e domenica riempono il loro auditorium molte volte con decine di migliaia di adoratori.

La chiesa primitiva crebbe anche più velocemente seguendo un sentiero diverso. La differenza è simile a quella che esiste fra la ruota e la vigna. La ruota ha dei raggi che sporgono in ogni direzione e tutti raggiungono il mozzo, il centro della ruota. Una chiesa che stabilisce delle cellule che si radunano durante la settimana, condotte dai suoi membri, senz'altro si rafforzerà e moltiplicherà il suo aiuto evangelistico. Questa è l'immagine della chiesa del Pastor Cho in Corea del Sud. Lodiamo Dio per tutto il buono compiuto in tutto il mondo utilizzando questo metodo. Pastore Cho ha la chiesa la più grande del mondo ed è stato strumento per condividere a creare altre congregazioni grandi.

La chiesa della Vigna potrebbe essere comparata alla pianta della fragola. Cresce in ogni direzione, moltiplicandosi di più, e più volte, mentre la radice va giù, dando la vita a moltitudini di nuove piantine che, al loro volta, crescono in ogni direzione, formando nuove piante che mandano che mettono radici e così via. E' lo stesso principio espresso in II Timoteo 2:2 dove Paolo dice a Timoteo: "...e le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri."

La crescita più drammatica nella storia della chiesa, dal primo secolo in poi, sta accadendo oggi nella Cina, nell'India e nell'Africa. E sono tutti movimenti di chiesa in casa. Lo spargimento del regno di Dio tramite la moltiplicazione rapida delle reti di chiese in casa è pienamente radicata nella storia della chiesa, sia nei tempi antihii che nei tempi moderni, fino ad oggi.

Questo vuol dire che non basta iniziare una chiesa in casa. Dobbiamo iniziare un movimento di chiese in casa, stabilendo delle reti o network di chiese in casa. E' possibile fare così mandando fuori, di tempo in tempo, due o tre coppie per stabilire un gruppo nuovo o dentro la città o in una città vicina. Di solito non è l'ideale semplicemente dividere un gruppo in due. Danneggia troppo i rapporti e scoraggia la gente. Meglio mandare dei missionari a stabilire dei gruppi nuovi. La squadra che stabilirà le nuove chiese può anche continuare a radunarsi con la chiesa in casa originale per un pò di tempo, rendendo più facile la separazione e rinforzando le mani di nuovi leader.

Il movimento chiesa in casa cinese ha il seguente motto: " *E' buono portare qualcuno a Cristo. E' meglio iniziare una chiesa in casa. Migliore è stabilire una rete di chiese in casa.* " Il movimento chiesa in casa indiana ha il loro motto che dice: " *Tutti possono iniziare una chiesa in casa. Ogni casa può diventare una chiesa. Ogni chiesa può diventare una scuola Biblica.* "

22 Dall'unità organizzativa all'unità spirituale ... scoprendo il passo semplice dell'unità

C'è solo un passo all'unità nel Corpo di Cristo e la parola chiave si trova nei seguenti due versetti della lettera da Paolo alla chiesa a Roma.

*“Accogliete colui che è debole nella fede, ma non per sentenziare sui suoi scrupoli.”
(Romani 14:1)*

*“Perciò accoglietevi gli uni gli altri, come anche Cristo vi ha accolti per la gloria di Dio.”
(Romani 15:7)*

L'unità è un atteggiamento. E' un atteggiamento del cuore. E' riceversi a vicenda come membri dello stesso Corpo anche quando non andiamo d'accordo su ogni aspetto della dottrina o della metodologia. Se hai lasciato le tenebre e sei entrato nella Sua luce meravigliosa essendo nato dallo Spirito tramite la fede in Gesù Cristo, allora Dio e' tuo Padre, io sono il tuo fratello e possiamo camminare insieme e lavorare insieme mentre cerchiamo una risoluzione alle nostre differenze. E' probabile che non vedremo mai tutto in modo uguale finchè non arriviamo in cielo, ma siamo sempre uno tramite il sangue del Suo patto eterno.

Leggendo il libro degli Atti si vede a volte la chiesa in disaccordo. C'è un disaccordo fra Paolo e Pietro sul discorso dottrinale dei Giudei che mangiano insieme ai gentili. Paolo si separa dal Barnaba perché non concordano se Marco debba venire con loro in un viaggio missionario. La chiesa primitiva non andava d'accordo sul rito ebraico della circoncisione e l'aderire alla Legge di Mosè.

La questione divenne così complicata che hanno dovuto organizzare una conferenza per decidere cosa fare. Alcuni Giudei volevano uccidere Paolo perché aveva capito che anche i gentili dovevano far parte al Corpo di Cristo. Non fu mai l'armonia completa, nella carne, su ogni argomento, ma lo fu nello spirito perchè tutti ricevevano l'un l'altro volentieri, condividevano un desiderio di continuare a camminare insieme mentre cercavano delle soluzioni.

Di continuo possiamo vedere che anche se i primi Cristiani non andavano sempre d'accordo, continuavano a riceversi a vicenda nel Signore, tutti degni di ricevere il loro amore e la loro accettazione. E' questo mantenere l'unità con il vincolo della pace.

Alcuni di loro non si accettavano a vicenda e furono severamente rimproverati dai loro leader, quando espressero uno spirito di settarismo. Paolo li rimproverò così quando disse: “Infatti, fratelli miei, mi è stato riferito da quelli della casa di Cloe che tra di voi ci sono contese. Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: Io sono di Paolo; io di Apollo; io di Cefa; io di Cristo. Cristo è forse diviso? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete voi stati battezzati nel nome di Paolo?” Porre tali domande e come dare le risposte. Fu evidente a tutti presenti che dire tali cose era degno di riprensione.

In tutto questo il traguardo della chiesa del Nuovo Testamento, dal suo inizio, fu di tenersi insieme mentre crescevano nel conoscere la verità. Qualsiasi altro atteggiamento fu severamente rimproverato. Non siamo tutti chiamati a fare la stessa cosa insieme, ma siamo

tutti chiamati, invece, a ricevere l'un l'altro con l'amore e il rispetto dovuto come fratelli nella famiglia di fede.

Le mura denominazionali si stanno assottigliando sempre più in tutto il mondo ed arriverà in giorno quando non esisteranno più. Ci inviteremo l'un l'altro ad entrare per le porte ed a condividere tutto quello che sta facendo il Signore fra noi tutti. O, Padre, che arrivi presto il giorno quando vedremo e sperimenteremo questo tipo di unità nella Chiesa, in tutto il mondo!

23 Dal cercare schemi a cercare la guida ... seguendo l'esempio della Chiesa Primitiva

La chiesa primitiva non cercava uno schema nell' Antico Testamento per esaudire il comandamento di Gesù di andare in tutto il mondo a predicare le buone novelle, e non avevano il Nuovo Testamento perché non era stato scritto ancora. Non avevano nessuno schema su come costruire e condurre la chiesa. Avevano un metodo semplice ed affidabile. Avevano l'esempio di Gesù e dipendevano sullo Spirito Santo, tramite la preghiera, di mostrare loro cosa fare in seguito. Questa era la loro strategia e funziona anche oggi. Se sto cercando uno schema da seguire, come quello che ho appena descritto, è in gran parte lo schema che si trova nel Nuovo Testamento.

Gesù disse che poteva fare solo ciò che vedeva il Padre fare. Altrove disse che poteva dire solo quello che sentiva il Padre dire. Dobbiamo notare la parola "solo". Questo ci dà un'idea chiara su come Gesù camminava davanti a Dio ogni giorno. Se Gesù faceva solo quello che Dio gli chiedeva di fare e gli mostrava di fare, e sicuro per noi camminare come camminava Gesù. Non camminiamo secondo delle precedenze né dei principi né delle regole. Camminiamo nello Spirito e facciamo solo quello che Dio ci dice di fare. E' sempre sicuro e fruttifero.

Alcuni anni fa lavoravo con quattro chiese diverse che cercavano di replicare i metodi del Pastore Yonggi Cho della Corea. Dopo tutto, aveva costruito la congregazione più grande del mondo e la più grande nella storia della Chiesa ed aveva l'orecchio di ogni leader di ogni chiesa del mondo. Stavamo anche noi ascoltando, ma nessun delle quattro chiese crebbe cercando di seguire attentamente i metodi di Cho.

Qualche anno dopo senti un'intervista con Dott. Cho nella radio. Gli fu chiesto: "Qual'è la sua formula di successo nel costruire una tale congregazione enorme?" Fui meravigliato e benedetto dalla sua risposta! Disse sei parole semplici: "IO SEMPLICEMENTE PREGO ED IO UBBIDISCO." Quella formula funzionerà in qualsiasi paese, fra qualsiasi popolo, di qualsiasi cultura, in qualsiasi momento, e fra le mani di qualsiasi Chiesa! Più recentemente ho sentito che Pastor Cho l'ha accorciato a: "Prego, ubbidisco."

Ma c'è una piccola parola in questa formula che necessita di spiegazioni, ed è la parola "ubbidisco". Puoi ubbidire solo quando l'ordine è chiaramente udito e capito, e dove c'è nessun ordine non può esserci nessun ubbidienza. Anche se c'è un ordine, e non si sente l'ordine, può essere sempre un atto di non ubbidienza. La parola "ubbidire" nella lingua originale, vuol dire "sentire (udire) sotto l'autorità". L'ingrediente di base per quanto riguarda l'ubbidienza è di udire un ordine chiaro.

La maggior parte della nostra preghiera consiste nel parlare a Dio. Ma la preghiera è anche il sentire. Pastor Cho non solo prega, ma sente. Ed a quello che sente, ubbidisce. E' quello il segreto del pastore della chiesa più grande del mondo.. e la più piccola.

Se esiste uno schema di base nel Nuovo Testamento per costruire il Regno di Dio e di condurre la chiesa, sono le due parole potenti di Cho, "Prego,ubbidisco." Lo schema è pregare, pregare ascoltando.

24 Da 'Noi e loro' a solo 'Noi' – rigettando lo spirito di 'noi e loro'

Uno dei problemi fra la gente della chiesa in casa è un atteggiamento critico delle persone che frequentano la chiesa tradizionale. E' vero che Dio ha da fare con dei problemi molto basilari nella chiesa tradizionale. Ma Lui avrà da fare con qualsiasi atteggiamento brutto, amaro, malato verso qualsiasi parte del Corpo di Cristo se permetto che esista nella mia chiesa o nel mio proprio cuore.

Non ci possiamo permettere di tenere un atteggiamento di antagonismo verso il popolo di Dio, non importa quali sono i loro problemi. Dobbiamo ricevere i nostri fratelli e le nostre sorelle che appartengono a Gesù come parte del Corpo di Cristo. Loro appartengono a noi, e noi apparteniamo a loro. Dio sta purgando, bruciando, flagellando, trasformando, insegnando e portando il suo popolo fuori del vecchio e dentro il nuovo, fuori dai problemi e dentro la sua grazia. Ci sta portando fuori dalla nostra superficialità e dentro la sua pienezza. Abbiamo bisogno della pazienza che ha mostrato a lungo il Padre Celeste. Abbiamo anche bisogno dell'amore, la pazienza e la comprensione di tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle del Corpo di Cristo.

Il profeta Daniele si identificò pienamente con i peccati del popolo d'Israele nella sua preghiera di pentimento in Daniele capitolo nove. Lui stesso non era colpevole dei peccati che confessò quel giorno, ma stava intercedendo per il suo popolo ed identificandosi con loro a pieno. Ecco una parte della sua preghiera:

Feci la mia preghiera e la mia confessione al SIGNORE mio Dio, e dissi:

"O Signore, Dio grande e tremendo, che mantieni il patto e serbi la misericordia verso quelli che ti amano e osservano i tuoi comandamenti! Noi abbiamo peccato, ci siamo comportati iniquamente, abbiamo operato malvagiamente, ci siamo ribellati e ci siamo allontanati dai tuoi comandamenti e dalle tue prescrizioni. Non abbiamo dato ascolto ai profeti, tuoi servi, che hanno parlato in nome tuo ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri padri e a tutto il popolo del paese. A te, o Signore, la giustizia; a noi la confusione della faccia in questo giorno, agli uomini di Giuda, agli abitanti di Gerusalemme e a tutto Israele, vicini e lontani, in tutti i paesi dove li hai dispersi per le infedeltà che hanno commesse contro di te. O SIGNORE, a noi la confusione della faccia, ai nostri re, ai nostri principi e ai nostri padri, perché abbiamo peccato contro di te. Al Signore, che è il nostro Dio, appartengono la misericordia e il perdono; poiché noi ci siamo ribellati a lui e non abbiamo ascoltato la voce del SIGNORE, del nostro Dio, per camminare secondo le sue leggi che egli ci aveva date mediante i profeti suoi servi. Sì, tutto Israele ha trasgredito la tua legge, si è sviato per non ubbidire alla tua voce." (Daniele 9:4-11)

Daniele poteva facilmente adottare un atteggiamento diverso a stare a giudicare ed a condannare i suoi fratelli israeliti. In Ezechiele 14:14 si legge: "...e in mezzo a esso si trovassero questi tre uomini: Noè, Daniele e Giobbe, questi non salverebbero che se stessi, per la loro giustizia", dice il Signore, DIO."

Allora Daniele non era colpevole dei peccati che stava confessando, ma faceva parte volentieri di colpevoli ed era contento di rimanere con loro durante un tempo di confessione e ravvedimento. Sono io disponibile a stare con tutti i miei fratelli e tutte le mie sorelle nella

chiesa mondiale di Gesù Cristo e confessare i nostri peccati a Dio? Che Dio ci aiuti ad essere disponibili!

Gesù prese il suo posto fra gli uomini peccatori quando si presentò a Giovanni Battista per essere battezzato con il battesimo di pentimento anche se non aveva mai peccato e non aveva niente di cui pentirsi. Nonostante questo dobbiamo tutti identificarci con i peccati della chiesa, anche se crediamo di non esserne colpevoli personalmente. Questo è il ministero del vero intercessore. I problemi della chiesa, l'intera chiesa, sono i nostri perché siamo la chiesa! Non è "noi e loro"... è solo NOI! Non ci sono due Corpi di Cristo... solo uno. E quando una parte del Corpo soffre, tutto il Corpo soffre il dolore.

25 Dalla chiesa pianificata alla chiesa spontanea... riconoscendo la chiesa in qualunque momento in cui due o tre sono radunati nel nome di Gesù

Certamente, programmeremo e frequenteremo i meeting di chiesa regolarmente, ma saremo anche aperti alla chiesa spontanea! Gesù disse: “Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.” Qualsiasi insieme di due o tre persone chiamate dal nome di Cristo è il Corpo di Cristo, che è la chiesa. Il raduno può essere pianificato o no; Gesù è sempre con loro ed è sempre il Corpo di Cristo.

La chiesa spontanea accade più spesso di quanto ci rendiamo conto o abbiamo riconosciuto. Se lo possiamo accettare, Cristo sta in mezzo a ogni raduno dei credenti anche se solamente per la ricreazione, un pasto, un progetto di lavoro, o qualunque altro motivo. Però, per sperimentare il dinamismo e la benedizione della chiesa, dobbiamo riconoscere e onorare la Sua presenza, ma lui è lì, in mezzo, nonostante tutto.

Gesù non disse che sarebbe fra due o tre radunati nel suo nome per studiare la Bibbia, o per pregare o per lodarlo. Disse: “..dove due o tre sono riuniti nel mio nome..” Le parole “nel mio nome” si riferiscono a quelli che sono chiamati dal suo nome perché nati di nuovo e che gli appartengono, carne della sua carne e ossa della sua ossa.

Il Corpo di Cristo, la Chiesa, è composta dalla gente e deve funzionare come la Chiesa in ogni area della vita, non solo nei così detti raduni religiosi fra le quattro mura del “santuario”.

Può la Chiesa andare a pesca insieme? Può il popolo di Dio lavorare insieme su un progetto edile? Può il Corpo di Cristo imbiancare una casa insieme? Possono andare ad evangelizzare insieme per condividere la buona novella? A tutte queste domande la risposta è ovviamente: “Sì, certo!” Ma l'altra domanda che viene posta chiaramente è: “Cristo è in mezzo ai raduni che non somigliano a raduni religiosi?” Di nuovo, la risposta è: “Sì.” Gesù stesso lo affermò.

La Chiesa di Gesù Cristo è un “loro” e non una “lei”. La Chiesa non è un evento o un luogo. La Chiesa di Gesù Cristo è un popolo. La Chiesa è due o tre credenti radunati insieme, non un credente da solo. Gesù può essere dentro un credente ma non può essere “in mezzo” a un solo individuo. I due discepoli che camminavano lungo la strada per Emmaus non erano in un edificio nominato come chiesa, ma Gesù venne “in mezzo a” loro e immediatamente divenne chiesa (Luca 24:13).

Se iniziamo a capire questo inizieremo ad onorare e a rispettare la sua presenza e trattare le attività più normali e comuni con lo stesso onore e rispetto che siamo abituati a porgergli in un edificio speciale chiamato “santuario”. Tutto il mondo diventa un santuario quando sappiamo e crediamo la verità. Non posso mai dire, “Sono io la chiesa” ma posso dire “Siamo noi la chiesa” anche siamo solo in due.

Ci vogliono almeno due credenti per fare Chiesa, e devono essere insieme nello stesso posto, ma non è necessario essere in un posto speciale o fare un'attività particolare per essere la Chiesa, il Corpo di Cristo. Decidiamo di riconoscere e di onorare la presenza di Gesù ogni volta che ci raduniamo con un altro credente, non importa l'occasione. Forse saremo meravigliati di cosa succederà!

26 Dalla schiavitù alla libertà per le donne... Rilasciando l'altra metà dell'esercito di Dio

Oggi più libri vengono stampati indicando il bisogno di rilasciare le donne per funzionare nel Corpo di Cristo.

"Avverrà negli ultimi giorni", dice Dio, "che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito, e profetizzeranno." (Atti 2:17-18)

"...perché siete tutti figli di Dio per la fede in Cristo Gesù. Infatti voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù." (Galati 2:26-28)

E' interessante che la chiesa più grande nel mondo, in Seoul, Corea, iniziò a crescere in maniera esplosiva quando sfidò le tradizioni della chiesa e della cultura coreana e permise alle donne di svolgere il lavoro del ministero. Leggi la vita e il ministero del Dottore Paul Yonggi Cho, il pastore di quella chiesa. Rimarrai meravigliato!

La moltiplicazione straordinaria delle chiese in casa oggi nella Cina e nell'India è dovuta maggiormente ai giovani, dei quali la maggioranza sono femmine.

Per favore, leggi i versetti sopra scritti e meditati sopra, e leggete alcuni di questi libri elencati qui sotto. Ogni donna credente deve avere la stessa libertà, per funzionare nei doni e nelle chiamate di Dio, come gli uomini. Paolo disse chiaramente che le donne devono funzionare sotto l'autorità spirituale dei loro mariti, ma agli uomini è stato comandato di essere sottomessi all'autorità spirituale ordinata da Dio. Sono alla conoscenza delle parole di Paolo, "Poiché non permetto alla donna d'insegnare, né di usare autorità sul marito," ma sono convinto che vuol dire che la donna non deve insegnare.

La seguente lista di libri esplora le varie scritture rilevanti – Genesi 1-3; Atti 2:17-18; Galati 3:28; Efesini 5:21-33; Corinzi 11:3-16, 14:34-40; I Timoteo 2:8-15 – e molte altre. Tutte concludono in modo simile, che la donna viene rilasciata come uguali con gli uomini a casa, in chiesa e in tutta la vita.

Bushnell, C Katherine, 'God's Word to Women' 390 pagine

https://godstowomen.files.wordpress.com/2010/10/gods_word_to_women1.pdf

Cento studi dettagliati sulla posizione della donna nel piano di Dio. Molte referenze all'ebraico e al greco. Uno dei primi – un classico.

Bilezikian, Gilbert 'Beyond Sex Roles' 291 pagine

Baker Book House, Grand Rapids, MI

Un lavoro studioso. Uno dei migliori. Un concentrato sull'unità della Trinità.

Bristow, John Temple 'What Paul Really Said About Women' 130 pagine

Harper Collins publishers

Paolo insegnò del rilascio pieno delle donne ma questo è stato influenzato dalla filosofia greca.

Cervin, Richard S 'Does kephale ("head") Mean "Source" or "Authority Over" in Greek Literature' 19 pagine

<http://theriveroflife.com/wp-content/plugins/Cervin-kephale-1989-pp-1-10.pdf>

Gundry, Patricia 'Heirs Together' 186 pagine

Zondervan Publishing

Parla dei matrimoni ebraici, greci, e romani del primo secolo.

Haubert, Katherine M 'Women as Leaders' 101 pagine

Basilare, facile da leggere.

Hull, Gretchen Gaebelein 'Equal to Serve' 294 pagine

Fleming H Revell – divisione di Baker Book House

Esplora gli esempi biblici delle donne in leadership

Keizer, Walter 'Hard Sayings of the Old Testament' 259 pagine

InterVarsity Press

Esamina delle porzioni dell'Antico Testamento che sono difficili a capire, es. Genesi 3:16

Keener, Craig S. Paul, 'Women and Wives' 350 pagine

Hendrickson Publishers

Studia il matrimonio e il ministero delle donne nelle lettere di Paolo. Un lavoro erudito.

Kroeger, Richard e Catherine 'I Suffer Not a Woman' 253 pagine

Baker Book House

Un esame nuova di 1 Timoteo 2:11-15 sotto la luce di una scoperta nuova con evidenza antica.

Kroeger, Richard e Catherine 'Women Elders, Sinners or Servants' 24 pagine

Council on Women and the Church

Sulla possibilità di anziani donne.

Krupp, Joanne 'WOMAN – God's Plan not Man's Tradition' 163 pagine

Preparing the Way Publishers

Esamina ogni passaggio sostanziale rilevante nella bibbia. Facile a leggere.

Martin Faith 'Call Me Blessed' 180 pagine

Eerdmans Publishing Company

Da un'ottima vista generale con attenzione speciale sullo stato della donna nell'Antico Testamento

Michelsen, Alvera 'Women, Authority and the Bible'

InterVarsity Press

26 leader evangelici discutano, 1984. Un misto di opinioni vengono espresso.

Pape Dorothy R 'In Search of God's Ideal Woman' 370 pagine

InterVarsity Press

Uno dei primi libri su questo argomento. Basale e comprensivo, una buona esposizione su Gesù e le donne.

Penn Lewis, Jessie 'The Magna Carta of Woman' 103 pagine

Bethany Fellowship

Dall'autore di 'War on Saints'

Torjesen, Karen Jo 'When Women Were Priests' 278 pagine

Harper Collins Publishers

Dimostra come le donne avevano dei ruoli di leadership nella Chiesa primitiva, purché la Chiesa fosse in casa, e come questa situazione cambiò quando la Chiesa si trasferì negli edifici.

Trombley, Charles 'Who Said Women Can't Teach?' 235 pagine

Bridge Publishing

Basilare, facile a leggere

Tucker, Ruth A and Liefeld, Walter, L 'Daughters of the Church' 552 pagine

Academie Books, Zondervan Publishing (Il ruolo delle donne durante la storia della Chiesa. Eccellente!)

Wright, R K McGregor 'A Response to the Danvers Statement' 33 pagine

Christians for Biblical Equality (Un lavoro erudito.)

Cunningham, Loren and Hamilton, David 'WHY NOT WOMEN?'

YWAM Publishers

La Maggior parte di questi libri sono disponibili dal negozio online del sito: www.cbeinternational.org [e anche da Amazon online]

Questa bibliografia e' stata compilata da Nate e Joanne Krupp kruppni@open.org. Citata

con il loro permesso.

27 Dall'Antico Patto al Nuovo Patto allontanandosi dalla dicotomia sacra/secolare

Molte delle problematiche radicate nelle chiese oggi derivano dal tenersi legati, per ignoranza o per testardaggine, alle ombre o ai tipi dell'Antico Testamento. I vestiti, l'altare, i simboli, i vestiti sacerdotali, l'incenso, il sacerdozio speciale, il linguaggio pomposo, le decime per la tribù di sacerdoti, gli insegnamenti, i giorni santi speciali, il tempio, gli arredi del tempio, hanno tutti la tendenza di tenere la gente sotto una determinata schiavitù all'Antico Patto. Lettore, leggi in pieno i capitoli 8, 9 e 10 del libro agli "Ebrei" nel Nuovo Testamento per sentire l'impatto pieno di cosa dice lo scrittore del Patto Nuovo e del Patto Antico. Ecco alcuni estratti presi dai quelli capitoli:

Ora però egli ha ottenuto un ministero tanto superiore quanto migliore è il patto fondato su migliori promesse, del quale egli è mediatore. Perché se quel primo patto fosse stato senza difetto, non vi sarebbe stato bisogno di sostituirlo con un secondo. Infatti Dio, biasimando il popolo, dice: «Ecco, i giorni vengono», dice il Signore, «che io concluderò con la casa d'Israele e con la casa di Giuda, un patto nuovo;.....Questo è il patto che farò con la casa d'Israele dopo quei giorni», dice il Signore: «io metterò le mie leggi nelle loro menti, le scriverò sui loro cuori;..... Perché avrò misericordia delle loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati». Dicendo «un nuovo patto», egli ha dichiarato antico il primo. Ora, quel che diventa antico e invecchia è prossimo a scomparireLa legge, infatti, possiede solo un'ombra dei beni futuri, non la realtà stessa delle cose.

Non esiste più un sacerdozio speciale. La Chiesa di Dio è un Regno di sacerdoti che offrono un sacrificio di lode a Dio di continuo, e dirigono gli uomini a Cristo come l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo.

Abbiamo bisogno di leggere e rileggere Ebrei fino a che non capiamo veramente che stiamo vivendo sotto un patto nuovo. Alcune cose che stiamo ancora facendo vengono annullate: il sacerdozio speciale, ad esempio, è evidentemente distruttivo rispetto al patto della grazia. "Infatti, dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia". Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità è [il verbo è singolare in greco] venuta per mezzo di Gesù Cristo." (Giovanni 1:16-17)

28 Dai criteri arbitrari ai criteri biblici nel nominare gli anziani – alla ricerca del carattere secondo Dio più del successo scolastico

E' certo che Dio ha ordinato dei leader spirituali come ha ordinato che ci devono essere dei leader civici o il governo. *“Ogni persona sia sottomessa alle autorità superiori; perché non vi è autorità se non da Dio; e le autorità che esistono sono stabilite da Dio. Perciò chi resiste all'autorità si oppone all'ordine di Dio; quelli che vi si oppongono si attireranno addosso una condanna;”*(Romani 13:1-2)

Dio ha ordinato delle autorità civiche e delle autorità spirituali. L'uomo ha abusato di tutte e due ma ciò non nega il fatto che esistono queste autorità e che sono per il nostro bene, perché Dio è buono e disegna solamente del buono per noi. Alcune persone vorrebbero annullare completamente l'idea totale di leader spirituali che hanno una misura di autorità nel Regno di Dio, ma non succederà mai. Solo ricordati che quelli in posizioni d'autorità dovranno rispondere a Dio per come si sono comportati in quell' autorità.

Non tutti i leader spirituali stanno usando la loro autorità per “spadroneggiare sopra l' eredità di Dio”. Certamente Paolo esercitò la sua autorità ma mai per uno scopo che danneggiasse le Chiese. Ci diede alcune linee guide su cosa cercare in una persona che stiamo considerando per una posizione di leader.

Innanzitutto, non si tratta del loro livello di formazione intellettuale, ma primo è il carattere dell'individuo che conta, esempio la purezza, la verità, la devozione, l'unzione, e la loro fedeltà. Non dev'essere un principiante, ma neanche si richiede una laurea in teologia.

Un anziano può essere in qualsiasi fra i quattro ministri elencati in Efesini 4: apostolo, profeta, evangelista, oppure pastore/insegnante. Ci sarà sempre una diversità d'opinione su se esistono quattro o cinque ministeri diversi in Efesini 4, ma io sono dell'opinione che ne esistono 4. Un insegnante è un pastore nel senso che ha la capacità di dare da mangiare alle pecore, e un pastore è un insegnante, altrimenti non è pastore. E se stai insegnando stai svolgendo il ruolo del pastore, dando da mangiare alle pecore. Non devi essere evangelista per svolgere il ruolo di evangelista, o profeta per profetizzare. Malgrado questo, puoi insegnare senza considerarti pastore. Un insegnante non è necessariamente un pastore, ma un pastore dev'essere insegnante.

Non è necessario nominare degli anziani appena si fonda una chiesa. Studiando il primo viaggio missionario di Paolo rivela che si può prima stabilire delle chiese e poi nominare i leader più tardi. Nella maggior parte dei casi questo è il modo migliore. Consente ai leader, che Dio ha chiamato ed dato dei doni e unzione, di iniziare il loro lavoro, di farsi riconoscere come leader e poi sono nominati come anziani. Lasciamo che funzionino nel loro servizio per un pò di tempo e lasciamo che vengano riconosciuti per chi sono. Sono gli anziani. Ognuno dei ministeri elencati in Efesini 4 è un anziano. Se sei apostolo, sei un anziano. E lo stesso è per l'evangelista, il profeta e il pastore/insegnante.

Ecco i requisiti per dei leader spirituali elencati da Paolo nelle sue lettere a Timoteo ed a Tito:

“Certa è quest'affermazione: se uno aspira all'incarico di vescovo, desidera un'attività lodevole. Bisogna dunque che il vescovo sia irreprensibile, marito di una sola moglie,

sobrio, prudente, dignitoso, ospitale, capace di insegnare, non dedito al vino né violento, ma sia mite, non litigioso, non attaccato al denaro, che governi bene la propria famiglia e tenga i figli sottomessi e pienamente rispettosi (perché se uno non sa governare la propria famiglia, come potrà aver cura della chiesa di Dio?), che non sia convertito di recente, affinché non diventi presuntuoso e cada nella condanna inflitta al diavolo. Bisogna inoltre che abbia una buona testimonianza da quelli di fuori, perché non cada in discredito e nel laccio del diavolo.” (1 Timoteo 3:1-7)

“Per questa ragione ti ho lasciato a Creta: perché tu metta ordine nelle cose che rimangono da fare, e costituisca degli anziani in ogni città, secondo le mie istruzioni, quando si trovi chi sia irreprensibile, marito di una sola moglie, che abbia figli fedeli, che non siano accusati di dissolutezza né insubordinati. Infatti bisogna che il vescovo sia irreprensibile, come amministratore di Dio; non arrogante, non iracondo, non dedito al vino, non violento, non avido di guadagno disonesto, ma ospitale, amante del bene, assennato, giusto, santo, temperante, attaccato alla parola sicura, così come è stata insegnata, per essere in grado di esortare secondo la sana dottrina e di convincere quelli che contraddicono.” (Tito 1:5-9)

Un leader è servo del popolo, non un re, o un governante. Dobbiamo guardare la vita e il ministero di Gesù per scoprire com'è un vero leader. Un vero pastore sacrificherà la propria vita per le sue pecore e un leader spirituale che segue Dio si verserà per i santi. Porterà anche correzioni alle pecore. Vediamo questo chiaramente nelle scritture, esempio: *“Or alcuni si sono gonfiati d'orgoglio, come se io non dovessi più venire da voi; ma, se il Signore vorrà, mi recherò presto da voi, e conoscerò non il parlare ma la potenza di coloro che si sono gonfiati; perché il regno di Dio non consiste in parole, ma in potenza. Che volete? Che venga da voi con la verga o con amore e con spirito di mansuetudine?” (1 Corinzi 4:18-21)*

La correzione non è il rigetto, ma quello che non correggiamo alla fine riggeremo. Rimaniamo aperti all'insegnamento giusto e spirituale e alla correzione da parte degli uomini e delle donne di Dio, i ministri dei quali ci toccano la vita. Devo anche accettare che Dio mi chiede di correggere gli altri; non è facile da fare, ma ce n'è bisogno!

29 Da “il Mio Pastore” a “I Miei Pastori”

Quando Paolo ha radunato gli anziani d’Efeso li chiamò sovravedenti (Vescovi), e pastori (pastori). *“Da Mileto mandò a Efeso a chiamare gli anziani della chiesa. 18 Quando giunsero da lui, disse loro:”..... Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio ... (Atti 20: 17-30)*

In questo passaggio, Paolo chiama gli anziani con tre nomi diversi: Anziani, Vescovi e Pastori. Quindi, un vescovo e’ un anziano, e un pastore e’ anche un anziano. Il servizio d’anziano e’ di servire il Signore e la Chiesa come un sovravedente (Vescovo) e anche come un pastore.

E’ anche importante osservare che nel passaggio sopra Paolo riferisce a tutti i santi dimorati in Efeso come ‘La Gregge’ e non come ‘Le Greggi’, come se ci fossero più di una gregge delle pecore di Dio in quella città. Ce n’era solo una Gregge e gli anziani sono stati tutti ordinati da Paolo a guidare quell’unica Gregge.

Le scritture non ci spiegano come loro tutti prendevano cura, davano da mangiare e allevarono la gregge, but sappiamo che furono tutti responsabili per la supervision spirituale du tutte le pecore in quella città. Non loro era permesso dividere la gregge, dando uno certo numero ad un pastore, ed altre ad un altro. Non loro era permesso di dividere la gregge a finche’ avevano un pastore preferito e finche’ ogni pastore aveva i suoi seguenti. Sappiamo che questa non era la prassi dato l’avvertenza severa da Paolo in questo stesso brano, *“Io so che dopo la mia partenza si introdurranno fra di voi lupi rapaci, i quali non risparmieranno il gregge; e anche tra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli. Perciò vegliate, ricordandovi che per tre anni, notte e giorno, non ho cessato di ammonire ciascuno con lacrime.” (Atti 20:29-31)*

Come sarebbe se dicessi, “Il Mio Apostolo”, o “Il Mio Profeta” o “Il Mio Evangelista”? Mi sembra molto strano e completamente non-scritturale! Dovrebbe sembrare tanto quanto strano dire “Il Mio Pastore” quando implica che hai solo un pastore e non potresti mai ricevere da più di uno leader spirituale. I Pastori devono funzionare per il complete Corpo di Cristo come le altre cariche nella squadra equipaggiante. Hanno tutti un mandato dal Signore di “Dare da mangiare alle mie pecore” in qualsiasi posto, in qualsiasi momento, a qualsiasi persona nel popolo di Dio come Dio le guida. Similmente devo rimanere aperto all’input apostolico, profetico, evangelistico e pastorale in qualsiasi momento mi viene incontro. Non posso scegliere chi sarà il mio pastore esclusivo, come non posso scegliere chi sarà il mio profeta o apostolo esclusivo. Il ministro dell’evangelista e principalmente a quelli che sono persi, ma ha anche un ministero d’equipaggiare il Corpo di Cristo su come evangelizzare i persi.

Su come questo va messo in pratica, Dio ci guiderà se ubbidiamo i suoi insegnamenti chiari, e cerchiamo la guida dello Spirito Santo. C’è già tanta impollinazione incrociata nel Corpo di Cristo, che non succede da secoli. C’è definitivamente una tendenza verso più coscenze e più collagementi fra le denominazioni, le chiese e i ministri. La gente si sente più libera di frequentare le chiese diverse e di relazionare all’intero Corpo di Cristo dentro la città senza sentirsi sleale a una congregazione in particolare. Di più pastori abbracciano la visione di cessare il sistema di membri cartacci e di stendere le braccia a ricevere il popolo di Dio nelle

loro riunioni senza richiedere una firma all'ingresso, e che la gente diventi esclusivamente "membro della mia chiesa... una delle mie pecore."

I Pastori si stanno radunando in tante città in America per pregare insieme, cercando di smantellare le barriere denominazionali che causano delle divisioni devastanti nella chiesa da secoli. Lodiamo Dio per questo giorno nuovo! Più pastori e leader che mai prima nella storia della chiesa stanno costruendo dei ponti e abbattendo le mura! Questo e' motivo di gioire! Potrebbe essere questo solo perche' esistono più mure d'abbattere che mai prima nella storia della chiesa? Penso di sì.

30 Dal crescere i leader al nominare i servi...tenere il suolo piatto nel regno di Dio

Il verbo crescere forse da l'impressione che per fare il leader devi essere cresciuto o sollevato al di sopra della gente comune o ordinaria. In alcune chiese, specialmente in Europa, New England e negli Stati Uniti il pulpito era sollevato sopra la congregazione, così in alto che il relatore doveva salire per una scala chiocciola per raggiungerlo. Questo crea l'impressione sbagliata (un'attenuazione graziosa).

In realtà il processo che di solito Dio adopera nella preparazione dei veri leader è piuttosto che sollevarli, abatterli! Forse stai subendo un tale abbattimento ora e quindi capisci bene cosa intendo. Il processo di preparazione spirituale, che il Signore ci impartisce per renderci leader, ci inclina ad essere più dei "servi" che dei "signori". Gesù disse: *"Voi sapete che i principi delle nazioni le signoreggiano e che i grandi le sottomettono al loro dominio. Ma non è così tra di voi: anzi, chiunque vorrà essere grande tra di voi, sarà vostro servitore; e chiunque tra di voi vorrà essere primo, sarà vostro servo; appunto come il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti."*(Matteo 20:25-27)

Il sistema "clero/laico" ha accresciuto l'idea che il leader spirituale sia un tipo di "ape regina dell'alveare" e che la gente comune debba averne maggiore importanza e cura. In alcune chiese viene data l'impressione che l'unico modo di dare a Dio è di dare "all'uomo di Dio". Come se il dare ai poveri o ai missionari valesse di meno. Nella bibbia c'è più sul dare ai poveri che nel soddisfare le esigenze dei pastori e dei ministri. *"Chi ha pietà del povero presta al Signore, che gli ripagherà l'opera buona."* (Proverbi 19:17)

Un'altro modo che le persone del clero usano per elevarsi al di sopra della gente comune e di citare questo versetto dell'Antico Testamento: "Non toccate i miei unti ..." come se il pastore fosse unto e la gente no. Il Nuovo Testamento rende chiaro che tutti i credenti sono unti, non solamente alcuni leader. *"Vi ho scritto queste cose riguardo a quelli che cercano di sedurvi. Ma quanto a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui rimane in voi.."* (1 Giovanni 2:26-27)

Non ci vuole molto tempo per discernere se stai seguendo un leader servo o no. Il leader servo versa la sua vita nel servire gli altri. Vive per dare. Il leader che serve se stesso vive prendendo. Forse è gentile, dolce, lucido nei suoi insegnamenti e nel suo ministero, ma è sempre uno che "prende più che uno che da".

Uno dei fatti più meravigliosi del Regno di Dio è il modo in cui la strada che conduce in alto è in giù, e la strada che conduce in basso è in su. *"Poiché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato."* (Luca 14:11)

31 Dalla visione locale alla visione globale.. obbedendo al comandamento di Gesù di andare in tutto il mondo, ad ogni nazione ed ad ogni persona.

Ho ricevuto una mail recentemente con una parola molto incoraggiante per quanto riguarda il progresso del Movimento Cristiano in tutto il mondo. Parla di un libro che descrive questo tsunami del Cristianesimo. Da questo e da altri report che mi arrivano di settimana in settimana e' chiaro che la chiesa sta ritornando alla semplicità descritta nel libro degli Atti e che il vangelo si sta spargendo più velocemente e con più potenza. Leggi il seguente articolo e gioisci!

Lo tsunami del Cristianesimo

Fonte: Report di CBN

L'11 settembre ha focalizzato molta attenzione sulla crescita dell'Islam. Ma tanti opinionisti non si rendono conto della crescita incredibile del Cristianesimo, e delle zone dove sta crescendo. Ci consideriamo l'Ovest Cristiano. Ma l'evidenza della crescita mostra che il centro del Cristianesimo si è spostato. Gli Africani stanno correndo ad accettare Cristo. E' una scena ripetuta in tutto il terzo mondo.

Può sembrare esagerato, ma non lo è: il Cristianesimo sta coprendo l' Asia e l'emisfero Sud come uno tsunami. "La scala della crescita Cristiana è quasi inimmaginabile," dice Dott. Philip Jenkins, professore emerito di Storia e Studi Religiosi al Penn State University (negli USA).

Jenkins ha scioccato ed ha causato panico fra alcuni nella elite politica e dei media con il suo libro plaudito: "The Next Christendom: the Coming of Global Christianity". Jenkins propone che il movimento più grande dell'ultimo secolo non è stato il comunismo nè il capitalismo. Fai i calcoli e il vincitore è Cristianesimo Pentecostale.

"Il movimento moderno Pentecostale comincia all'inizio del ventesimo secolo," disse Jenkins. "Allora, diciamo che questo inizio con qualche centinaia di persone, qualche migliaia... oggi si tratta di alcuni centinaia di milioni di persone, e le previsioni migliori sono che entro 2040 o 2050, si potrebbe raggiungere un miliardo di pentecostali in tutto il mondo. A quel punto ci saranno più Pentecostali che Indu. Esistono già più Pentecostali che Buddisti. " Jenkins dice che fra solo 20 anni, due terzi di tutti i Cristiani saranno quelli che dimorano nell'Africa, nell'America Latina o nell'Asia.

Nel 1900 c'erano circa 10 milioni di Cristiani nell'Africa rappresentando il 10% della popolazione. Oggi, ce ne sono 360 milioni, rappresentando poco meno del 50% della popolazione. "Questo è uno dei cambiamenti più importanti della storia religiosa, e credo che la maggior parte di noi non se ne sia resa conto" disse. Tante persone non l'hanno capito ancora.

Poi c'è la Cina. Ci sono circa 80 milioni di Cristiani in Cina (*100 milioni circa in 2016*) secondo David Aikman (precedentemente giornalista di Time Magazine), il quale prevede che la Cina sarà una nazione Cristiana fra 20-30 anni. Non prevede una maggioranza cristiana, ma 25-30% Cristiana. Abbastanza, dice, per cambiare la società e il governo. "Se hai una Cina resa Cristiana, il leadership rifletterebe la visione Cristiana del mondo fino a un

certo livello.” Il report sulla crescita del Cristianesimo qui elencati sono presi dal Friday Fax 2004 Issues 46 del 26 novembre 2004.

- 1000 nuove chiese stabilite ogni settimana.

L'agenzia missionaria Christian Aid fu fondata nel 1953 da Bob Finley, che lavorava insieme a Billy Graham. Fu una delle prime agenzie missionarie Americane a sostenere dei missionari locali Cinesi piuttosto che Americani , specialmente nelle nazioni dove i Cristiani Evangelici sono una minoranza oppressa. Oggi sostengono 90.000 missionari, e stanno formando 40.000 lavoratori missionari in centinaia di scuole bibliche. Piantano più di 52.000 chiese nuove ogni anno! Cioè, 1.000 ogni settimana. (Fonte: www.christianaid.org)

“Dio fra le tribù”

“Come possiamo riconoscere quando una nuova chiesa Cristiana è stata fondata in un gruppo di persone?” chiede New Tribes Mission, che lavora fra i popoli non-raggiunti in tutto il mondo. “E’ la presenza di un edificio “chiesa”, o una sala riunione dal tetto di paglia? No. Sappiamo che una nuova chiesa Cristiana è stata fondata quando le persone del luogo iniziano a raccontare la loro propria storia di come adorano Dio perché li ha liberati dalla loro vita di peccato.” (Fonte: New Tribes Mission)

Siamo davvero nei tempi emozionanti! Il popolo di Dio si sta spostando per tutto il mondo in un modo potente, e molte più persone del Suo popolo hanno la visione di evangelizzare il mondo!

32 Dal 'costruire il mio impero' al 'costruire il Suo regno' ... equipaggiare e rilasciare i santi

In tanti paesi la Chiesa è diventata il 'big business', specialmente negli Stati Uniti! In alcuni seminari e scuole bibliche viene insegnata la filosofia del successo, imbracciata da tanti pastori e leader, che il successo viene misurato in soldi, fiuto, e templi bellissimi. Una grande offerta, una congregazione grande dentro un grande tempio e splendido portano con loro l'odore dolce del successo! Inoltre una congregazione grande con una buona entrata è anche d'aiuto per avere un edificio meravigliosamente bello, di solito chiamato 'santuario'.

Dovremmo ascoltare le parole di Oswald Chambers: "La chiesa cessa di essere una comunità spirituale quando cerca l'opportunità per accrescere la sua propria organizzazione."

Insieme a questa filosofia viene aperto un grande portone e la porta sul retro chiusa fermamente. C'è un gran benvenuto a tutti di "venire e partecipare in questo ministero" ma nella maggior parte dei casi, non esiste modo di essere inviato da quel ministero ad iniziarne degli altri in posti diversi. Dopo tutto "se vogliamo crescere sempre di più e costruire un edificio più grande e avere più dipendenti, dobbiamo avere una congregazione sempre più grande solo noi!" Non è: "Vieni e lascia che ti aiutiamo adempiere la tua chiamata e la tua visione." Invece è: "Viene ad aiutarci ad adempiere la nostra visione."

Mi sono reso conto che i ministri che hanno più successo nello stendere il Regno di Dio sono coloro che aiutano altri a trovare la volontà di Dio per le loro vite, e che fanno il massimo per equipaggiare la loro chiamata o il loro ministero. Il compito principale dei leader nella chiesa è di "equipaggiare i santi per il lavoro del ministero" secondo Efesini 4:11-13. Questo non si può attuare se non esiste anche un piano per mandarli quando sono stati formati ed equipaggiati.

Un prominente ministro americano degli anni 90 disse: "Ho chiesto in tante conferenze e in tante chiese grandi quante persone sanno qual'è il loro ministero, o quali sono i loro doni dati dallo Spirito Santo. Di solito sono meno di 5% che sanno rispondere a questa domanda. Come faresti se solo 5% del tuo corpo funzionasse? Questo è lo stato attuale del corpo di Cristo. Chiaramente questo è perché esistono veramente poche chiese veraci del Nuovo Testamento ora, altrimenti starebbero equipaggiando i santi per lavorare nel ministero" come dice in Efesini 4:12. Per questo motivo la chiesa di oggi, probabilmente, ha di più in comune con uno sport di spettacolo che con il modello biblico che abbiamo della chiesa, pochissime persone giocano sul campo e tutti gli altri guardano e tifano. Però siamo arrivati al tempo del restauro di ogni cosa ed inizierà con il restauro della chiesa al suo scopo originale, maturerà dentro come una luce, che indica a tutti il motivo per il quale siamo stati creati."

Le chiese locali sono le agenzie principali che equipaggiano e mandano. Viviamo nei tempi in cui le scuole bibliche e i seminari cercano di assumerne la responsabilità, e francamente non funziona! Il modo migliore per far sì che le persone comincino il proprio servizio è proprio lì, nelle locali assemblee! Così faceva Gesù. I suoi discepoli furono con lui nel lavoro che svolse ed hanno imparato a farlo nel guardare lui e poi nel fare cosa faceva lui, sotto la sua supervisione. Questo è il metodo migliore sotto il cielo. Non c'è mai stato un metodo migliore e non ce ne sarà mai altro. Se Dio l'ha utilizzato quando era qui nella carne, deve essere il modo migliore possibile.

33 Dall' intellettualismo all'unzione sovranaturale Andando in il tutto il mondo, aspettando finchè non sono completamente vestito

Gesù disse ai suoi discepoli dopo la sua risurrezione, *"Allora aprì loro la mente per capire le Scritture e disse loro: "Così è scritto, che il Cristo avrebbe sofferto e sarebbe risorto dai morti il terzo giorno, e che nel suo nome si sarebbe predicato il ravvedimento per il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme. Voi siete testimoni di queste cose. Ed ecco io mando su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi, rimanete in questa città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto""*. (Luca 24:45-49)

"Egli rispose loro: "Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità. 8 Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra."" (Atti 1:7-8)

L'attrezzatura primaria dei primi apostoli ed evangelisti non era intellettuale, ma un tocco divino da Dio che dava loro la capacità di compiere i lavori di Gesù nella potenza dello Spirito Santo. Non furono solamente le parole di Gesù che attirarono le folle. Furono, per la maggior parte, i miracoli di Dio che compiva. Questi inclusi:

Guarire i malati

Risuscitare i morti

Cacciare i demoni

Camminare sulle acque

Dare da mangiare alle moltitudini con una manciata di cibo

Cambiare l'acqua in vino

Calmare la tempesta con un comando di autorità

Far morire un fico con una parola

Rivelare i pensieri interiori delle persone

Disarmare gli avversari con la parola di Dio

Rivelare alle persone dei dettagli personali che solo loro sapevano

Prevedere le cose che dovevano avvenire

Qui segue un elenco delle cose che noi consideriamo essenziali quotidianamente per portare il vangelo in tutto il mondo:

La tv

I computer

La radio

Il telefono

Gli aerei

Le macchine

I giornali

Le riviste

I libri

Le organizzazioni

I templi, i santuari, gli edifici ecc.

E tanti soldi!

Gesù elencò l'unica cosa necessaria per compiere il lavoro: LA POTENZA! La potenza per fare miracoli! *"Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni...fino all'estremità della terra".*

Possiamo dire: "Ma non c'è niente di male nell' adoperare tutti i mezzi disponibili per portare le buone notizie in tutto il mondo." Ed avremmo ragione, ma è sempre vero che il battesimo nello Spirito Santo è l'attrezzatura unica nominata da Gesù sia in Luca 24 e in Atti 1 come la preparazione essenziale per essere efficace nel portare il vangelo in tutto il mondo.

Controlla bene l'elenco soprascritto. Quanto di quell'elenco aveva la chiesa primitiva? Nulla! Avevano qualche rotolo dell'Antico Testamento, forse, ma nessun libro. Portavano un messaggio semplicissimo da condividere con chiunque li voleva ascoltare.. Cristo morì per i nostri peccati!

Questo non è minimizzare la formazione da loro ricevuta camminando con Gesù durante quei tre anni, ma sempre Gesù disse in effetti: "Andate, ma non andate finché non ricevete la potenza dello Spirito Santo." Gesù l'ha ricevuto il giorno del suo battesimo nel Giordano. Loro l'hanno ricevuto il giorno di Pentecoste e Gesù lo ha nominato come battesimo.

"Trovandosi con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'attuazione della promessa del Padre, "la quale", egli disse, "avete udita da me. Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni"." (Atti 1:4-5)

Gli apostoli capirono quanto era importante servire con dei segni e meraviglie come faceva Lui. La chiesa ha subito la pressione severa e le minacce dalle autorità che vietarono loro di predicare nel nome di Gesù. Li hanno presi, percossi, minacciati, e li hanno lasciati andare. Sono tornati subito dalla loro gente e raccontarono cos'era successo. *"Udito ciò, essi alzarono concordi la voce a Dio, e dissero.....: «Signore, considera le loro minacce, e concedi ai tuoi servi di annunciare la tua Parola in tutta franchezza, stendendo la tua mano per guarire, perché si facciano segni e prodigi mediante il nome del tuo santo servitore Gesù.""* (Atti 4:24-30)

Questa è una preghiera che la chiesa dovrebbe innalzare oggi di continuo, in ogni paese, in ogni popolo. *"O, Signore, considera l'incredulità, il materialismo, il secolarismo, l'ateismo, la stregoneria e l'adorazione di Satana che ci circondano e stendi la tua mano potente per*

guarire e compiere dei segni miracolosi e delle meraviglie fra la gente, attraverso il nome del tuo santo servo Gesù.”

I risultati immediati di quella preghiera furono meravigliosi!

“Dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano riuniti tremò; e tutti furono riempiti dello Spirito Santo, e annunziavano la Parola di Dio con franchezza.... Gli apostoli, con grande potenza, rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù; e grande grazia era sopra tutti loro....Molti segni e prodigi erano fatti tra il popolo per le mani degli apostoli..”
(Atti 4:31, 33, 5:12)

Alcune cose sono essenziali e alcune cose sono ‘extra’. Ringraziamo il Signore per gli ‘extra’ come le invenzioni moderne elencate sopra, ma nessuna di esse è essenziale nel portare il vangelo fino alle estremità della terra. L’unica cosa essenziale è un uomo o una donna che predica la parola nella potenza dello Spirito Santo seguita dai segni. Adoperando quell’attrezzatura, nei primi 250 anni la chiesa primitiva portò il vangelo al mondo conosciuto, e l’hanno fatto senza nessuna delle cose elencate, cose che noi consideriamo essenziali.

E’ da notare che Gesù non ha compiuto nessun miracolo fino a che non fu unto il giorno del suo battesimo nel Giordano. Lo Spirito Santo scese su di lui subito dopo il suo battesimo in acqua. Ha avuto lo Spirito Santo ‘dentro’ di lui per tutta la sua vita, ma ha ricevuto lo Spirito Santo ‘sopra’ di lui solo quel giorno. Dopo di che, fece centinaia di miracoli.

Ma è questa la tendenza nella chiesa nel mondo oggi? Ci stiamo spostando dall’intellettualismo all’unzione della quale parlò Gesù in Luca 4:18 quando disse: “Lo Spirito del Signore è sopra di me, perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per annunciare la liberazione ai prigionieri e il ricupero della vista ai ciechi; per rimettere in libertà gli oppressi”? E’ l’unzione che ci serve per compiere i lavori di Gesù e grazie a Dio sta accadendo come una forte onda di potenza spirituale per tutto il mondo in un modo sempre più grande e con intensità crescente, così come rileviamo da tanti report in tutto il mondo.

Ultimi report da Christian Aid:

Il Laos: dei miracoli portano molti alla fede. Malgrado gli sforzi delle autorità comuniste, centinaia di persone in Laos stanno accettando Gesù, molti dopo aver visto una guarigione nel Suo nome. Il governo si sforza di intimidire i Cristiani di fermare lo spargimento del Vangelo; alcuni ufficiali minacciano dei Cristiani con la prigione e con delle punizioni severe se testimoniano agli altri. Delle chiese sono stati chiuse ma molti Cristiani coraggiosi continuano a radunarsi al loro interno.

Molti membri di tribù delle montagne, tradizionalmente Animisti e Spiritisti, si stanno convertendo. L’autorità evidente che i missionari indigeni hanno sopra i demoni parla da sola, e molti miracoli aprono i cuori delle persone a Dio. Le chiese in Laos stanno crescendo più velocemente che da tanti anni, e anche il governo più deciso non le può fermare.

34 Dal rigettarsi a vicenda all'accettarsi a vicenda... riconoscendo i fratelli e le sorelle che non ci somigliano

Come Gesù, possiamo lavorare intimamente con solo pochi individui, ma possiamo ricevere, accettare, e benedire ogni altro credente che il Signore ci porta davanti. Non tutti saranno emozionati e benedetti che stai cercando di moltiplicare le chiese in casa in tutta la città. Alcuni forse chiederanno: "Ma tutte queste piccole chiese in casa disperse per la città non causeranno divisione e disunità nel Corpo di Cristo nella città?" Ma il fatto è che le chiese piccole non causano più divisione delle chiese grandi. Le chiese enormi, e le chiese piccolissime hanno la stessa sfida quando parliamo dell'unità. Forse non è possibile avere "l'unità organizzativa" con tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle, ma possiamo avere un'unità spirituale semplicemente ricevendoli nel nome di Gesù e pregando per loro.

L'unità organizzativa e l'unità spirituale

Qual'è la differenza? Siamo tutti membri dello stesso Corpo, quindi siamo uno, spiritualmente. Forse non sono membro della tua organizzazione, ma se tu appartieni a Gesù, appartieni a me ed io appartengo a te, perchè tutto quello che appartiene al Padre ed al Figlio appartiene a tutti i figli di Dio dappertutto. Siamo membri della sua carne e delle sue ossa e siamo membri l'uno dell'altro.

una città – una chiesa

Paolo non scrisse mai alle chiese di nessuna città. Scrisse sempre a "la chiesa" di quella particolare città. C'è solo una chiesa in ogni città o località. Scrisse a "la chiesa" a Roma, Corinto, Efeso, ecc. Ma scrive a "le chiese" in Galatia, "le chiese" in Asia, perché erano delle province e non delle città. Esiste solo una chiesa in ogni località, però possono essere tante o forse centinaia le "chiese" che si radunano nel nome di Gesù dentro quella località; tante comunità piccole che insieme formano l'unica chiesa della città'. Così come tutte le chiese in ogni città del mondo formano il Corpo di Cristo, la Chiesa Universale, così tutte le chiese (le congregazioni) in una località formano la chiesa in quella città.

Mantenere l'unità.

In Efesini 4:3-6 leggiamo, "...sforzandovi di conservare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace. Vi è un corpo solo e un solo Spirito, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in tutti."

In questo brano Paolo non disse: "Stabilite l'unità dello Spirito." Disse: "Conservate l'unità dello Spirito", come se fosse una qualcosa già stabilito. Parla come se l'unità fosse già compresa in modo naturale facente parte del "pacchetto". Rinasciamo di nuovo entrando nell'unità perchè: "Vi è un Corpo solo, un solo Spirito, un solo Signore, un solo Padre, un solo Dio" La nostra parte è semplicemente di riconoscere che siamo già uno, ed adempiere il comandamento di conservare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace è conservare qualcosa che già abbiamo. Questa unità non si vede nelle strutture esterne. Non nasce in legami esterni e non viene mantenuta dai legami esterni. Nasce nello Spirito e nel cuore. E' un atteggiamento interiore. E' un atteggiamento interiore verso il popolo di Dio.

L'unità insieme alla diversità

Possiamo avere tutta la diversità che vogliamo per quanto riguarda organizzazioni, denominazioni, e comunità ed avere sempre l'unità nello Spirito. Non siamo collegati attraverso "appartenenza" formale. Siamo collegati "dall'unità dello Spirito nel vincolo della pace". D'altra parte si può avere un'organizzazione gigante, che contiene ogni Cristiano sulla terra, e non godere dell'unità genuina nello Spirito, malgrado l'unità organizzativa.

Il "vincolo" parla di qualcosa che ci lega insieme, come una corda o una cintura. Quel vincolo è la pace. L'opposto della pace è il conflitto, la guerra, o l'antagonismo. Se mantieni un atteggiamento d'amore e di accettazione verso i tuoi fratelli e le tue sorelle in altre chiese e in altre organizzazioni, stai "conservando" l'unità con loro. Non la stai creando. La stai mantenendo viva nel tuo spirito, ed è lì dove esiste l'unità, nel cuore. Si manifesta nei modi diversi, ma esiste nello spirito per mezzo dello Spirito Santo. Al contrario, se hai un atteggiamento di conflitto, di divisione o di settarismo, non stai conservando l'unità dello Spirito attraverso il vincolo della pace.

Un passo all'interno

L'unico passo verso l'unità quindi, ne esiste solo uno, si trova in Romani 14:1 e 15:7, *"Accogliete colui che è debole nella fede, ma non per sentenziare sui suoi scrupoli.... Perciò accoglietevi gli uni gli altri, come anche Cristo vi ha accolti per la gloria di Dio."* Il verbo "accogliere" vuol dire dare il benvenuto, abbracciare, ricevere, riconoscere la parentela, confessare, dichiarare che siamo uno perché, tramite la nuova nascita, siamo nati nella stessa famiglia spirituale. Siamo tutti fratelli e sorelle perché Gesù è il nostro Salvatore e Dio è nostro Padre! Così come Gesù ci ha ricevuto con tutti i nostri fallimenti, le nostre colpe e la nostra immaturità, allora ci riceviamo allo stesso modo.

Fare ora il passo

Questo unico passo verso l'unità si può fare subito, dove stai in questo momento. Puoi pregare al Signore ora: "Padre, nel nome di Gesù Cristo mio Signore, riconosco che sono membro del Tuo corpo spirituale, la chiesa in questa città e in tutto il mondo. Accetto e ricevo ognuno dei tuoi figli come il mio fratello o la mia sorella perché tu sei il nostro Padre. Non importa dove vivono. Non importa di che razza sono, se credono e praticano delle cose particolari, se sono pre o post millennio, non importa se battezzano con lo spruzzo, il versamento o con l'immersione, se sono Armini o Calvinisti. Non importa se frequentano la chiesa di sabato, domenica, lunedì o martedì, se sono cattolici, protestanti, ortodossi o ebrei. Non mi importa se sono battisti, metodisti, presbiteriani, o appartenenti al Vangelo del quadrato. Dichiaro nel nome di Gesù Cristo il Signore, il Figlio di Dio, che sono uno con ogni altro credente nato di nuovo che vive, che ha mai vissuto o chi vivrà nel tempo e nell'eternità. Li accetto, li ricevo, li amo e li sostengo. Pregherò per loro e, come tu mi guidi Signore collaborerò con loro, e cercherò di conservare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace. Amen!"

Quando uno prega sinceramente questa preghiera, fa l'unico passo verso l'unità. Forse dici: *"Ma l'unità dottrinale? Come possiamo camminare insieme se non siamo d'accordo?"* Dio non ci sta guidando a camminare tutti nella stessa direzione. Sentiamo in Efesini 4:12 che dobbiamo conservare questa unità dello Spirito: *"fino a che tutti giungiamo all'unità della fede"*. Possiamo sempre avere l'unità spirituale mentre ci stiamo avvicinando all'unità dottrinale.

Una verità centrale

Esiste solo una verità centrale intorno al quale possiamo noi tutti dichiarare la nostra unità, e quella verità non è un insegnamento, un concetto, un principio o una dottrina. Non è una chiesa, una denominazione o un movimento. Quella verità è una persona. Gesù è la Verità. Disse: "Io sono la Via, la Verità e la Vita". Quando veniamo a lui, ci dona la vita. Siamo nati di nuovo! Quando il carceriere chiese a Paolo e Silas: "Signori, cosa devo fare per essere salvato?" la risposta non fu: "Credi la nostra dottrina e diventa membro della nostra organizzazione" ma fu: "Credi nel Signore Gesù Cristo e sarai salvato." Crediamo in una persona e nasciamo nel regno di luce. Quando ci riuniamo a Gesù ci riuniamo l'uno all'altro. Siamo unico in lui. Chi ha Gesù ha la vita, chi non ha Gesù non ha la vita. Siamo salvati, non nell'abbracciare una posizione dottrinale, ma nel ricevere una persona, Gesù Cristo medesimo.

Ricevete l'un l'altro

In ogni chiesa, chiesa in casa o chiesa tradizionale, dobbiamo accettare ogni altro credente come membro dello stesso Corpo senza considerare la loro affiliazione denominazionale. In alcuni momenti forse Dio ci guida a cooperare su progetti più grandi, ma l'espressione d'unità più potente è accettarsi ed affermarsi l'un l'altro in quello che stiamo facendo attualmente, su tanti lati diversi, in tante località diversi.

Molti leader, un esercito

Siamo tutti in guerra e ci sono tanti generali, capitani, e soldati, ma c'è un solo Capo, il nostro comandante supremo, Gesù Cristo stesso. Disse: "*Edificherò la mia chiesa.*" Ed è quello che sta facendo. Creiamo spazio così lui può edificare la sua chiesa. E' lui il comandante di ogni piccola parte del suo esercito potente. Possiamo far parte di divisioni diverse, o su fronti diversi, ma siamo sempre lo stesso esercito, un popolo, combattendo la stessa guerra contro il regno delle tenebre. Ci dobbiamo affermare e sostenere nei nostri posti vari di servizio, senza pensare che siamo separati solo perchè non siamo tutti nello stesso luogo, a fare le stesse cose, allo stesso momento sotto lo stesso striscione.

Molte tribù, una nazione

C'erano dodici tribù d'Israele, ognuno con il proprio territorio, la genealogia, i leader e i banner. Ma erano ancora un solo popolo, Israele. Potremmo essere costituiti da centinaia o addirittura migliaia di denominazioni, organizzazioni e chiese, ma siamo un solo popolo, il popolo di Dio, l'Israele di Dio. Non dobbiamo essere fisicamente insieme e fare le stesse cose sotto la stessa bandiera, per essere un unico popolo. Siamo già unico, cerchiamo quindi con coraggio di proclamare la nostra unità e eseguiamo il nostro lavoro di estendere il Suo regno, anche affermando, ricevendo e accettando l'un l'altro. Ciò è "mantenere l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace". La chiesa di Gerusalemme è stata una. Fu un solo corpo. Ci sono state molte chiese domestiche, ma l'unità della chiesa in tutta la città è rimasta intatta. Non c'è un accenno di divisione all'interno del corpo. In quei giorni nessuno stava dicendo: "Io sono di Paolo, io sono di Apollo, io di Cefa, io sono di Cristo". Tutto il corpo apparteneva a tutti!

Erano liberi di partecipare a qualsiasi incontro di credenti che hanno scelto. Non vi è nessuna indicazione che furono membri di in un gruppo con l'esclusione di altri gruppi. Non esistevano ancora delle denominazioni. L'unico nome che era importante era il nome di Gesù. Uno dei peggiori crimini, contro questo tipo di libertà di cui i primi cristiani godevano, fu l'introduzione di 'membership' nella chiesa locale, che dice: "Se si appartiene a questa comunità, non si può appartenere a qualsiasi altra comunità." E la motivazione che ci sta

dietro, con ogni probabilità, è il profitto. Più pecore significa più lana. Più aderenti significa più reddito. Più membri significa più soldi. L'insegnamento del Vecchio Testamento della decima era strettamente integrato nel mix che ha promesso una maledizione su coloro che non ha dato il decimo del loro reddito al Signore, il che significava, "nel piatto dell'offerta". Alcuni anni fa, quando ho cominciato a capire quanto ero libero nel frequentare tutti i credenti all'interno della mia città, ho cominciato a dire: "Sono un membro di ogni chiesa della città." Mi sembrava davvero buono, ma aveva il suono di un'eresia per alcuni dei miei amici. Ma non mollo e dichiaro sempre: "Sono un membro di ogni chiesa della mia città, della tua città e di tutte le altre città, perché vi è un solo corpo di Cristo in tutto il mondo!"

Noi siamo uno! Siamo nati nell'unità spirituale "perché c'è un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre di tutti noi." Siamo membra gli uni degli altri che lo sappiamo o no e che ci piaccia o no! È così e basta! Riconoscere questa verità e vivere come se fosse vera è il "mantenere l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace."

35 Dall'ubbidire alla legge al vivere per grazia...stando fermi nella libertà con cui Cristo ci ha liberati.

È un fatto triste che un grande segmento del corpo di Cristo o sta quasi per ubbidire alla legge come mezzo di salvezza o palesemente insegna la salvezza attraverso opere piuttosto che la salvezza per grazia mediante la fede. Questo non è niente di nuovo. Anzi, fu il disaccordo più grave all'interno della chiesa primitiva. La domanda era allora come lo è ancora oggi, "Siamo salvati per grazia come un dono di Dio o osservando i comandamenti di Dio, o da una miscela delle due cose?" Paolo ha affrontato i custodi della legge faccia a faccia quando ha affrontato Pietro ad Antiochia. Pietro non aveva nessun problema a mangiare con i gentili finché i leader della chiesa di Gerusalemme non sono ritornati a controllare le cose. A questo punto Pietro smise di mangiare con i gentili e volle solo mangiare con gli Ebrei. Ecco la versione di Paolo su cosa è successo quel giorno: "Quando Pietro è venuto ad Antiochia, ho dovuto oppormi a lui pubblicamente, parlare con forza contro ciò che stava facendo, perché era molto sbagliato. Quando è arrivato, ha mangiato con i Cristiani gentili, che non devono fare la circoncisione. Ma poi, quando alcuni amici Ebrei di Giacomo sono arrivati, Pietro ha rifiutato di mangiare ancora con i gentili perché aveva paura di ciò che questi legalisti ne avrebbero detto.

“Ma quando Cefa venne ad Antiochia, gli resistei in faccia perché era da condannare. Infatti, prima che fossero venuti alcuni da parte di Giacomo, egli mangiava con persone non giudaiche; ma quando quelli furono arrivati, cominciò a ritirarsi e a separarsi per timore dei circoncisi. E anche gli altri Giudei si misero a simulare con lui; a tal punto che perfino Barnaba fu trascinato dalla loro ipocrisia. Ma quando vidi che non camminavano rettamente secondo la verità del vangelo, dissi a Cefa in presenza di tutti: «Se tu, che sei giudeo, vivi alla maniera degli stranieri e non dei Giudei, come mai costringi gli stranieri a vivere come i Giudei?» Noi Giudei di nascita, non stranieri peccatori, sappiamo che l'uomo non è giustificato per le opere della legge ma soltanto per mezzo della fede in Cristo Gesù, e abbiamo anche noi creduto in Cristo Gesù per essere giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della legge; perché dalle opere della legge nessuno sarà giustificato. Ma se nel cercare di essere giustificati in Cristo, siamo anche noi trovati peccatori, vuol dire che Cristo è un servitore del peccato? No di certo! Infatti se riedifico quello che ho demolito, mi dimostro trasgressore. Quanto a me, per mezzo della legge, sono morto alla legge affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato se stesso per me. Io non annullo la grazia di Dio; perché se la giustizia si ottenesse per mezzo della legge, Cristo sarebbe dunque morto inutilmente. (Galati 2:11-21)

Molti stanno cominciando a vedere quello che Paolo ha visto così chiaramente e ad abbracciare la loro libertà e a stare fermi in quella libertà. Ci saranno sempre i leader religiosi che sono pronti a riportarvi subito sotto la schiavitù di ubbidire alla legge. La Bibbia dice che in questo modo, "È per la libertà che Cristo ti ha liberato. Rimanete saldi, dunque, e non lasciatevi gravati di nuovo con il giogo della schiavitù... Voi che state cercando di essere giustificati dalla legge siete stati separati da Cristo; siete scaduti dalla grazia".

In 3:10-14, i credenti messianici insegnavano che mantenere la legge era il modo di portarci alla giustificazione di Dio. Paolo insegnò che la legge ha portato solo condanna e che è solo

attraverso la croce di Cristo che noi siamo liberati da quella condanna.

In 3:15-18, Dio ha previsto sia per l'Ebreo che per il Gentile di essere giustificati e di ricevere doni spirituali prima che la legge sia stata mai data. Quindi la legge non può mettere da parte nessun prestazione precedente a Dio.

In 3:19-4:7 perché allora è stata data la legge? È stata data per dimostrare che il peccato è una diretta violazione delle leggi di Dio; in modo che, essendo convinti che abbiamo trasgredito la legge di Dio, saremmo poi disposti a ricevere rimedio di Dio per il peccato, l'agnello sacrificale di Dio che era stato profetizzato per secoli.

In 4:8-20, Paolo chiese ardentemente ai Galati di mantenere la loro libertà dalla legge, e di non tornare a mantenere la legge, ricordando loro il modo in cui avevano ricevuto lui e il suo messaggio di gioia e del suo desiderio di stare di nuovo con loro.

In 4: 21-31, la storia di Agar e Sara illustra lo stato attuale della legge e della grazia. Come il figlio della schiava ha dato luogo al figlio della donna libera, così la legge ha dato luogo alla grazia.

In 5: 1-12, Paolo li esorta a mantenere salda la libertà dalla legge che il Signore Gesù ha procurato per loro tramite il sangue della sua croce, e a non lasciarsi legare di nuovo ad un sistema legalistico.

In 5:13-26, essendo stati liberati dalla legge per mezzo del sangue di Gesù, non devono pensare che ora hanno la libertà di peccare. Sono stati liberati da un metodo elementare, estrinseco di controllo e rilasciati in controllo interno dell'individuo emozionante, potente ed intrinseca, tramite la dimora dello Spirito Santo che darà loro potere sul peccato.

In 6:1-5, in questa vita di vittoria sul peccato, noi dobbiamo aiutare a ripristinare chiunque sia caduto preda delle astuzie di Satana, considerando noi stessi, che siamo tutti in grado di cadere in peccato, il peccato della peggior specie.

In 6: 11-18, ultimo avvertimento di Paolo contro i credenti messianici, contro coloro che cercano di fondere la legge e la grazia, e le sue ultime parole. 'Che la misericordia e la pace di Dio siano su tutti coloro che vivono'.

È di grande giubilo che questo sia un giorno in cui il messaggio della grazia comincia ad essere insegnato e preso dal Corpo di Cristo in tutto il mondo. Non vi è alcun legame maggiore della schiavitù religiosa, ma Gesù disse: "Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi." Ringraziamo ogni giorno Dio per essere stati salvati, mediante la grazia per fede, non in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti.

36 Dalla supervisione schiacciante alla supervisione in riposo... permettendo alla chiesa di funzionare come è stata progettata per funzionare.

Alcuni anni fa, mentre mi spostavo dal servire come pastore di una chiesa tradizionale verso il coinvolgimento nel movimento chiesa in casa, ho cominciato a pregare che Dio mi mostrasse quali sarebbero i stati i cambiamenti implicati. Per alcune settimane il Signore mi ha mostrato che ci sarebbe stato molto più riposo per i pastori di quanto avessi mai pensato. In primo luogo mi ha ricordato le parole di Gesù in Mt. 11:28, "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò riposo. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime. Perché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero ". Quando riflettevo su tutta la mia esperienza come pastore non avrei mai caratterizzato l'opera né come "semplice" né come "leggera". Ma Dio ha cominciato a mostrarmi alcune cose attraverso tre semplici parabole:

Due Motori

Una notte, mentre ministravo in una chiesa di Città del Messico, mi svegliai nel mezzo della notte e mi sentii spinto a leggere Efesini 4 nel mio Nuovo Testamento spagnolo. Mentre leggevo dei doni di ministero per la chiesa, Dio mi raccontò una parabola. Disse: "In ogni macchina ci sono due motori, uno che gira a benzina; l'altro a corrente. Il motore a benzina è enorme rispetto al motore elettrico, ma è il motore elettrico piccolo che è progettato per avviare il motore a benzina, ed è il motore a benzina che è progettato per fornire il potere di spostare la macchina. Non appena il motore grande si impegna, il piccolo motore si disimpegna. Se così non fosse, si brucerebbe subito." L'apostolo, il profeta, l'evangelista e il pastore/insegnante sono servi del corpo di Cristo, agiscono come iniziatori per far funzionare il corpo. E quindi, proprio come il motorino di avviamento si disimpegna non appena inizia il grande motore, così è con il leader saggio. Egli non deve rimanere impegnato o si brucerà, proprio come un motorino di avviamento farebbe se non si disimpegnasse dopo l'avvio del grande motore. Finché il motorino di avviamento sta cercando di spostare la macchina sulla potenza di una singola batteria, la macchina non funziona come è stata progettata per funzionare. È solo il grande motore a benzina che è stato progettato per spostare la macchina. Ed è solo quando il Corpo di Cristo viene rilasciato per fare le opere di Gesù che mai raggiungerà la pienezza della maturità in Cristo e che sarà in grado di vincere il mondo per Cristo.

Una pianta del pomodoro

Pochi giorni dopo, il Signore mi ha parlato ancora una volta dello stesso argomento. Mi ha dato un'altra parabola, la parabola della pianta del pomodoro. Mentre pranzavo un giorno con mia moglie ho osservato quanto erano gustosi i pomodori che avevamo coltivato sulla nostra veranda. Dissi: "Questi sono molto più freschi e deliziosi!" Proprio mentre pronunciavo queste parole, ho sentito il Signore dire: "Quanto lavoro avete fatto per produrre quel pomodoro?" "Non molto," pensavo, "Ho solo preparato il terreno in un contenitore di terracotta, comprato le piante di pomodoro, messo le radici sotto il suolo, e le ho annaffiate di tanto in tanto. Un paio di volte ho messo una goccia fortificante nell'acqua." "Ecco com'è con la Chiesa", ha detto il Signore. "Non c'era bisogno di fare molto lavoro per produrre quei

pomodori. Le piante di pomodoro hanno fatto la maggior parte del lavoro. Dovevi solo impostare le condizioni di crescita e sono cresciuti da soli. È già in programma in quelle piante di pomodoro che lavorino costantemente giorno e notte per far nascere quei pomodori belli, rossi, succosi e deliziosi. Così è con la chiesa. La chiesa di Gesù Cristo è un organismo e, se vuoi solo lavorare con me per aiutare a impostare le condizioni, la chiesa crescerà di sua iniziativa e ti piacerà guardarla crescere mentre ti riposi in me. Poi la chiesa produrrà frutti duraturi che rimarranno e si moltiplicheranno, perché ho ordinato che sia così. "

Un fuoco sulla spiaggia

Poco tempo dopo, il Signore mi ha dato un'altra analogia: ero giù sulla spiaggia al mattino presto come era mia abitudine quando vivevamo a Laguna Beach, in California, pochi anni fa. Ero solito andare verso la spiaggia quasi ogni mattina con una sedia a sdraio, alcuni fiammiferi e qualche vecchio giornale, alcuni libri e la mia Bibbia. C'era sempre tanta legna sulla spiaggia per accendere il mio fuoco. Quella mattina ho acceso un fuoco, come al solito, e dopo un'oretta, ho fatto una passeggiata sulla spiaggia. Tornato al fuoco, l'ho trovato quasi spento. Ho preso un pò di legna in più e ho girato i pochi carboni ardenti, poi ho aggiunto la legna. In meno di un minuto il fuoco ardeva bene di nuovo. Mi sono seduto a godermi il fuoco un pò di più prima di tornare a casa per la prima colazione. Seduto lì a guardare il fuoco, il Signore mi ha parlato, "Ecco com'è la chiesa, come sorvegliare questo fuoco. La chiesa è un fuoco spirituale e quando si indebolisce, puoi aiutare a riaccendere le fiamme quando vedi la necessità. Non puoi portare la fiamma del mio Spirito, ma puoi aiutare a preparare il terreno per la sua venuta. Voglio che tu goda nel sovrintendere la chiesa. Tutto quello che devi fare è solo essere pronto a mescolare le braci e mettere su più legna. Il fuoco brucia da solo. Questa è la natura della chiesa e questo è il compito di un anziano."

Molti anni fa Roland Alan ha scritto un libro dal titolo, "L'espansione spontanea della Chiesa." Ai suoi tempi non ha visto molti frutti da quello che ha scritto in quel libro, ma ai nostri giorni, il suo libro è riemerso come una conferma importante di ciò che sta accadendo nel movimento chiesa in casa in Cina, India, Africa, America Latina e, in misura minore, in quasi ogni altro paese del mondo.

37 Da "costruiremo" a "Io edificherò"...ripensando le parole di Gesù, "Io edificherò la mia chiesa".

A volte siamo colpevoli di cambiare le parole di Gesù dicendo ciò che pensiamo dovrebbero significare. Quando Gesù disse: "Io edificherò la mia chiesa", pensiamo che veramente intendeva, "I miei seguaci edificheranno la mia chiesa con il mio aiuto, naturalmente!" Così abbiamo deciso di fare il lavoro che solo Gesù può fare. È vero che noi siamo collaboratori di Dio, e noi sinceramente vogliamo che ci aiuti a costruire la Sua Chiesa, ma sembra che abbiamo dimenticato che è Gesù che sta facendo il lavoro e che stiamo venendogli a fianco per aiutarlo. Egli deve prendere l'iniziativa e quando vediamo ciò che sta facendo, la nostra parte è quella di co-lavorare/collaborare con lui.

Gesù disse: "Alza gli occhi e guarda sui campi che sono pronti per il raccolto." L'unico campo che la maggior parte delle chiese vede è il campo immediato che costruirà la propria congregazione. Ci deve essere un'elevazione della nostra visione per includere le nazioni del mondo! Gesù disse: "Andate in tutto il mondo." Se abbiamo intenzione di essere come Gesù e obbedire ai comandi di Gesù, dobbiamo abbracciare una visione del mondo; una visione di evangelizzare le nazioni del mondo sta cominciando a verificarsi in sempre più chiese. Le seguenti notizie sono entusiasmanti e provocheranno alta lode al Signore per tutto ciò che sta facendo in tutto il mondo in questi giorni.

"Chiesa fuori le mura" da John Arnott

Le seguenti informazioni prima apparvero nella rivista 'Spread the Fire' e furono distribuite via Internet. Sempre più si sente il termine "Chiesa senza preti", ma cosa significa? Pur significando l'invio di squadre provenienti da una chiesa locale fuori dalle mura della chiesa per servire nelle case e nel mercato, credo che sia molto più di questo.

Se vogliamo raggiungere questo mondo per Gesù, abbiamo bisogno di un modello completamente nuovo di fare chiesa. Non so il motivo per cui non possiamo avere 'chiesa' in case, uffici, scuole, bar, o anche all'aria aperta. Perché non possiamo avere riunioni della Chiesa che siano facilitate da un esercito di Cristiani non-professionisti ma unti e farli radunare quando e dove va bene per loro?

Forse abbiamo bisogno di dare uno sguardo duro a cos'è successo alla Chiesa negli ultimi 2.000 anni per vedere come possiamo tornare al modello di Gesù del "fare Chiesa?". Disse Gesù, "Dove due o tre sono radunati insieme, io sono in mezzo." La parola "chiesa" in greco è la parola "ecclesia" che significa "quelli che sono chiamati fuori." Nonostante i tentativi dell'uomo di organizzare e istituzionalizzare la Chiesa, ha prosperato nel corso dei secoli perché la vita eterna di Gesù è nella sua gente. Ma credo che la Chiesa abbia compiuto meglio la missione di Gesù quando era disorganizzata e decentrata e anche perseguitata. A quei tempi dipendeva più dal fondamento di Gesù come l'Unto, piuttosto che dalla struttura, ed era una chiesa sovranaturale! Oggi in tutto il mondo, la nostra fede evangelica sta vivendo una rinascita massiccia. Secondo le informazioni ottenute sul sito web, World Christian Encyclopedia, la Cina, l'Africa e l'America Latina stanno crescendo in modo esponenziale con dei nuovi convertiti.

Che cosa sta succedendo? È la Sua Chiesa, senza muri, senza governo centrale, che si sta

muovendo nella sua autorità e la potenza di vedere i miracoli soprannaturali e le conversioni che avvengono a un ritmo senza precedenti. Non è interessante che siamo i più deboli in termini di finanze, il potere politico, governo centrale o la capacità di muoversi in avanti attraverso lo sforzo di sé, più contiamo su di Lui, la vera fonte del potere del Regno e l'avanzamento? Non è un segreto che la Chiesa nelle nazioni in via di sviluppo stia avanzando rapidamente. Il Signore sta riempiendo la terra con la conoscenza della Sua gloria. (Vedere Abacuc 2,14), ma in Nord America e in Europa, le roccaforti storiche della fede, molte persone sono state inoculate contro la Chiesa perché hanno visto i peccati e i fallimenti che sorgono quando la Chiesa si trasforma in un sistema politico istituzionalizzato, e hanno respinto tutto ciò. Molte persone hanno criticato il fatto che ci siano così tante centinaia di diverse denominazioni negli Stati Uniti e in Canada solamente. Ma spesso mi chiedo se Dio abbia permesso che accadesse, al fine di indebolire il nostro potere politico, organizzativo e finanziario in modo che torneremo a dipendere, in preghiera, da lui. Menomale, c'è speranza. Le cose stanno cambiando. Credo che Dio stia decentralizzando la Chiesa. Come funziona, allora? Apparentemente, lo Spirito Santo non ha alcun problema nel coordinare centinaia e migliaia di diversi individui e congregazioni per i Suoi scopi eterni. Le cose in realtà funzionano molto meglio quando Gesù stesso è il capo. Una volta che abbiamo capito che non devono essere solo uno o due a rappresentare Cristo come suoi vicari (deputati, ambasciatori, rappresentanti) sulla terra, ma in realtà, ogni credente è destinato ad essere un Suo rappresentante, ognuno sarà presente a dimostrare più chiaramente Gesù al mondo bisognoso.

Guardate ancora una volta la Cina, l'Africa e l'America Latina. In Cina ogni giorno, si stima che trentamila nuovi credenti vengano aggiunti alla Chiesa. Com'è possibile? Perché la Chiesa è sotterranea e decentrata, i pochi non possono dire ai tanti cosa fare. Di recente ho sentito una notizia su una giovane ragazza cinese di diciassette anni, che fa da pastore in una chiesa di 20.000 persone. Com'è possibile? Non esiste un sistema centrale per dirle 'no' perché è femmina o troppo giovane, o non allenata abbastanza bene, così lei obbedisce semplicemente alla direzione dello Spirito Santo, che le porta istruzioni da Cristo-Capo. È tempo per quelli di noi che vivono in Occidente di vedere bene questa realtà. La Chiesa come la conosciamo non sta funzionando davvero qui. Molti delle cosiddette "storie di successo" della crescita della chiesa sono semplicemente la crescita di trasferimento, i cristiani che si spostano da una chiesa ad una nuova chiesa. Abbiamo bisogno di alcuni nuovi modelli per fare una chiesa che permetta ai "laici" ordinari facilmente e rapidamente di essere coinvolti nel ministero. In qualche modo il punto di entrata nel ministero è diventato troppo difficile nel corso dei secoli. È così diverso dal modo in cui Gesù equipaggiava i suoi seguaci. In primo luogo ha preso dodici persone, e poi 70 persone disposte, le ha addestrate a sufficienza per un anno, poi ha iniziato a inviarle fuori nel territorio circostante per diffondere la notizia del Regno dei Cieli. Essi servivano in modo molto efficace e tornavano pieni di gioia perché c'erano molte guarigioni, e anche i demoni erano soggetti a loro.

(Luca 10) dopo uno o due anni di equipaggiamento, quei pescatori e pubblicani che erano considerati ignoranti e non addestrati hanno cominciato a cambiare il loro mondo.

Commentario da John White

John White è un allenatore delle chiese in casa. Vive a Denver nell'USA e si collega con molte persone nelle chiese in casa in tutto il mondo. Lui ha questo da dire circa l'articolo di John Arnott sopra:

"Circa 10 anni fa ho avuto l'opportunità di trascorrere alcuni giorni in quello che era allora il

Toronto Airport Vineyard. Il risveglio che stava succedendo lì era veramente meraviglioso. Una parte di quello che ho visto è stato ben oltre la mia esperienza normale, ma ci sono almeno due cose che mi hanno colpito.

"In primo luogo, c'erano moltissime persone che si sono profondamente innamorate di Gesù (oltre 4 milioni di persone sono state toccate dal momento in cui il risveglio è scoppiato).

"In secondo luogo, il Pastore John Arnott, stava dando una guida matura e pensosa a una situazione che spesso sembrava selvaggia e folle. Una recente mail di Felicity Dale mi ha segnalato un articolo di John Arnott, dal titolo "Torniamo alla Chiesa sovranaturale", chiaramente articolando molti dei concetti di base della chiesa semplice. Con il termine "chiesa sovranaturale", Arnott vuol dire una chiesa che ha il suo fondamento in Gesù come l'Unto, piuttosto che in una struttura". "Che idea! Chiesa in casa! Chiesa semplice! Chiesa organica! Chiesa Sovranaturale! Questo può essere il miglior nome di tutti per ciò che Dio sta facendo nel movimento chiesa in casa. Questo articolo è particolarmente importante perché Arnott è il pastore di una grandissima chiesa ed è anche il leader per una rete informale di chiese tradizionali. Questi sono i tipi di chiese che sono state costruite in stile tradizionale su una struttura e si stanno cominciando a chiedere se sia veramente la forma giusta. Incredibile! Questo certamente è Dio!

"L'articolo è anche importante perché ci ricorda nel movimento chiesa in casa che le riunioni in una casa (o da Starbucks) non garantiscono la chiesa soprannaturale. Inoltre, dobbiamo essere attenti al pericolo di diventare dipendenti da una struttura invece che dipendenti da Gesù. Alla recente Conferenza House Church, John Eldredge ci ha avvertito che se Satana non può fermare il movimento chiesa in casa, si tenterà di "cooptare" offrendole la tentazione di Chiesa-nesimo. Questo è ciò che Arnott descrive come i tentativi dell'uomo di organizzare e istituzionalizzare la Chiesa".

"Le mie previsioni: (John White)

1. Nel prossimo anno, (2005) vedremo un numero crescente di leader di chiese tradizionali e di paracheie abbracciare concetti della chiesa semplice.

2. Allo stesso tempo, quando questi concetti diventeranno sempre più accettati, vedremo un numero crescente di tentativi di organizzare e istituzionalizzare il movimento chiesa in casa. "Il movimento chiesa domestica soddisfa i requisiti che John Arnott propone sopra. In realtà, si tratta di un movimento chiesa in casa in Cina che sta facilitando il massiccio risveglio spirituale che sta attualmente avvenendo lì. Leggete il libro, l'Uomo Celeste, pubblicato da Monarch libri, la vera storia straordinaria di un Cristiano cinese, Fratello Yun, che è uno dei leader del movimento chiesa in casa cinese. Resterete meravigliati!"

Il 'Billion Soul Initiative' (Il Progetto di un Miliardo D'Anime) di Bill Bright

Dr Bill Bright, il fondatore di Campus Crusade for Christ che è morto nel 2004, era il propositore dell'iniziativa fondata alla fine dello scorso anno. I suoi colleghi e gente che ha partecipato alle sue consultazioni dicono che Bright aveva spiegato la sua visione missionaria personale per il futuro poco prima della sua morte. Egli aveva invitato i Cristiani a cooperare per chiamare 1 miliardo di persone a seguire Cristo nei 10 anni seguenti, piantando 5 milioni di chiese in casa. James O. Davis, John C. Maxwell e Steve Douglass in seguito hanno formato il Global Pastors Network (Rete Globale dei Pastori). Un congresso globale su la fondazione di chiese è prevista per settembre 2005 in cui oltre 350 leader Cristiani si riuniranno per pianificare questa come " la più grande iniziativa evangelistica della storia

umana."

Mentre conduceva la ricerca per il suo libro di prossima pubblicazione 'Genius Apostolica', Alan Hirsch, autore di 'The Shaping of Things to Come' ('Formando le cose del futuro) si è imbattuto in alcune scoperte molto importanti, anche sorprendenti, di importanti osservatori del mondo Cristiano globale ". Già nel 2001, il professor David B. Barrett e Todd M. Johnson avevano detto che c'erano già 111 milioni di Cristiani senza una chiesa locale tradizionale. Barrett mette in evidenza in particolare lo sviluppo delle reti e dei movimenti cosiddetti "neo-apostolici ", di cui ce ne sono già oltre 20.000 in tutto il mondo, contenendo in tutto 394 milioni di Cristiani. Secondo Barrett, questi Cristiani rifiutano il denominazionalismo storico e ogni autorità centrale restrittiva, e cercano di condurre una vita di sequela di Gesù, alla ricerca di uno stile di vita missionario più efficace. Essi sono i movimenti Cristiani che stanno crescendo più velocemente di ogni altro nel mondo.

Barrett stima che entro il 2025, questi movimenti avranno circa 581 milioni membri, 120 milioni in più rispetto a tutti i movimenti protestanti messi insieme. Hirsch, che ha invitato tutti i movimenti missionari australiani a una conferenza a Victoria, conferma la tendenza dalla sua propria esperienza, e ritiene che questi nuovi movimenti Cristiani "sono semplicemente sotto il radar del Cristianesimo tradizionale", almeno fino a quando continua con la struttura della chiesa classica di Costantino (pastore + edificio + programma = chiesa).
(Fonte: Alan Hirsch, www.forge.org.au)

38 Dalla dipendenza dai programmi alla dipendenza dalla preghiera... adottando la strategia della chiesa primitiva

Qualche tempo fa stavo studiando come la preghiera fosse centrale per la chiesa nel libro degli Atti. Mentre stavo conducendo questo studio ho notato che un modello stava emergendo. Ho visto tre cose che venivano insieme che non avevo mai notato prima. In primo luogo la preghiera, secondo i miracoli e terzo la crescita esplosiva! Nel leggere i seguenti passaggi in Atti, si vedranno queste tre fasi: in primo luogo, la chiesa ha preso tempo per pregare insieme e in modo corporale. In secondo luogo, Dio lavorava con loro, confermando la loro parola con i segni che la seguivano. In terzo luogo, c'è stata una notevole estensione del Regno di Dio, quando la gente ha visto i miracoli, ha ascoltato la parola di Dio ed ha accettato il Signore. La strategia della chiesa primitiva era semplicemente quello di pregare, predicare il Vangelo, battezzare i nuovi convertiti ed aspettare i miracoli. Poi li hanno accolti nella comunione del Corpo di Cristo, sia nei gruppi più piccoli di casa che nei raduni più grandi in tutta la città. Prendere in considerazione i seguenti racconti nel libro degli Atti:

Primo racconto

PREGHIERA:

"Poi tornarono a Gerusalemme e andarono nella stanza di sopra, dove dormivano, Pietro e Giovanni e Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. "Quando furono entrati, salirono nella sala di sopra dove di consueto si trattenevano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo d'Alfeo e Simone lo Zelota, e Giuda di Giacomo. Tutti questi perseveravano concordi nella preghiera, con le donne, e con Maria, madre di Gesù, e con i fratelli di lui." (Atti 1:13-14)

"Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo. Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti. Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi." (Atti 2:1-4)

"Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Fratelli, che dobbiamo fare?" E Pietro a loro: "Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà". E con molte altre parole li scongiurava e li esortava, dicendo: "Salvatevi da questa perversa generazione". Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone." (Atti 2:37-41)

Secondo racconto

PREGHIERA:

"Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione

fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere". (Atti 2:42)

"Ognuno era preso da timore; e molti prodigi e segni erano fatti dagli apostoli". (Atti 2:43)

CRESCITA: Atti 2:44-47

"Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati." (Atti 2: 44-47)

Terzo racconto

PREGHIERA

"Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera dell'ora nona, mentre si portava un uomo, zoppo fin dalla nascita, che ogni giorno deponavano presso la porta del tempio detta «Bella», per chiedere l'elemosina a quelli che entravano nel tempio. Vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, egli chiese loro l'elemosina. Pietro, con Giovanni, fissando gli occhi su di lui, disse: "Guardaci!" Ed egli li guardava attentamente, aspettando di ricevere qualcosa da loro. Ma Pietro disse: "Dell'argento e dell'oro io non ne ho; ma quello che ho, te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina." Lo prese per la mano destra, lo sollevò; e in quell'istante le piante dei piedi e le caviglie gli si rafforzarono. E con un balzo si alzò in piedi e cominciò a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio. Tutto il popolo lo vide che camminava e lodava Dio; 10 e lo riconoscevano per colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta 'Bella' del tempio; e furono pieni di meraviglia e di stupore per quello che gli era accaduto."

MIRACOLI

"Dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano riuniti tremò; e tutti furono riempiti dello Spirito Santo, e annunciavano la Parola di Dio con franchezza....Molti segni e prodigi erano fatti tra il popolo per le mani degli apostoli." (Atti 4:31, 5:12)

CRESCITA

"...sempre più uomini e donne hanno creduto nel Signore e sono stati aggiunti al loro numero." (Atti 5:14)

Dunque è sempre più forte l'evidenza che la chiesa primitiva cresceva con una strategia molto semplice...la strategia di preghiera. In Atti 10 Cornelio pregava e l'angelo lo istruì di inviare per Pietro che gli avrebbe dato le parole di vita. Nello stesso capitolo, Pietro sale sul terrazzo della casa, per pregare e Dio lo prepara per andare e predicare le buone notizie ai parenti e agli amici di Cornelio.

In Atti 12 Pietro viene liberato dalla prigione e dalla morte certa da una visita sovranaturale di un angelo mentre la chiesa stava pregando.

In Atti 13 mentre la chiesa pregava, Dio parlò e inviò Saulo e Barnaba nel loro primo viaggio missionario che ha provocato, miracolo dopo miracolo, una moltitudine di nuovi convertiti fra i gentili. In Atti 14 si sono formate nuove chiese, i leader sono stati nominati nel contesto di digiuno e preghiera. Dai racconti di cui sopra, sarebbe difficile non concludere che la

chiesa primitiva aveva una strategia molto semplice...sviluppata nell'osservare il suo Maestro. Era la strategia della preghiera. Mentre i discepoli camminavano per quasi quattro anni con Gesù, lo hanno osservato che operava continuamente in questo modo:

Egli digiunava e pregava 40 giorni per iniziare il suo ministero. (Matteo 4:2)

Si alzava molto presto per pregare. (Marco 1:35)

A volte andava in montagna a pregare. (Luca 9:28-29)

Spesso usciva per luoghi solitari a pregare. (Luca 5:16)

A volte pregava tutta la notte. (Luca 6:12)

Ha insegnato ai suoi discepoli a pregare. (Luca 11:1-4).

La chiesa di Gesù Cristo in tutto il mondo è coinvolta in un potente movimento di preghiera da oltre 25 anni e stiamo cominciando a sentire notizie di risveglio, delle liberazioni, delle vittorie, e delle moltitudini che escono dalle tenebre ed entrano nella luce. In un rapporto recente di George Otis Jr., creatore dei video 'Transformations', ci viene detto che 157 città e nazioni su 5 continenti stanno vivendo il Risveglio che Trasforma. Questo risveglio sta restaurando la vita comunitaria, riducendo la criminalità e la dipendenza, ridando la speranza, con moltitudini che stanno venendo alla fede. Otis ha detto che riceve segnalazioni ogni giorno di più città in tutto il mondo in cui la trasformazione sta avvenendo perché Dio sta rispondendo alle PREGHIERE APPASSIONATE del suo popolo. Nello studio di tutte le storie del vero e proprio risveglio, trova che una serie di condizioni sono sempre presenti prima del potente intervento di Dio. Questi includono la santità, l'umiltà, il pentimento delle persone che sono appassionate per la Sua presenza, e, soprattutto, la preghiera unita dei servi leader perseveranti.

Dio ci sta conducendo in questo ministero di fondazione di chiese e della moltiplicazione della chiesa per sottolineare la preghiera. Tutto il resto nascerà quando noi pregheremo e cercheremo Dio con tutto il nostro cuore. In tutti i vari ministeri insegniamo alla gente a recitare ogni giorno la seguente preghiera. Si tratta di una preghiera che farà di ogni credente un missionario, ovunque si trovino 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana. Recita questa preghiera sinceramente all'inizio di ogni giorno e insegna alla tua chiesa e vedrai l'inizio di miracoli quotidiani: *"Padre, dammi un appuntamento divino oggi con qualcuno che ha fame di Te o chi è malato o è in difficoltà e dammi la grazia a ministrare l'amore di Gesù nella potenza dello Spirito Santo."*

39 Da peccatori a santi...confessando chi siamo in Cristo

È quando vedo che io sono santo che divento santo. Wow! Questa è un'affermazione potente! Come un nuovo credente mi è stato insegnato a dire: "Sono solo un peccatore, salvato per grazia." Abbiamo tutti sentito che era l'unica posizione umile e sincera da prendere. Siamo stati avvertiti di non dire nulla che potesse farci comparire, "più santo di te." Quella piccola frase è tratta da Isaia 65:5 in cui Dio sta rimproverando Israele nel suo stato di peccato, eppure stanno dicendo agli altri, "non venirmi vicino, perché sono più santo di te." Nella chiesa dove stavo, questa piccola frase è diventata un deterrente forte per tutti coloro che mai presumevano di considerare se stessi santi, puliti, puri, e lavati da tutti i loro peccati. La paura di sembrare, "più santo di te", mi ha fatto correre lontano da tutto ciò che mi avrebbe fatto apparire come un fariseo. Col passare del tempo ho cominciato a vedere che non c'è neanche un caso nel Nuovo Testamento dove i credenti sono chiamati i peccatori. In ogni caso vengono chiamati "santi" che significa "santi".

Ci sono molte affermazioni di coloro che sono in Cristo che ci fanno capire che dobbiamo confessare la nostra giustizia e la nostra santità in Cristo, non in noi stessi, ma considerando sempre la nostra posizione in Cristo. "È grazie a lui che voi siete in Cristo Gesù, che è diventato per noi sapienza di Dio - che è, la nostra giustizia, santificazione e redenzione. Pertanto, come è scritto; ' Chi si vanta vanti nel Signore. ' "(I Corinzi 1: 30-31) Essere giusti è essere dichiarati "non colpevoli", anche se siamo colpevoli. L'innocente ha sofferto al posto del colpevole e la legge disubbidita è stata soddisfatta. Essere santo vuole dire avere le mani pulite e il cuore puro. Questo è ciò che abbiamo come nostra eredità in Cristo. Gesù disse: "Ora sei pulito". E questo significa che ORA siamo puliti, per mezzo del sangue dell'Agnello. Tocca a me cominciare a confessare che ORA sono pulito. Mi impegno a non dichiarare mai più che sono un peccatore, per mezzo del sangue di Gesù sono stato dichiarato giustificato e santificato mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. Non c'è un posto in tutto il Nuovo Testamento in cui un credente rinato viene chiamato peccatore. I credenti sono sempre chiamati santi, e questo è ciò che siamo dopo che ci siamo giustificati e santificati dal sangue di Gesù! Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove. (2 Corinzi 5:17)

Il vecchio non è più quello che sono. Sono un uomo nuovo creato in Cristo Gesù, e quell'uomo nuovo è pulito, puro e santo, per mezzo del sangue di Gesù. Paolo ci esorta a "rivestire l'uomo nuovo che è creato a immagine di Dio nella giustizia e nella santità che procedono dalla verità." (Efesini 4:24)

"Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui. (II Cor. 5,21) Nella mia posizione in Cristo, sono già diventato la giustizia di Dio! Tocca a me e a voi confessare audacemente che questo è vero ORA! Il nemico cercherà costantemente di convincermi che sono solo un vecchio sporco, marcio, uno sudicio peccatore...salvato per grazia. Tocca a me ricordargli che sono tutto ciò che la Parola di Dio dice che sono, e questo è esattamente quello che sono chiamato...La giustizia di Dio in Cristo Gesù!

Quando sono diventato la giustizia di Dio? Sono diventato la giustizia di Dio in Cristo, quando Cristo è entrato nella mia vita. Lui è la mia giustizia, la mia santità e la mia redenzione. La santità non è una conquista. Non posso arrivare ad essa attraverso un mio

sforzo, ma posso ottenerla dalla fede nel lavoro finito di Gesù. Quando Gesù gridò dalla croce: "Tutto è compiuto!" era tutto finito, non solo la mia giustificazione, ma anche la mia santificazione. Non è un conseguimento; si tratta di un ottenimento, e questo significa che non posso lavorare per questo, devo solo allungare la mano e prenderla con la fede come un dono di Dio. A molti viene insegnato che dobbiamo sforzarci di essere santi perché Dio ci comanda di essere santi, ma Dio sa che non possiamo mai essere santi. Tuttavia dobbiamo lottare per questo. Ma la verità è che non posso essere reso santo tramite le mie opere non più di quanto posso essere salvato tramite le mie opere. La giustificazione e la santificazione sono entrambe ricevute dalla fede nell'opera compiuta di Cristo. Le mie mani sono pulite e il mio cuore è puro per mezzo del sangue di Gesù, non dalle opere di giustizia che ho compiuto. Sono giustificato per fede e, allo stesso tempo, nello stesso istante di tempo, sono stato santificato anche mediante la fede, reso santo dal sangue di Gesù.

L'unica cosa che mi dà fiducia a dire con tutta certezza, "So che sono salvato, che tutti i miei peccati sono perdonati, e che quando morirò andrò a stare con Gesù" è a causa della mia fede nel lavoro finito di Cristo. E l'unica cosa che rende possibile per me dire con fiducia e certezza che le mie mani sono pulite e il mio cuore è puro è anche a causa del lavoro finito di Gesù. È altrettanto erroneo dire, "Sto cercando di essere santo" come sarebbe a dire, "Sto cercando di essere salvato". Entrambi provengono dalla grazia mediante la fede e vengono ricevuti istantaneamente. Questa verità riguardante la nostra giustizia e la nostra santità in Cristo sta guadagnando il riconoscimento e l'accettazione all'interno del Corpo di Cristo in tutto il mondo. Che la luce di questa gloriosa verità continuerà a raggiungere il popolo di Dio in tutto il mondo! Nella prefazione di questo libro abbiamo letto le parole di Watchman Nee, alla luce di ciò che la Chiesa, Corpo di Cristo è, nella mente di Dio, corporativamente. Serve rivisitare le parole del nostro fratello cristiano cinese, che ci ricorda di chi siamo in Cristo, singolarmente: "Sono il suo capolavoro." (Efesini 2:10) Sono il meglio che Dio può produrre. Non potrò mai essere migliorato. Mi guardo intorno e vedo il collasso ovunque e mi chiedo: "Cosa sto diventando?" Vi dico che non sto diventando nulla; sono arrivato! Non guardo in avanti per scoprire il mio obiettivo; mi guardo indietro. Dio ha raggiunto la sua fine in Cristo prima della fondazione del mondo e vado avanti con lui sulla base di quello che già c'è.

Come mi muovo alla luce di questo fatto eterno, vedo la sua manifestazione progressiva - Avanzo spiritualmente nello scoprire chi sono già, non nel cercare di diventare quello che spero di diventare. È quando mi rendo conto che sono morto che muoio (cioè manifesto la mia morte in Cristo); è quando vedo che sono risorto che mi alzo; è quando vedo che sono santo che divento santo. Vedere il fatto compiuto determina il percorso alla realizzazione di questo fatto. La fine è raggiunta nel vedere, non nel desiderare né nel lavorare. L'unica possibilità del progresso spirituale sta nel mio scoprire la verità come Dio la vede; la verità su Cristo, la verità su me stesso in Cristo, e la verità sulla Chiesa, il Corpo di Cristo."

40 Dalla Religione alla Relazione...seguendo Gesù tornando alla semplicità

Dick Eastman, nel suo libro 'BEYOND IMAGINATION- Un piano semplice per salvare il mondo', dice: "All'inizio del mio ministero, un collega mentore mi disse, 'Dick, i piani di Dio sono sempre incredibilmente semplici e insolitamente poco costosi. Quindi, se le cose cominciano a diventare terribilmente complesse e incredibilmente costose, si potrebbe ripensare se si tratta del piano di Dio, dopo tutto.... Quando guardiamo oggi l'istituzione che chiamiamo 'il cristianesimo', la pompa, le cerimonie stupefacenti, gli enormi santuari e le cattedrali costose, il linguaggio ampolloso, i vestimenti sacerdotali, la liturgia intricata, i riti misteriosi e le teologie complicate, è difficile trovare Gesù in mezzo a tutto questo. Ma la sua vita, i suoi insegnamenti e il suo ministero alla gente rimangono ancora come il nostro modello. Non possiamo fare di meglio che seguire il suo esempio nel modo di evangelizzare il mondo. Il segmento in più rapida crescita del Corpo di Cristo in tutto il mondo è il movimento pentecostale che è iniziato il giorno di Pentecoste, è rimasto forte per circa trecento anni, poi è andato in un'eclissi durante i secoli bui. Poi ci fu una rinascita improvvisa nel 1900 alle riunioni Azusa Street sotto la guida di James Seymore. Se c'era una cosa eccezionale in quel movimento, era la forte somiglianza con il ministero di Gesù e degli apostoli. I Pentecostali passano molto tempo in preghiera gridando a Dio per i miracoli, i segni ed i prodigi proprio come fece la Chiesa primitiva in Atti 4:29-30 e ricevono la stessa unzione. *"Adesso, Signore, considera le loro minacce, e concedi ai tuoi servi di annunciare la tua Parola in tutta franchezza, stendendo la tua mano per guarire, perché si facciano segni e prodigi mediante il nome del tuo santo servitore Gesù."* (Atti 4:29-30)

Nel Movimento Pentecostale e Carismatico c'è una dipendenza dalla presenza impressionante di Dio. L'attrezzatura principale per portare il Vangelo alle nazioni è il battesimo nello Spirito Santo e gli strumenti del ministero sono i doni dello Spirito Santo che vengono con il battesimo di fuoco. Il Movimento Pentecostale ha ottenuto il suo nome da quella meravigliosa esperienza della Chiesa primitiva nell'effusione dello Spirito Santo su di loro tutti nella stanza superiore, il giorno del Pentecoste. E il movimento carismatico della seconda parte del secolo scorso, ha preso il suo nome dalla parola "charisma", che significa doni unti, o doni spirituali sovranaturali. "Pentecostale" e "carismatico" sono solo due parole che ci riconducono alla stessa esperienza, il Battesimo nello Spirito Santo, che Gesù stesso ha ricevuto il giorno in cui fu battezzato in acqua al fiume Giordano, all'inizio del suo ministero pubblico. Non ha fatto nessun miracolo prima di aver ricevuto tale unzione. In seguito è uscito nella potenza dello Spirito Santo a predicare con coraggio il Regno di Dio, guarire i malati, cacciare i demoni, e risuscitare i morti. Egli è il nostro esempio. Egli è il nostro modello, non solo per la vita, ma anche per come ministrare la salvezza e la guarigione per i malati e per estendere il Regno di Dio sulla terra. La chiarezza della parola del Signore è così potente per la sua Chiesa oggi che è travolgente! Cosa sta dicendo lo Spirito alle chiese? Certo, Dio sta dando della direzione specifica al suo popolo in vari luoghi, ma ci sono due parole forti alla chiesa che ci richiede la nostra risposta: In primo luogo, Dio ci sta chiamando a dichiarare la nostra unità nel Corpo di Cristo e di ricevere l'un l'altro secondo Romani 14:1 e 15: 6-7.

"Accetta cristiani che sono deboli nella fede e non discutere con loro su quello che pensano sia giusto o sbagliato. Accettare l'altro come anche Cristo vi ha accettato, allora Dio sarà glorificato."

Diciamo la seguente parola spesso e insegniamo agli altri a fare lo stesso:

"Io appartengo a tutto ciò che appartiene a Gesù e tutto ciò che appartiene a Gesù appartiene a me. Non siamo noi e loro. Siamo solo noi! C'è un solo Corpo di Cristo. E i problemi della Chiesa, tutta la Chiesa, sono i nostri problemi! Perché noi siamo la Chiesa! E possiamo fare di più insieme di quanto possiamo fare da soli! "

In secondo luogo, lo Spirito ci esorta a pregare la preghiera della chiesa primitiva negli Atti 4: 29-30, per chiedere forti manifestazioni del potere di Dio, come quelle che accompagnavano il ministero di Gesù, e degli apostoli, e la chiesa primitiva.

"Ed ora, o Signore, ascolta le loro minacce, e dona ai tuoi servi una un'audacia grande nella loro predicazione. Invia il tuo potere di guarigione; che segni e prodigi siano compiuti attraverso il nome del tuo santo servo Gesù."

Dal momento che recitarono quella preghiera, in tutto il libro degli Atti seguiamo gli eventi esplosivi che ebbero luogo.

Essi sono stati effettivamente le opere di Gesù che proseguivano attraverso il suo corpo, la Chiesa. L'aumento e la diffusione del Vangelo in quel tempo attraverso le manifestazioni soprannaturali, in primo luogo attraverso la guarigione divina, era così sorprendente per il pubblico in generale che anche i nemici del Vangelo gridarono: Ma non avendoli trovati, trascinarono Giasone e alcuni fratelli davanti ai magistrati della città, gridando: "Costoro, che hanno messo sottosopra il mondo, sono venuti anche qui.." (Atti 17:6). Nicodemo, un fariseo, venne da Gesù una notte e gli disse: «Rabbi, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui." (Giovanni 3:1) Il motivo principale per la crescita della chiesa primitiva a passi da gigante, è stata la stessa ragione per cui Nicodemo era totalmente convinto che Gesù fu Dio, a causa dei miracoli che compiva. Lo stesso valeva per gli apostoli e la Chiesa. Dio stava lavorando con loro, confermando le loro parole con i segni seguenti. Considerate i seguenti scorci nel ministero di Gesù e nella Chiesa primitiva e l'inondazione conseguente di nuovi convertiti a seguito di testimoniare una dimostrazione di potenza di Dio di guarire e di liberare: *"Sceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante, dove si trovava una gran folla di suoi discepoli e un gran numero di persone di tutta la Giudea, di Gerusalemme e della costa di Tiro e di Sidone, i quali erano venuti per udirlo e per essere guariti dalle loro malattie. Quelli che erano tormentati da spiriti immondi erano guariti; e tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva un potere che guariva tutti."* (Luca 6:17-19)

"Filippo, disceso nella città di Samaria, vi predicò il Cristo. E le folle unanimi prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, ascoltandolo e osservando i miracoli che faceva. Infatti gli spiriti immondi uscivano da molti indemoniati, mandando alte grida; e molti paralitici e zoppi erano guariti. E vi fu grande gioia in quella città." (Atti 8:5-8)

".. tanto che portavano perfino i malati nelle piazze, e li mettevano su lettucci e giacigli, affinché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra ne coprisse qualcuno. La folla accorreva dalle città vicine a Gerusalemme, portando malati e persone tormentate da spiriti immondi; e tutti erano guariti." (Atti 5:15-16)

Pietro e Giovanni guarirono un uomo zoppo alla Porta Bella del tempio, attirando una folla enorme di persone. Hanno predicato Gesù a loro e *"Molte delle persone che hanno sentito il loro messaggio hanno creduto, in modo che il numero dei credenti è pari a circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini".* (Atti 3).

Non è strano che a quei tempi, donne e bambini non contavano? Le cose sono cambiate un pò oggiogiorno. Fanno contare le donne ora. Ma nella maggior parte dei luoghi, i ragazzi ancora non contano. Considero sempre i ragazzi! Mi viene in mente la storia di D L Moody, quando nella sua gioventù lavorava volentieri con i ragazzi. È tornato al suo appartamento una notte dopo aver parlato in una chiesa di Chicago e il suo compagno di stanza gli ha chiesto: "Com'è andata la riunione stasera?" "Davvero bene!", Ha risposto Moody. "Due persone e mezza sono state salvate stanotte." "Cosa? Vuoi dire che due adulti e un bambino hanno ricevuto Gesù?" "O, no,", ha detto Moody. "Due bambini e un adulto sono stati salvati. La vita dell'adulto è già mezza andata!" Per quanto riguarda il ministero sovranaturale di Paolo nella città di Efeso leggiamo: "Dio intanto faceva miracoli straordinari per mezzo di Paolo; al punto che si mettevano sopra i malati dei fazzoletti e dei grembiuli che erano stati sul suo corpo, e le malattie scomparivano e gli spiriti maligni uscivano." (Atti 19: 8-12) Questa situazione proseguiva per i successivi due anni, in modo che le persone in tutta la provincia di Asia - Giudei e Greci - hanno sentito il messaggio del Signore.

CONCLUSIONI

In tutto quanto sopra, abbiamo cercato di risvegliare il corpo di Cristo per le straordinarie opportunità che ci attendono in questo giorno di visita, sia negli Stati Uniti che in tutto il mondo. Ci alzeremo e usciremo a fare la volontà del Padre per fare la nostra parte in questa mietitura degli ultimi tempi? Che Dio ci aiuti a fare quel primo passo e ad avere fiducia nel servirsi di noi per riportare questa mietitura! Non dimenticherò mai le parole dei quattro lebbrosi fuori dalle porte della città di Samaria mentre la città era assediata dagli eserciti di Siria. (II Re 7:3) Ho sentito quelle parole per la prima volta quando avevo diciassette anni. Hanno avuto un profondo impatto sulla mia vita da quel momento.

I quattro lebbrosi ragionavano insieme, seduti lì nella loro fame, la malattia, la loro stanchezza e la debolezza. Hanno detto: "PERCHÉ RIMANIAMO QUI SEDUTI AD ASPETTARE LA MORTE? Se andiamo in città, la carestia è lì e noi moriremo. Se ci sediamo qui moriremo o di fame o di lebbra. Andiamo al campo del nemico. Ci possono dare qualcosa da mangiare o possono ucciderci, ma stiamo per morire lo stesso. Cosa c'è da perdere?"

Così, nel crepuscolo del giorno, quattro uomini che stavano per morire sono usciti per affrontare un rischio e hanno cominciato a camminare verso il campo dei Siri, rischiando le loro vite. A loro insaputa, Dio ha onorato il loro atto di disperazione e ha causato il suono di un potente esercito che procedeva davanti a loro, e quando sono arrivati al campo, non c'era più nessuno. I siriani avevano sentito il rumore tonante di un esercito che piombava su di loro ed erano fuggiti, lasciando tutto indietro, compreso il cibo sufficiente per salvare tutta la città di Samaria.

Dio ci aiuti ad essere disposti, in tutta la nostra debolezza, ad alzarci in piedi e a fare un passo di fede, quando lo Spirito ci chiede di andare. Dio ama usare le cose deboli, cose rotte, le cose di base e le cose che sono disprezzate per compiere le Sue meravigliose liberazioni per coloro che sono affamati del Pane della Vita.

Quando Paolo pregava e supplicava Dio di portare via la sua infermità Dio disse: "La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza." E così Paolo disse: "Perciò molto volentieri mi vanterò piuttosto delle mie debolezze, affinché la potenza di Cristo riposi su di me. Per questo mi compiaccio in debolezze, in ingiurie, in necessità, in persecuzioni, in angustie per amor di Cristo; perché, quando sono debole, allora sono forte. " (2Corinzi 12:9-10)

APPENDICE A

LA MIA STORIA - di Robert Fitts

Gli psicologi ci dicono che i quattro eventi più drammatici e che cambiano la vita, nella vita di chiunque sono: in primo luogo, la conversione spirituale; in secondo luogo, il matrimonio; terzo, la nascita di un bambino in famiglia; il quarto è la morte di un membro della famiglia. Ho vissuto abbastanza a lungo per vedere tutti e quattro questi eventi svolgersi nella mia vita: la conversione, il matrimonio, la nascita e la morte.

Il mio primo risveglio verso Dio è stato quando ero molto piccolo. I miei genitori hanno partecipato ad una riunione di risveglio a Roscoe, Texas. Ero solo un bambino. Mia madre mi portava in braccio. Forse avevo due o tre anni. Il predicatore stava gridando e urlava e mi ha spaventato a morte e ho cominciato a piangere.

Mentre ascoltavo mia madre e mio padre parlare di Dio a casa dopo quegli incontri, tutto quello che capii, a quell'età, era che Dio è buono e il diavolo è male. Le persone buone vanno in paradiso quando muoiono e le persone cattive vanno all'inferno. Non sapevo molto di paradiso, né dell'inferno, ma abbastanza per sapere che non volevo andare all'inferno e che volevo andare in paradiso.

Così, da quando ero un bambino molto piccolo ho iniziato a cercare di fare il buono. Dopo poco tempo ho smesso di provare. Non importava quanto mi sforzassi, non riuscivo proprio a essere buono. Così ho rinunciato, pensando che sarebbe stato più facile in seguito "quando sarei diventato grande."

Mentre ascoltavo gli adulti parlare della Bibbia e delle cose di Dio, la consapevolezza che cominciò a formarsi nella mia mente molto impressionabile era che se il mio buono pesava più del mio male nel momento della mia morte, Dio mi avrebbe permesso di entrare nel paradiso. Non sapevo perché Gesù è morto sulla croce.

Può sembrare insolito per una persona così giovane avere tali pensieri, ma guardando indietro ora, dopo aver trascorso diversi anni in un ministero chiamato Child Evangelism Fellowship, non ho alcun dubbio sul fatto che i bambini molto piccoli possono veramente credere in Cristo ed essere profondamente convertiti come un adulto se opportunamente istruiti.

Quando avevo undici anni partecipai a una riunione risveglio in una grande tenda quando vivevamo a Chester, Arkansas. Mio fratello più grande ed alcuni del nostro gruppo erano con me. Notte dopo notte, dopo l'emissione dell'invito a ricevere Cristo, lo desideravo, ma non volevo essere deriso dai miei amici "duri", quindi non mi feci avanti quando fu dato l'invito a ricevere Gesù.

Una sera il predicatore disse, "Se ti vergogni di Gesù davanti agli uomini, Lui si vergognerà di te davanti al Padre e agli angeli santi." Il timore del Signore mi colpì profondamente sentendo quelle parole.

Mentre ero alle prese con questa decisione, improvvisamente mio fratello uscì e percorse la stanza fino al punto in cui si trovava il predicatore. Io l'ho seguito subito.

Quando tornammo a casa quella sera, sentii una pace così meravigliosa nel mio cuore! Avevo avuto per la prima volta una garanzia che i miei peccati erano stati perdonati e che quando morirò andrò in paradiso.

Sono cresciuto in una casa dove non c'erano delle Bibbie e nessuno era mai più andato in chiesa. Partecipare alla riunione di risveglio a Roscoe si è rivelato un evento molto raro per i miei genitori. Ero circondato gran parte del tempo dall'ubriachezza, dal linguaggio scurrile, dalle feste, dagli scontri, dai litigi, e dall'immoralità. Nel corso degli anni avevo sviluppato l'abitudine di mentire, truffare, rubare, fumare, maledire e molti altri tratti del carattere di un criminale in erba. Essendo stato salvato, le cose ora erano diverse...ma davvero?

Un giorno ero solo in casa quando vidi la borsa di una donna, sul mobile da cucina. Il mio primo pensiero fu: "Ci sono dei soldi in quella borsa e ho intenzione di farlo. Ma aspetta, io non posso farlo ora perché sono un cristiano." Poi mi ricordai quello che avevo sentito su ciò che i miei genitori chiamano "l'età della responsabilità." Dicevano che non siamo responsabili per i nostri peccati finché abbiamo dodici anni. Beh, avevo ancora undici anni e mancavano parecchi mesi prima di arrivare a dodici.

Così ho recitato una breve preghiera: "Signore, io verrò di nuovo a voi quando avrò dodici anni, ma sto andando a prendere quella borsa." Così afferrai la borsa, corsi fuori dalla porta sul retro, corsi giù nel bosco, dietro un enorme strapazzate ? più audace e ho aperto la borsa. Il mio cuore è affondato! Era vuota!

Ero intirizzito dal senso di colpa e dal rimpianto. Se avessi saputo del perdono e del restauro come credente, non avrei vagato nel peccato per i successivi sei anni. Non sapevo che il sangue di Gesù Cristo ci purifica da ogni peccato. La confessione e il pentimento mi avrebbero messo di nuovo in pista.

Ma quello era l'inizio di sei anni tempestosi in cui vivere la vita di un figlio prodigo. Non tornai a Dio al mio dodicesimo compleanno. Sono andato fino in fondo alla porcilaia nella mia caparbia. Poi la tragedia. Mia madre è stata uccisa in un incidente d'auto il giorno della Festa della mamma del 1952. Dopo la morte di mia madre, ho capito che dovevo girare le spalle alla mia vita di peccato e mettermi a posto con Dio. C'era una piccola chiesa battista all'angolo non lontano da casa mia e ho deciso di iniziare a frequentarla. Dopo due o tre servizi ho fatto una confessione pubblica della mia fede e sono stato battezzato nel Fiume Concho vicino a San Angelo, Texas nel luglio del 1952. Non sono mai tornato indietro da quel giorno più di 56 anni fa. Gesù è diventato il mio Signore, la mia vita, la mia gioia e la mia forza. Ho cominciato a leggere il piccolo Nuovo Testamento dei Gideon che ho trovato in una cassetta nella mia camera da letto. Con esso ho cominciato a crescere nella grazia e nella conoscenza di Dio.

Il mio pastore, Thomas H. Harding, mi chiese un giorno cosa avevo intenzione di fare della mia vita e gli ho detto: "Beh, non lo so. Mi piace suonare la chitarra e cantare e scrivere canzoni." Mi ha portato a un Baptist College circa un centinaio di miglia di distanza, e mi ha aiutato ad iscrivermi. Avevo lasciato la scuola al 10° grado, ma mi hanno permesso di sostenere un esame d'ingresso e improvvisamente mi trovavo uno studente di college! Dieci anni dopo mi sono laureato. Nel frattempo, Joni e io ci siamo sposati e trasferiti in California del sud. Un anno dopo il matrimonio nacque il nostro primo bambino, e nel corso dei successivi 25 anni abbiamo avuto altri sei bambini, cinque femmine e un altro maschio. Mentre ero ancora un adolescente ho affidato la mia vita per essere un missionario. Lavoro come missionario da oltre 50 anni servendo in diversi paesi esteri, ma soprattutto negli Stati Uniti. Tutti i nostri figli stanno seguendo Gesù. Alcuni sono più coinvolti di altri, ma tutti

sono credenti. Gesù ha fatto la differenza nella nostra vita. Egli soddisfa ogni nostra esigenza. Egli ci riprende quando cadiamo. Egli ci conforta nei momenti di dolore. Si risveglia in noi il desiderio di vivere una vita pura e santa. Egli ci aiuta a risolvere i nostri problemi coniugali. Egli perdona e guarisce le nostre colpe, i nostri fallimenti e i nostri peccati quando andiamo fuori pista. Lui ci tiene lontani dalle insidie del diavolo. Egli ci aiuta a perdonarci ed amarci a vicenda, anche quando non siamo molto amabili. Egli ci dà la sapienza e la direzione in tutte le decisioni della vita. Egli ci rivela il senso della Sua parola quando leggiamo la Bibbia. Egli ci dà la forza di aiutare gli altri che sono bisognosi. Sono così grato di aver sentito il semplice messaggio di amore e perdono di Dio in tenera età e di aver dato il mio cuore a Gesù. È stato un pastore fedele a riportarmi da lui ed a tenermi in tutti questi anni.

Se avete letto la mia storia fino a questo punto, siete più che blandamente interessati alle cose di Dio. Voglio condividere con voi quanto semplice è ricevere Gesù nella propria vita e conoscere la gioia e la pace dei peccati perdonati. Se sapete di aver peccato, e se credete che Dio ha mandato Gesù a morire sulla croce per pagare per i vostri peccati, potete recitare una preghiera molto semplice dal cuore ed invitarlo ad entrare nella vostra vita come vostro Salvatore. Ecco una preghiera suggerita:

"Caro Dio, so che ho peccato, ma credo che mi ami e hai inviato tuo Figlio Gesù Cristo per soffrire e morire al mio posto per pagare per tutti i miei peccati. Ti chiedo, Signore Gesù, di venire nel mio cuore e purificarmi da tutti i miei peccati. Fai di me il tipo di persona che mi hai creato per essere. Grazie di aver ascoltato la mia preghiera e di essere entrato nel mio cuore."

Se questa preghiera è il desiderio del vostro cuore, ditela subito e Gesù verrà nella vostra vita e farà di voi una nuova persona. La vostra vita assumerà significato e scopo.

APPENDICE B

LA CHIESA IN CASA NEL NUOVO TESTAMENTO

I brani delle Scritture qui sotto mostrano che delle abitazioni comuni ed ordinarie sono state utilizzate per diffondere il Vangelo e per il discepolato dei nuovi convertiti, sia durante la vita di Gesù, che durante l'espansione della chiesa del Nuovo Testamento descritta nel libro degli Atti.

Una casa nella quale Gesù viene adorato

"Entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre; prostratisi, lo adorarono; e, aperti i loro tesori, gli offrirono dei doni: oro, incenso e mirra." (Matt. 2:11) La prima volta che un gruppo si è riunito per adorare Gesù e per offrirgli regali era in una casa, la casa di Maria e Giuseppe.

La casa di Pietro viene usata per una riunione di guarigione

"Poi Gesù, entrato nella casa di Pietro, vide che la suocera di lui era a letto con la febbre; ed egli le toccò la mano e la febbre la lasciò. Ella si alzò e si mise a servirlo. Poi, venuta la sera, gli presentarono molti indemoniati; ed egli, con la parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati," (Matteo 8:14-16). Nei primi giorni del suo ministero, Gesù ha usato la casa di Pietro per condurre riunioni di predicazione, guarigione e liberazione.

Il primo servizio della Santa Cena si svolge in una casa

Nell'ultima settimana del ministero di Gesù, disse ai suoi discepoli: "Andate in città dal tale e ditegli: *"Il Maestro dice: 'Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te, con i miei discepoli'"*". (Matteo 26:18) Gesù avrebbe potuto scegliere di celebrare la prima comunione con i suoi discepoli in una sinagoga, nel tempio, o in qualche altro luogo di significato religioso, ma ha scelto di celebrarla in una casa normale, comune. Così ha messo il suo sigillo sulla dimora comune come un luogo sacro e santificato, degno dei servizi di culto più solenni.

Gesù predicò a folle assemblate in case

"Dopo alcuni giorni, Gesù entrò di nuovo in Capernaum. Si seppe che era in casa, e si radunò tanta gente che neppure lo spazio davanti alla porta la poteva contenere. Egli annunciava loro la parola." (Marco 2:1-2) Le cose che facciamo nelle nostre chiese di oggi, sono state fatte da Gesù nelle case, all'aria aperta e nel cortile del tempio durante i suoi anni di ministero pubblico.

Pentecoste arrivò in una chiesa in casa

"Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo. Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffiava, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti." (Atti 2:1-2) Molti di noi non hanno mai considerato il numero di eventi fondamentali che hanno avuto luogo nella casa di qualcuno. Il primo servizio di culto è avvenuto in una casa. Il primo servizio di comunione era in una casa. Gesù predicava e ha guarito i malati in una casa. Il Vangelo è stato predicato ai pagani per la prima volta nella casa di Cornelio. L'effusione dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste era in una

casa. E le prime chiese che l'apostolo Paolo ha stabilito erano tutte nelle case. Nel corso dei secoli si è persa la dinamica della semplicità ed abbiamo aggiunto delle cose che hanno rallentato l'espansione del vangelo in tutte le nazioni.

Per le strade e nelle case

"E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore.." (Atti 2:46) La chiesa primitiva, non solo radunava in piccoli gruppi nelle case, ma anche in grandi raduni in luoghi pubblici. La più rapida crescita della chiesa, sia in passato che al giorno d'oggi, è stata quando la chiesa non stava usando luoghi d'incontro formali, ma quando è rimasta flessibile e mobile.

Saulo, il persecutore, attacca le chiese in casa

"Saulo intanto devastava la chiesa, entrando di casa in casa; e, trascinando via uomini e donne, li metteva in prigione." (Atti 8:3) Dove andava Saulo di Tarso a trovare "la gente della Via" per trascinarla in prigione e alla morte? La trovò in incontri nelle case. Egli stesso avrebbe poi stabilito delle chiese in casa durante i suoi viaggi missionari.

"E ogni giorno, nel tempio e per le case, non cessavano di insegnare e di portare il lieto messaggio che Gesù è il Cristo." (Atti 5:42) Non si incontrarono nel tempio vero e proprio, ma piuttosto fuori dal tempio, o nelle vicinanze del tempio dove si radunava la gente. Questo fu un incontro all'aria aperta. Il concetto di chiesa in casa da l'idea che la Chiesa possa esistere ovunque due o tre credenti si riuniscono, anche quando due discepoli stanno camminando lungo la strada di Emmaus con Gesù "in mezzo".

Una chiesa in casa che prega fa liberare Pietro dal carcere

"Pietro dunque era custodito nella prigione; ma fervide preghiere a Dio erano fatte per lui dalla chiesa." (Atti 12:5) È chiaro che "la chiesa" in questo versetto parla dell'incontro nella casa di Maria, madre di Giovanni Marco, perché dopo il rilascio miracoloso di Pietro dalla prigione attraverso la visita di un angelo Pietro è andato direttamente al punto in cui la gente stava pregando per la sua liberazione e in Atti 12:12 leggiamo: *"... Pietro dunque, consapevole della situazione, andò a casa di Maria, madre di Giovanni detto anche Marco, dove molti fratelli erano riuniti in preghiera."* Si consideri la forte influenza solo una chiesa in casa stica? può avere sugli eventi della storia. Essi, senza dubbio, hanno salvato la vita di Pietro attraverso la loro preghiera costante quella notte!

'La Storia del Cristianesimo' da Lions afferma che, "I Cristiani non avevano edifici speciali, ma si sono radunati nelle case private. Giustino Martire (100-165 dC) è stato chiesto dal Rustico Perfetto: "Dove vi radunate?" Justin rispose, dove ognuno sceglie e può, o immagina che tutti noi ci incontriamo nello stesso posto? Non è così, perché il Dio dei Cristiani non è circoscritto dal luogo."" Nel suo libro, 'CELLS FOR LIFE' (CELLULE PER LA VITA), Ron Trudinger dice: "Hanno avviato la pratica di incontrarsi ogni giorno nel tempio e di spezzare il pane di casa in casa: questo termine può anche essere reso: ` nelle varie case private.' Le sinagoghe sono state utilizzate per un pò di tempo, ma come si vede negli Atti 19, non passò molto tempo prima che molte di queste venissero chiuse ai Cristiani. Ma continuiamo a trovare riferimenti significativi negli Atti e nelle Epistole alle chiese nelle case.

La Chiesa in casa che ha aperto il Vangelo alle Nazioni

"L'indomani arrivarono a Cesarea. Cornelio li stava aspettando e aveva chiamato i suoi parenti e i suoi amici intimi. Mentre Pietro entrava, Cornelio, andandogli incontro, si gettò

ai suoi piedi per adorarlo... entrò e trovò molte persone lì riunite..". (Atti 10:24-27) Questo è un buon esempio di come avviare una chiesa in casa. Qualcuno che ha fame di Dio e per le cose di Dio raduna insieme un certo numero dei suoi familiari e dei suoi amici e poi invita un figlio di Dio a venire a condividere la Parola di Dio. Così semplice! Questo incontro nella casa di Cornelio è stato storico. È stata la svolta che ha convinto i credenti ebrei che le buone notizie erano per tutte le nazioni del mondo e non solo per gli ebrei.

La casa di Lydia fu la prima chiesa d'Europa

"Allora Paolo e Sila, usciti dalla prigione, entrarono in casa di Lidia; e visti i fratelli, li confortarono, e partirono." (Atti 16:40) La chiesa di Filippi si è formata nella casa di Lidia. Non ci viene detto come la Chiesa è cresciuta, ma quando il gruppo non riusciva più ad avere spazio dentro la casa di Lidia, probabilmente ha formato un altro gruppo da qualche parte in città e ha continuato a dividersi ed a moltiplicarsi.

La casa affittata da Paolo

"E Paolo rimase due anni interi in una casa da lui presa in affitto, e riceveva tutti quelli che venivano a trovarlo, proclamando il regno di Dio e insegnando le cose relative al Signore Gesù Cristo, in tutta franchezza e senza impedimento." (Atti 18: 30-31) Queste parole finali nel libro degli Atti rivelano che Paolo non solo ha fatto uso delle case degli altri per la proclamazione del Vangelo, ma che ha anche usato la sua casa affittata per diffondere le buone notizie dell'Amore di Dio. Il movimento in più rapida crescita nel mondo di oggi, il movimento Cristiano, ha avuto inizio nelle case. Aveva la sua maggiore crescita mentre è rimasto fluido, semplice, orientato alle persone, e mobile.

Dai Tipi e dalle Ombre alla Sostanza...Gesù Cristo!

Tutti i tipi e le ombre dell'Antico Testamento sono state totalmente adempiti in Cristo. Non ci serve più il tabernacolo, o le vesti, o il tempio, o i mobili, o qualunque cosa simile. Cristo è tutto e in tutti. Siamo completi in Lui. Non abbiamo più bisogno di un "luogo sacro", o di un altare di incenso, o di una conca, o pane della presentazione, o urim, o thummim. Non ci servono le ombre perché abbiamo la sostanza. Il suo nome è Gesù!

Una donna di Samaria disse a Gesù: *"I nostri padri hanno adorato su questo monte, ma voi dite che a Gerusalemme è il luogo dove bisogna adorare."* Gesù le disse: *"Donna, credimi; l'ora viene che né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate quel che non conoscete; noi adoriamo quel che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori. Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità."* (Giovanni 4:20-24)

Gesù ha chiarito che era giunto il momento che Gerusalemme non fosse più un luogo sacro come non lo era la Samaria perché lui era venuto. Nella sua venuta ha per sempre messo fine all'idea dei luoghi santi, perché egli aveva adempiuto tutti i tipi e le ombre dell'Antico Testamento.

Ralleghiamoci e lodiamo il Signore per essere stati liberati da ogni legame e del legalismo riguardo a un posto dove dovremmo adorare Dio! Siamo liberi di adorarlo da soli o insieme, in qualsiasi momento del giorno o della notte, ed in qualsiasi luogo si scelga!

APPENDICE C

IL BATTESIMO NELLO SPIRITO SANTO

Sempre più persone sentono parlare del battesimo nello Spirito Santo. Molti vorrebbero riceverlo, ma non sono mai stati istruiti su che cosa sia e su come riceverlo. Il battesimo nello Spirito Santo è un'esperienza precisa in cui lo Spirito Santo, che già dimora nel credente, viene rilasciato a traboccare e a potenziarlo. Questo battesimo viene amministrato da Gesù e si riceve per fede. Gesù stesso è il nostro modello e il nostro esempio in questa materia. Nacque dallo Spirito alla Sua nascita, ma non è stato battezzato nello Spirito fino a quando non ha ricevuto il battesimo in acqua nel fiume Giordano, all'età di trent'anni, quando lo Spirito Santo "è sceso su di lui". (Giovanni 1:29-34) Lo Spirito Santo "dentro" e lo Spirito Santo "sopra" sono due esperienze diverse. Lo Spirito Santo "su" è lo stesso evento trasformativo che sperimentarono i discepoli il giorno di Pentecoste. Viene seguito da evidenze dei doni dello Spirito, come la lode sovranaturale, la profezia e il parlare in lingue sconosciute. (I Corinzi 12,14)

Il battesimo nello Spirito Santo è dato allo scopo di esaltare Gesù Cristo nella vita e nel servizio del credente. Al fine di ricevere il battesimo nello Spirito Santo è importante capire quanto segue:

È PROMESSO AD OGNI CREDENTE

"Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà". (Atti 2:39)

"La promessa" si riferisce all'effusione dello Spirito. Questa esperienza non è solo per i missionari, gli evangelisti e i pastori, ma per ogni credente.

È UN DONO

Non dobbiamo mendicare per esso. Non possiamo lavorare per esso. Non possiamo diventare abbastanza buoni per riceverlo. Dobbiamo riceverlo come avremmo ricevuto un regalo. Lo prendiamo nella fede semplice e poi esprimiamo i nostri ringraziamenti a Dio per averci ascoltati e per aver risposto alla nostra preghiera. Avendolo ricevuto per fede inizieremo a sperimentarlo.

VIENE AMMINISTRATO DA GESÙ

"Giovanni rispose, dicendo a tutti: "Io vi battezzo in acqua; ma viene colui che è più forte di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio dei calzari. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco."" (Luca 3:16) C'è un battesimo in acqua amministrato da uomini (Mt.28:19); c'è un battesimo nel corpo di Cristo per mezzo dello Spirito (I Cor. 12,13); c'è un battesimo nello Spirito Santo amministrato da Gesù (Giovanni 1:33). Il battesimo in acqua per tutto il Nuovo Testamento è accaduto sempre lo stesso giorno (o la stessa notte) che qualcuno ha ricevuto Gesù. Si tratta di un battesimo fisico in acqua letterale che ogni credente è responsabile di ricevere in obbedienza al comando di Gesù.

Il battesimo nel Corpo di Cristo

Il battesimo nel corpo di Cristo avviene istantaneamente quando prendiamo Gesù come nostro Signore e Salvatore. Si è fatto in Spirito e dallo Spirito e non abbiamo esperienza fisica di esso. Significa semplicemente che Dio ci ha unito al corpo spirituale dei santi in tutto il mondo e non vi è alcun sentimento necessario o previsto. Lo riceviamo per fede come una rivelazione da Dio. Tutti i credenti sono battezzati nel corpo di Cristo nel momento in cui ricevono Cristo. Non ci sono eccezioni.

Il battesimo nello Spirito Santo

Il battesimo nello Spirito Santo è amministrato da Gesù e può essere o non può essere un'esperienza fisica di esso nel momento in cui viene ricevuto. Ci sarà un potenziamento che prima o poi diventerà evidente nella vita di chi lo riceve. Gesù disse: *"riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni ..."* (Atti 1:8) In Atti 1:4 Gesù ha sottolineato l'importanza di essere battezzato nello Spirito Santo: E trovandosi con essi, Gesù ordinò loro che non si allontanassero da Gerusalemme, ma di attendere la promessa del Padre della quale, disse, avevano sentito parlare. *"Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni."* Dieci giorni dopo, tutti ricevettero il battesimo nello Spirito Santo.

"Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo. Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti...Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro modo di esprimersi." (Atti 2:1-4)

Ricevere lo Spirito Santo quando nasciamo di nuovo ed essere battezzati nello Spirito Santo sono due eventi separati. I discepoli avevano ricevuto lo Spirito Santo nel giorno della risurrezione di Gesù. *"Detto questo, soffiò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo."* (Giovanni 20:22)

Sono pienamente fiducioso che essi abbiano ricevuto lo Spirito Santo quando Gesù alitò su di loro quel giorno e che è la "nuova nascita", nascere dallo Spirito. Cinquanta giorni dopo hanno ricevuto il battesimo nello Spirito Santo.

Leggiamo negli Atti 8 che i Samaritani erano stati battezzati in acqua dopo aver creduto in Gesù ma tuttavia non hanno ricevuto il riempimento dello Spirito Santo fino a quando Pietro e Giovanni non hanno imposto su di loro le mani e pregato per loro di ricevere essa. Saulo di Tarso ha ricevuto Gesù sulla via di Damasco. Si è sempre riferito alla sua esperienza sulla strada per Damasco come il giorno in cui ha ricevuto Gesù nella sua vita. Tuttavia, egli non ha ricevuto il riempimento dello Spirito Santo fino a tre giorni dopo, quando Anania ha imposto le mani su di lui e ha detto: *"Fratello Saulo, il Signore, quel Gesùmi ha mandato perché tu riacquisti la vista e sia riempito di Spirito Santo."* (Atti 9:17) Sappiamo che se uno non ha lo Spirito di Cristo in lui non appartiene a Cristo. Egli non è salvato. Egli non è Cristiano. Ma Paolo era Cristiano per almeno tre giorni prima di ricevere il battesimo nello Spirito Santo. Ma ha ricevuto la presenza dello Spirito sulla via di Damasco nel momento in cui ha creduto in Gesù. Anche negli Atti 19:1-7 i discepoli di Efeso non avevano ricevuto il battesimo nello Spirito Santo, anche se erano "credenti" e sono stati chiamati "discepoli". Sarebbe stato inutile per Paolo chiedere *"Avete ricevuto lo Spirito Santo dopo che avete creduto?"* se si riceve automaticamente il battesimo nello Spirito Santo nel momento in cui crediamo. Quando Paolo ha scoperto che erano ignari dello Spirito Santo e del suo ministero, *".. avendo Paolo imposto loro le mani, lo Spirito Santo scese su di loro ed essi parlavano in lingue e profetizzavano."* Il battesimo nello Spirito Santo non è la stessa cosa come l'esperienza di rinascere. È un'altra esperienza del tutto.

È PER VOLONTÀ' DI DIO CHE SI RICEVE IL BATTESIMO NELLO SPIRITO SANTO

Dio comanda tutti i credenti di essere riempiti con lo Spirito: "Non ubriacatevi! Ma siate ricolmi di Spirito," (Efesini 5:18)

Quando pregate per il battesimo nello Spirito Santo state chiedendo secondo la volontà di Dio. Quindi potete sapere che Dio risponderà alla vostra preghiera secondo la seguente promessa:

"Questa è la fiducia che abbiamo in lui: che se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce. Se sappiamo che egli ci esaudisce in ciò che gli chiediamo, noi sappiamo di aver le cose che gli abbiamo chiesto.." (Giovanni 5:14-15)

Non basta pregare per il battesimo nello Spirito Santo. Molti pregano per anni per questa benedizione e tuttavia non lo ricevono. Perché no? Perché non rivendicarlo ringraziando Dio per questo con fede semplice, come quella di un bambino. Lo chiedono. Supplicano per esso, ma non lo rivendicano nella fede ringraziando Dio prima di riceverlo. Mettete la vostra fede davanti ai vostri sentimenti e lo riceverete. Recitate la seguente preghiera e riceverete il battesimo nello Spirito Santo subito:

"Gesù, ti riconosco come il mio Signore e Salvatore. Ti ringrazio per essere morto sulla croce per i miei peccati. Hai detto che se chiedo qualcosa nella tua volontà mi ascolterai e risponderai alla mia richiesta. Signore mi comandi di essere riempito dallo Spirito Santo, quindi so che è la tua volontà di riempirmi e quindi ti chiedo di battezzarmi nello Spirito Santo in questo momento. Grazie per aver ascoltato la mia preghiera e per la concessione alla mia richiesta! Dichiaro per fede nella Tua parola santa che ora ricevo il battesimo nello Spirito Santo. Grazie, Gesù! Amen!"

La Bibbia dice: *"Il giusto vivrà per fede"*, quindi non cercare un'esperienza emotiva. Rivendica il battesimo nello Spirito Santo per mezzo della fede e cammina nella realtà di esso per fede. Sentimenti verranno e sentimenti se ne andranno, ma lasciali fra le mani di Dio. La tua parte è di credere, abbracciare, confessare e agire come il lavoro fosse stato già compiuto. I risultati seguiranno. Comincerai a sperimentare dei doni sovranaturali e delle manifestazioni della potenza e della presenza di Dio che non hai mai sperimentato prima. I sentimenti sono belli e buoni, ma sbagliamo quando cerchiamo di creare un'emozione noi stessi. Dio ti darà delle esperienze spirituali meravigliose, ma lascialo fare. La tua parte è quella di **FIDARTI DELLA SUA PAROLA DI PROMESSA.**

Ora che hai pregato e nella fede hai ricevuto il battesimo nello Spirito Santo, come espressione della tua fede che Dio ha ascoltato e ha risposto alla tua preghiera, basta cominciare a lodare Dio, ma non nella tua lingua normale. L'esperienza degli apostoli il giorno della Pentecoste può anche essere la tua esperienza. Basta aprire la bocca e cominciare a lodare Dio e fidarsi di Lui per avere le parole in una lingua sconosciuta, un linguaggio dello Spirito...un linguaggio di preghiera.

Stai offrendo la lode perfetta a Dio nello Spirito. Stai facendo quello che ha fatto l'apostolo Paolo quando ha detto "Pregherò con lo spirito e pregherò anche con la mia comprensione. Canterò con lo spirito e canterò anche con la mia comprensione." Non è una questione di emozione. Si tratta della volontà. Si può voler pregare nella propria lingua e si può voler pregare nella tua lingua celeste. Paolo ha continuato a dire ai Cristiani di Corinto: "Lo spirito del profeta è soggetto al profeta, quindi, lasciate che ogni cosa sia fatta con decoro e con

ordine." Puoi iniziare e puoi fermarti. Puoi pregare ad alta voce o può pregare a bassa voce. Puoi scegliere.

Il battesimo nello Spirito Santo porterà meravigliosi cambiamenti nella tua vita:...

Gesù diventerà più reale e personale che mai per te.

Mentre leggi la Bibbia, Dio ti parlerà più chiaramente.

Troverai le sue verità più significative.

Avrai un maggiore desiderio di leggerla.

Sentirai l'amore per gli altri, come non hai mai sperimentato prima.

Comincerai a sperimentare i miracoli di giorno in giorno, mentre cammini nello Spirito.

Avrai il desiderio di ministrare agli altri nella potenza dello Spirito.

Ti sarà più facile condividere la tua fede in Gesù con coloro che non lo conoscono.

Avrai una nuova potenza nel testimoniare per lui.

Quando aprirai la vita più pienamente al ministero dello Spirito Santo verrai utilizzato nei doni spirituali come la guarigione, i miracoli, la profezia, le lingue, l'interpretazione delle lingue, le parole di conoscenza, parole di saggezza, ecc. (I Corinzi 12,14, e Romani 12).

Ora che hai ricevuto il battesimo nello Spirito Santo, è importante camminare nello Spirito mediante la fede momento per momento. Efesini 5:18 nell'originale greco dice, "Continuate a ricevere il riempimento dello Spirito." Non dovremo affidarci ad un'esperienza singola, unica, ma dobbiamo esprimere dei ripieni quotidiani dello Spirito.

Per vivere una vita coerente ripiena di Spirito, osserva quanto segue: Cammina per fede! Non dipendere dai tuoi sentimenti."Camminiamo per fede e non per visione." (II Corinzi 5:7) Rivendica il riempimento dello Spirito Santo per mezzo della fede se ti senti spirituale o no. Metti la tua fede in testa. I tuoi sentimenti si allineeranno con la tua fede. Pentiti del peccato istantaneamente! Il sangue di Gesù Cristo continua a purificarci dal peccato, ma se ti ostini in un peccato ti porterà in una controversia con Dio. Il Signore sa come disciplinare i suoi figli. È una cosa spaventosa trovarsi sotto la verga del suo castigo. (Leggi il capitolo 12 di Ebrei). Sii un artefice della Parola!

Agisci sulla tua fede. Fai un passo in avanti e tenta l'impossibile se sai che Dio ti sta guidando. Sii audace! Non riusciremo mai a conoscere le risorse di Dio fino ad arrivare oltre la nostra. Non riusciremo mai a conoscere le risorse di Dio, finché non andiamo oltre le nostre capacità naturali. Imponi le mani sui malati e credi nei i miracoli di guarigione. Accetta delle opportunità di servire gli altri. Ricordati che la fede senza le opere è morta. (Giacomo 1:22)

Confessa la Parola di Dio, non i tuoi dubbi. Satana è l'autore del dubbio e della paura. Riempi il tuo cuore con la parola di Dio. Gesù ha vinto Satana citando la parola di Dio. Puoi fare lo stesso. Resisti al diavolo ed egli correrà via di te.

Sviluppa l'abitudine di lodare Dio per tutte le cose ed in tutte le cose. (Thessalonesi 5:18 e Efesini 5:20). Ringrazia Dio per i tuoi problemi, così come per le benedizioni. Userà la tua

lode per trasformare le cose negative in cose buone.

Mettilo da parte un momento tranquillo ogni giorno. "Gesù spesso si ritirava in luoghi solitari e pregava." (Luca 5:16) Gesù ci ha lasciato un esempio da seguire. Tempo da solo con lui non è tempo sprecato. È il momento più importante e fecondo della tua giornata. Le persone più potenti della terra sono quelle che pregano.

Di tanto in tanto, trascorri una giornata nel digiuno e nella preghiera. C'è un sinergismo spirituale che ha luogo quando mescoliamo queste tre cose: la preghiera, il digiuno e la lettura della Bibbia. Se arrivi a un "tempo morto" mettilo da parte un giorno per la Parola.

La mia esperienza del battesimo nello Spirito Santo

Ho ricevuto il battesimo nello Spirito Santo nel 1959, avevo 25 anni. L'avevo cercato per più di cinque anni prima di averlo finalmente ricevuto. Stavo aspettando che Dio venisse in scena a darmi un'esperienza travolgente, tra cui il parlare in lingue, in modo che io sapessi che l'avevo veramente ricevuto. Poi un giorno ho capito che potevo prenderlo attraverso la fede proprio come avevo ricevuto Gesù attraverso la fede. Sono andato da una parte e ho pregato e l'ho ricevuto per pura fede. E ha funzionato! Due giorni dopo si è verificata una meravigliosa esplosione spirituale. Quella è stata la prima volta in cui ho parlato in lingue. Ho cominciato a parlare e lo Spirito mi ha dato l'espressione!

Ho cominciato a vedere le cose soprannaturali ed ero eccitato! Tuttavia, ero un Battista a quel tempo e non desideravo affatto di diventare un Pentecostale. Così ho cercato solo la potenza dello Spirito Santo, per rendermi un migliore predicatore, insegnante, relatore e pastore. Desideravo il potere senza i problemi inerenti allo spostarmi nelle cose carismatiche. Quando guardo indietro ora sono certo che stavo temprando e la mia esitazione ad entrare in un ministero come quello di Gesù, Paolo e della chiesa primitiva stava rendendo triste lo Spirito. Perché dovrei vergognarmi di fare proprio le cose che Gesù, gli apostoli e la Chiesa primitiva hanno fatto?

Gran parte della mia esitazione era dovuta alla forte avversione della mia denominazione verso cose come la guarigione dei malati, il parlare in lingue, la profezia, e lo scacciare i demoni.

La cosa andò avanti per diversi anni e ho vissuto una misura della potenza e unzione di Dio, ma non ero soddisfatto. Mentre pregavo per una maggiore presenza e potenza di Dio nella mia vita e nel ministero, Dio ha portato nella mia vita certe persone e certe influenze che hanno iniziato a portarmi ad un'esperienza più profonda del battesimo nello Spirito.

Gli anni sono passati da quando il battesimo nello Spirito Santo ha invaso la nostra famiglia. Sono più convinto che mai che questo è veramente il tocco dal Signore che serve alla chiesa nei nostri giorni.

Stiamo sentendo parlare del risveglio in molti luoghi ed è semplicemente e solo l'effusione dello Spirito Santo. Per coloro che sono già stati riempiti c'è una nuova unzione e per coloro che non l'hanno ancora ricevuto, c'è un grande fiume che scorre su tutta la terra.

Ti incoraggio a cercare questa benedizione e non mollare fino a quando disponi di una parte soddisfacente. È un dono ed è per te! Come Gesù disse ai discepoli di non lasciare Gerusalemme prima che fossero sopravvestiti? con potenza dall'alto, così la sua parola è a te oggi, "Non continua senza questo manto di potere su di te." È per te ed è per coloro le cui vite toccherai nei prossimi giorni. La gente ha bisogno di liberazione. Hanno bisogno di essere

liberati dai demoni, dalla lussuria, dalla malattia, dalla paura e dalla confusione, e dal tumulto interiore e dalle tenebre.

Hanno bisogno di sentire le buone notizie dell'amore di Dio in Cristo Gesù dato nella potenza dello Spirito Santo. Hanno bisogno del tocco d'amore e di potenza e della parola di saggezza e conoscenza che potresti dare loro se fossi unto dello Spirito Santo e della potenza.

Lo riceverai? Lo riceverai ORA? Che Dio ti benedica mentre eserciti la fede e afferri questo dono dalla mano di Dio!

FINE